ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 26 Maggio 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5738

I Sudeti e Praga: provocazioni o nervosismo?

La situazione mantenuta tesa da una serie di incidenti al confine

Cinque aeroplani cechi su territorio germanico
Energico passo di protesta - Ciò che Berlino reclamerebbe

BERLINO, 25

Gli incidenti alla frontiera cecoslovacca continuano ad essere all'ordine del giorno e il Ministro tedesco a Praga per disposizione di von Ribbentrop ha presentato oggi un'energica protesta a quel Governo. Si tratta di apparecchi cecoslovacchi che hanno sorvolato a bassissima quota il territorio tedesco, probabilmente a scopo di osservazione e forse anche di rilievi topografici.

Gli sconfinamenti

Di questi sconfinamenti dà notizia un particolareggiato comunicato ufficiale:

Ieri alle 12.15 un aeroplano militare ceco con tempo chiaro ha sorvolato all'ovest di Eger, a una altezza da 80 a 120 metri il territorio tedesco presso Schirnding a circa 3 km. dalla frontiera. L'aeroplano ceco, che era pilotato da due piloti e armato di una mitragliatrice, ha volato incrociando al disopra di Schirnding allontanandosi poi in direzione sud. Poco tempo dopo un velivolo comparve al disopra della località di Waldsaben a circa 7 km. dalla frontiera. Anche questo aeroplano volava molto basso e le persone che erano a bordo erano visibilmente occupate ad esaminare il terreno. E' impossibile che il velivolo abbia sorvolato il territorio tedesco per errore, dato che proprio in questa contrada la frontiera è estremamente visibile. Inoltre nel territorio tedesco di frontiera non vi sono soldati perchè in dette località non vi sono guarnigioni tedesche. Un terzo aeroplano, che risultava munito di mitragliatrice ha sorvolato la frontiera presso Gross Schönau, nei dintorni di Zittau. Il giornale di Dresda del partito nazionalsocialista *Freiheitskampf* riferisce inoltre che un testimone oculare ha osservato presso Hernsdorf in Sassonia, un altro aeroplano ceco che sorvolava la frontiera tedesca. Contemporaneamente esercitazioni di distaccamenti cechi hanno luogo in prossimità della frontiera.

Si ha poi notizia che ancora un altro aeroplano ceco ha sorvolato la frontiera del Reich presso Klingenthal (Woigtland) incrociando qualche tempo sulla città e allontanandosi poi in direzione del villaggio di Graslidz, situato nel territorio dei tedeschi sudetici.

Anche dopo l'energica protesta del Ministro tedesco l'incidente si è ripetuto. Un quinto aereo ha sconfinato trattenendosi lungo tempo su territorio germanico. Ciò è interpretato nei circoli politici di Berlino come un deliberato proposito cecoslovacco di provocare il Reich.

Tre richieste?

Il Ministro di Germania a Praga presenterebbe oggi al Governo cecoslovacco le seguenti tre richieste:

1. Ritiro delle truppe di copertura scaglionate lungo la frontiera germanica;

2. Spiegazione a proposito degli incidenti di frontiera verificatisi in questi giorni;

3. Ristabilimento di una situazione normale nei territori abitati dalle minoranze tedesche in Cecoslovacchia.

La *D. A. Z.* afferma che i continui voli da ricognizione effettuati dai cecoslovacchi su territorio germanico di frontiera suscitano in quelle popolazioni viva eccitazione. Per di più i territori cecoslovacchi al confine pullulano di soldati e spesso forti reparti si spingono fino a pochi metri dalla frontiera.

Secondo informazioni di fonte germanica le misure militari adottate dal Governo di Praga sono eccezionali come se il Paese dovesse prepararsi a sostenere da un momento all'altro un attacco.

Il giornale sottolinea che, mentre i cechi continuano a fortificare febbrilmente la zona fino a pochi metri dalla frontiera, da parte tedesca non si vede nemmeno un soldato. Quando in Francia si afferma il ritiro di contingenti germanici dalla frontiera, si mente sapendo di mentire: nessun ammassamento di truppe tedesche ha mai avuto luogo.

Per il *Berliner Tageblatt* i nuovi incidenti dimostrano che il cosidetto «salvamento della pace» che il Governo di Londra si è attribuito, ha per unico risultato quello di attizzare il fuoco e incoraggiare i cecoslovacchi a nuove provocazioni. L'aggressività ceca cresce nella stessa misura con cui il Reich si impone un atteggiamento di moderazione ed i tedeschi dei Sudeti danno prove di una disciplina sovrumana. Nessuno e, nulla al mondo può scagionare il Governo di Praga dalle responsabilità degli incessanti incidenti.

Sparatoria contro tedeschi

«Da parte tedesca, dichiara l'ufficiosa *Börsen Zeitung* non sono state prese come è noto misure militari di sorta e la Germania si è anzi imposta un atteggiamento di estrema prudenza. Il Governo ceco invece fa tutto quello che può per provocarci. Le provocazioni assumono carattere addirittura sfacciato ed esse non possono essere ordinate che dal Governo perchè i militari naturalmente agiscono solo se comandati.

Secondo il suo costume il Governo di Praga continua la sua politica delle punzecchiature. Da alcuni giorni l'Inghilterra si è arrogata la parte di giudice e arbitro. Noi domandiamo agli inglesi che cosa pensano di questa serie di provocazioni proprio nel giorno in cui sono state sepolte le vittime di Eger».

Come si vede, si chiama direttamente in causa il Governo cecoslovacco, si ripetono le accuse già formulate nei giorni scorsi di voler esasperare la pazienza del Reich per scatenare un conflitto. Di fronte a queste mene ci si appella all'Inghilterra e la si invita ad intervenire a Praga perchè la situazione in Cecoslovacchia torni alla normalità. Fino a quando le zone di frontiera saranno occupate da esorbitanti contingenti di truppa e gli aviatori cecoslovacchi si permetteranno delle incursioni sul territorio tedesco la pace europea sarà a grave repentaglio. L'accanimento ceco contro i tedeschi continua inoltre a manifestarsi nell'interno. Per mero caso non si è avuto ad Ellbogen un altro sanguinoso incidente. Tre tedeschi dei Sudeti addetti al servizio d'ordine organizzato dal partito di Henlein rientravano nottetempo alle proprie case quando nelle vicinanze di un ponte avvertirono il caratteristico rumore dell'otturazione di un fucile quando viene caricato. I tre se la diedero a gambe e un soldato cecoslovacco sparò contro di loro alcuni colpi andati per fortuna a vuoto.

I funerali delle vittime di Eger
La corona di Hitler

A Eger intanto hanno avuto luogo stamane i solenni funerali delle due vittime del recente incidente. Diecine di migliaia di tedeschi dei Sudeti erano presenti alle esequie e, bisogna riconoscere, che le autorità cecoslovacche hanno avuto la saggezza di affidare alla forza pubblica soltanto il regolamento del traffico. Al resto ha pensato il servizio d'ordine del partito dei tedeschi dei Sudeti. Alla cerimonia hanno assistito l'addetto militare tedesco a Praga colonnello Toussaint e l'addetto aeronautico maggiore Möricke. Il colonnello Toussaint ha deposto sulle bare due grandi corone dedicate dal Führer alle vittime. Una recava il nome di Hitler, l'altra la croce uncinata e l'aquila tedesca.

Dopo una cerimonia religiosa nella cappella del Cimitero il corteo si è mosso ed ha attraversato le vie principali tra due ali di popolo, fino a piazza del Mercato, ove era stato innalzato un catafalco decorato coi rossi emblemi del partito dei tedeschi dei Sudeti. Seguivano le salme i membri delle famiglie degli uccisi e, subito dopo, Corrado Henlein, il deputato Frank, del partito dei tedeschi dei Sudeti e oltre ai nominati gli addetti militare e aeronautico presso la Legazione di Germania a Praga. Le due bare sono state deposte sul catafalco e coperte con la bandiera del partito dei tedeschi dei Sudeti. Hanno successivamente preso la parola il senatore Frogner ed il deputato Frank. A nome del partito ha parlato Corrado Henlein.

In sostanza la situazione permane quella che era e cioè non tale da giustificare preoccupazioni di conflitti a breve scadenza, ma alquanto tesa. C'è sempre uno spiraglio aperto all'imprevisto. Forse è esagerato dire che il Governo di Praga abbia davvero il proposito di trascendere a delle provocazioni, come dimostra anche il provvedimento odierno col quale si vieta agli aeroplani di sorvolare il territorio dei tedeschi dei Sudeti. Comunque, non ci si sottrae alla impressione che talune delle autorità cecoslovacche abbiano perduto la padronanza dei nervi e neppure è escluso che l'antinazismo, in combutta con Mosca e Parigi, si dia gran da fare.

Quanto alla «diabolica leggenda» della pace minacciata dalla Germania si crede a Berlino di poter registrare oggi qualche segno di resipiscenza specialmente a Londra, ma in definitiva siamo ancora assai lungi dal sereno.

Costernazione a Parigi per la precisazione polacca

PARIGI, 25

Mentre nei circoli ufficiosi si sottolinea che il Ministro cecoslovacco a Parigi si è recato a Praga simultaneamente al suo collega di Londra per portare consigli di moderazione sia da parte della Francia che dell'Inghilterra, negli ambienti diplomatici si deplora il tono, per non dire la gazzarra, di certi fogli francesi nell'esaltare il preteso atteggiamento di forza sia da parte della Francia che dell'Inghilterra nei riguardi della Germania, la quale sarebbe stata così costretta a cedere nella questione cecoslovacca. I francesi e gli inglesi avrebbero insomma salvato la pace. Si fa osservare che, a prescindere dalla deformazione della realtà, non sarebbe in ogni caso questo il momento per fare delle pericolose affermazioni di prestigio. Si mette in rilievo inoltre l'offensiva di certi sovietofili francesi, a cominciare da una nota personalità marxista dell'organo sovietico in Francia, che si sono precipitati a Praga, non certo per dare consigli di moderazione.

La delegazione delle sinistre ha tenuto una riunione, al termine della quale ha deciso di inviare una rappresentanza dal Presidente del Consiglio. La riunione, che era stata provocata dal deputato comunista Duclos, è stata in gran parte occupata da un discorso del detto deputato, che ha fra l'altro proposto l'invio di una mozione al Governo cecoslovacco. In seguito all'opposizione incontrata dalla proposta, il deputato ha finito però col rinunciarvi. Il colloquio tra il Presidente del Consiglio e la delegazione si è svolto sui principali problemi di politica interna ed estera. Daladier ha, fra l'altro, fatto un resoconto sui colloqui che Bonnet e lui stesso hanno avuto a Londra con i rappresentanti del Governo britannico ed ha fornito precisazioni in ciò che concerne i recenti avvenimenti in Cecoslovacchia, come relativamente al problema spagnolo.

La nota ufficiosa pubblicata ieri a Varsavia e nella quale si afferma, senza ambagi, che la alleanza militare franco-polacca non avrebbe alcun valore se la Francia fosse trascinata in un conflitto a causa delle sue alleanze, ha prodotto l'effetto di una doccia fredda nei circoli responsabili francesi. Contrariamente a quanto si era potuto supporre ingenuamente, in alcuni ambienti il Governo polacco, in sostanza, non avrebbe alcuna intenzione di opporsi alle giuste rivendicazioni dei Sudeti. Vari giornali di destra, commentando la nota rilevano che il presente stato di cose tra Parigi e Varsavia è dovuto alla disastrosa politica estera del Fronte popolare il quale, non solo ha provocato lo sgretolamento di alcune alleanze della Francia, ma ha reso sterili quelle che sopravvivono.

Atmosfera sfavorevole a negoziati proficui

Prossimo nuovo colloquio Henlein-Hodza

PRAGA, 25

Perdura ancora sensibile il disorientamento per la situazione polica che negli alti e bassi di speranze e di delusioni non lascia ancora scorgere una soluzione non a un problema, ma ad una serie di problemi gravi la cui importanza è in diretto rapporto con l'esistenza stessa dello Stato.

Un comunicato ufficiale diramato stasera dice:

Ordini alle autorità aeronautiche

«Il Ministro di Germania a Praga ha fatto oggi un passo presso il Ministero degli Esteri per protestare contro alcuni casi di sconfinamento o di sorvolo della frontiera cecoslovacco-tedesca. Tutti questi casi indicati faranno oggetto di una inchiesta da parte delle autorità cecoslovacche. Il comando militare, allo scopo di impedire simili fatti dovuti ad involontari errori, ha già dato ordini alle unità che stanno compiendo esercitazioni ed a quelle aeronautiche affinchè vengano vietati esercizi o voli sulle zone cecoslovacche da cinque chilometri dalla frontiera. Le notizie che infine accennano ad altro carattere che avrebbe avuto la visita del Ministro di Germania sono completamente senza fondamento».

Si prosegue intanto la mobilitazione con precetto personale dei riservisti e degli specialisti. Nella sola Praga l'ufficio regionale militare ha requisito un numero altissimo di auto pubbliche con le quali, nelle ore serali e notturne, fa recapitare a domicilio le cartoline precetto.

La sezione politica del Gabinetto siede in permanenza per dare gli ultimi ritocchi allo statuto per le minoranze da presentarsi in Parlamento. Lo statuto, di cui sono noti i capisaldi, oggi meno che ieri incontra il favore di Henlein e del suo partito. Gli ultimi colloqui con Hodza non hanno dato migliori speranze.

Si apprende stamane che giovedì o al più tardi venerdì Henlein sarà a Praga per conferire nuovamente con il Presidente del Consiglio. Ieri erroneamente informammo di un colloquio telefonico avvenuto sabato fra Berlino e Praga. Il colloquio telefonico si svolse invece fra la Legazione di Germania a Praga e il Ministro Krofta, durante il quale il Ministro germanico Eiselhor chiese a nome del Governo assicurazioni e garanzie per l'incolumità dei tedeschi residenti in Cecoslovacchia durante le manifestazioni elettorali in rapporto anche al servizio di pubblica sicurezza istituito dal Governo di Praga nelle regioni della Boemia tedesca.

Henlein ha fatto chiaramente capire a questi circoli ufficiali che non tollererà oltre lo stato militare che vige ora nel territorio abitato dalle minoranze. Si ritiene che egli farà nuovamente pressioni nel suo prossimo colloquio con il Presidente del Consiglio cecoslovacco.

Per domani è convocato il Comitato politico dei Consiglio dei Ministri nel corso del quale il Presidente del Consiglio presenterà una dettagliata relazione sull'atteggiamento dei Governi di Londra e di Parigi, avendo oggi a lungo conferito con il Ministro di Cecoslovacchia a Parigi e domattina dovendo conferire con quello a Londra il cui arrivo è annunciato per la mattinata. Probabilmente domani sarà fissata la data della prossima convocazione della Camera dei deputati nel caso in cui si decida di presentare qualche proposta di legge concernente la questione delle nazionalità. Se tale decisione non sarà presa, sarà da attendersi il differimento della data di convocazione della Camera a data imprecisabile.

"Vi sia lieve la terra germanica,,

Stasera (come riportiamo nella corrispondenza da Berlino) si sono avuti i funerali dei due henleiniani uccisi sabato dalla gendarmeria. Oltre ventimila persone hanno presenziato alle esequie. Lungo tutto il percorso una folla enorme schierata in silenzio ha salutato con il braccio alzato nel saluto tedesco.

Henlein ha detto tra l'altro: «Tutti noi tedeschi siamo profondamente commossi per la vostra tragica fine, ma il vostro sacrificio non è inutile. Vi sia lieve la terra germanica».

Il senatore Pfrogner ha detto che dal sacrificio dei due giovani sorge il nuovo credo di tutta la Nazione che finirà col trionfare. «Siete stati vittime di misure che sono state ritenute necessarie per mantenere l'ordine del nostro Paese, ma oggi tutto il mondo sa che non eravate voi, due pacifici agricoltori, che potevate mettere in pericolo l'ordine pubblico. Il deputato Frank ha detto che queste sono le prime due vittime del nazionalsocialismo in Cecoslovacchia: «Noi non abbiamo ora sulle nostre labbra che una preghiera».

Le fanfaronate dell'Ambasciatore sovietico negli S. U.

LONDRA, 25

Una nota da New York all'*Exchange Telegraph* riferisce il discorso pronunciato oggi dall'Ambasciatore sovietico a Washington.

«Siamo pronti a difendere la Francia — ha detto il diplomatico russo. — La Russia non è attualmente in pericolo, ma noi non possiamo lavarci le mani della situazione europea. Siamo legati dai nostri trattati e dai nostri principi e rimarremo fedeli agli uni e agli altri. Ci sentiamo forti da tener testa a qualsiasi aggressione che possa venir fatta contro di noi e a sconfiggere ogni aggressore.»

L'attività delle cancellerie
Una proposta inglese

LONDRA, 25

Il Consiglio dei Ministri che ha avuto luogo stamane, è durato oltre due ore. Se dobbiamo credere a quanto dicono i giornali di stasera, esso si è occupato in modo speciale della Cecoslovacchia. Secondo l'*Evening Standard*, Halifax avrebbe fatto una lunga esposizione degli avvenimenti dell'Europa centrale fino ad oggi e avrebbe informato i suoi colleghi che, sebbene la tensione possa dirsi assai diminuita, non può affermarsi ancora che le cause di ansietà siano rimosse.

Che cosa ha offerto Hodza?

Questa informazione dell'*Evening Standard* collima con quelle dei giornali importanti del mattino, quali per esempio il *Times*. Nella sua nota diplomatica questo giornale — non si sa con quanto fondamento, perchè in altre capitali si afferma tutto l'opposto — dice che la conversazione avvenuta tra Hodza e Henlein è andata assai meglio di quanto si aspettava. Le concessioni proposte da Hodza sarebbero certamente assai importanti, tanto che Henlein le avrebbe riconosciute come una solida base per un possibile accordo. Ma mancherebbe invece una soluzione del problema della politica estera della Cecoslovacchia e qui sta tutta la difficoltà, difficoltà che si rileva anche nella corrispondenza berlinese dello stesso giornale, secondo la quale gli elementi di possibile esplosione non sono ancora stati rimossi.

Il *Daily Express* di stamane annunziava senz'altro che il Governo britannico avrebbe deciso di proporre a Berlino e a Praga di inviare degli osservatori indipendenti per vedere come si svolgeranno le elezioni di domenica prossima e delle domeniche successive. Questa stessa notizia è confermata stasera dall'*Evening News* il quale aggiunge che la Germania, interpellata da Henlein, non avrebbe sollevato obiezioni a questa proposta e che lo scopo di questi osservatori sarebbe di fare un rapporto indipendente di qualsiasi incidente cui assistessero.

Di questa informazione dei due giornali non si hanno altre conferme; ma è certo che un passo simile sarebbe assai bene accolto dalla grande maggioranza dell'opinione pubblica inglese, la quale desidera più che mai vedere l'Inghilterra fare da paciere e aiutare la più pronta definizione possibile della controversia. Questo punto di vista è anche sostenuto da quel gruppetto dissidente capitanato da Eden.

Stasi piena di incognite

Per il momento siamo dunque in un periodo di breve stasi, durante il quale il lavoro tra le cancellerie europee continua più attivo che mai e si concentra a Londra dove Chamberlain sta continuando gli sforzi per ottenere una soluzione definitiva e amichevole.

«Il fatto — scrive ad esempio il *Times* — che l'Ambasciatore britannico a Roma sia partito per i laghi per prendersi qualche giorno di vacanza, conferma in primo luogo l'impressione che la tensione internazionale si sia un po' rilassata e che in secondo luogo la diplomazia italiana sta lavorando nell'identica direzione di quella britannica per ottenere una sistemazione pacifica del problema cecoslovacco».

Questo linguaggio dal più al meno è quello degli altri osservatori giornalistici romani ed è inutile aggiungere che l'atteggiamento dell'Italia desta qui la più favorevole impressione.

La seconda questione internazionale all'ordine del giorno è quella che riguarda la Spagna; questione non meno importante, ma leggermente oscurata dai rapidi e convulsi avvenimenti della Cecoslovacchia. Domani, come è noto, avrà luogo la riunione del Sottocomitato di non intervento per discutere nuovamente la famosa formula del ritiro dei volontari. Si afferma che la Francia avrebbe accettato un controllo sulla frontiera dei Pirenei, di 30 giorni, a condizione tuttavia che durante questo periodo di tempo la Commissione internazionale possa contare il numero dei combattenti stranieri e a condizione altresì che gli osservatori internazionali marittimi abbiano potere di ispezionare non soltanto le navi, ma anche i porti. Bisognerà vedere ora quale sarà l'attitudine delle varie Potenze di fronte a questa formula franco-britannica. Secondo il redattore diplomatico del *Times*, i tedeschi riterrebbero inutile l'ispezione dei porti, bastando quella delle navi.

Nei circoli meglio informati ci si mostra molto guardinghi e si rifiuta ogni previsione. Inutile aggiungere poi che grande attesa regna qui per il prossimo discorso del Duce e non è impossibile che la radio inglese si decidesse a diffonderlo agli ascoltatori inglesi, data l'importanza che vi si annette. In ogni caso un largo sunto ne sarà dato subito dopo la sua ricezione qui.

"Vigile neutralità,, degli S. U.

NEW YORK, 25

Il Dipartimento degli Esteri smentisce che sia stata, dalla Francia, richiesta ufficialmente la cooperazione degli Stati Uniti per la preservazione della pace in Europa, in relazione alla tensione ceco-tedesca. Si lascia intendere che nelle conversazioni con l'Ambasciatore degli Stati Uniti sia stata espressa la speranza della adesione degli Stati Uniti ad un passo franco-inglese senza formulare però, alcuna richiesta, che in ogni modo, sarebbe stata vana, poichè Washington persiste nella sua politica di «vigile neutralità».

Uno dopo l'altro
Il Venezuela decide di abbandonare la Lega

BASILEA, 25

Si apprende da Ginevra la notizia che il Venezuela ha deciso di abbandonare definitivamente la Lega. Essa ha prodotto in quei circoli societari una vivissima impressione. Sebbene già da oltre una settimana e cioè dal giorno stesso in cui il Cile si ritirò dalla Lega si fosse venuti a conoscenza che anche il Venezuela era in procinto di seguire l'esempio, questa notizia è stata ugualmente fonte di grandi preoccupazioni in quanto che l'abbandono di Ginevra anche da parte del Venezuela costituisce un altro gravissimo colpo inferto alla Lega, tanto più che la nuova defezione dimostra come il processo di decomposizione societario va assumendo un ritmo sempre più accelerato.

Quanto all'annuncio festivo, data la giornata festiva di domani, si crede che il Segretariato non lo renderà noto prima di venerdì a meno che, come tutte le cose spiacevoli, non preferisca per conto suo passarlo sotto silenzio per un paio di giorni ancora.

Intanto, alla mezzanotte di mercoledì, è spirato il termine di due anni di preavviso dato dal Governo del Guatemala alla Società delle Nazioni per il suo definitivo ritiro dalla Lega. Poichè questo Paese ha saldato in pari tempo le contribuzioni finanziarie, la sua uscita dalla Società delle Nazioni è un fatto compiuto anche dal punto di vista legale.

Il Guatemala apparteneva ai membri fondatori della Lega, della quale faceva parte fin dal 10 gennaio 1920.

Sabato il Duce presiederà il Consiglio dei Ministri

ROMA, 25

Sabato prossimo a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce si riunirà il Consiglio dei Ministri. Sono iscritti all'ordine del giorno numerosi e importanti provvedimenti.

La madre di Goga in fin di vita

BUCAREST, 25

La madre di Ottaviano Goga, ex Presidente del Consiglio, deceduto il 4 marzo scorso, ammalata di polmonite doppia, è in fin di vita.

Le giornate libiche del Re Imperatore

In volo a Gadames

Omaggio delle massime autorità civili e militari della Tunisia e dell'Algeria - Una visita al forte di Tunin

GADAMES, 25

Anche stamane di buonissima ora S. M. il Re Imperatore ha ripreso il suo viaggio. Lasciata Nalut verso le ore 7, l'autocolonna reale, accompagnata sempre dal Maresciallo Balbo, dal Gen. Pariani e dalle personalità al seguito del Sovrano, salutata da calorosissime manifestazioni da parte delle popolazioni metropolitane ed indigene, si è avviata al campo di aviazione. Qui il Sovrano riceve una vibrante dimostrazione di devota simpatia da parte dei cavalieri berberi, che, in sella a focosissimi cavalli, eseguono una carica a pieno galoppo, lanciando il loro caratteristico grido di guerra «Ulad».

La porta del deserto

S. M. il Re Imperatore, dopo aver ammirato l'ardimento dei cavalieri che passano velocissimi presso i possenti velivoli schierati sul campo, sale sull'apparecchio «S. 73», che subito si innalza con perfetta manovra, immediatamente seguito da una scorta di tre «S. 81». Mentre la bella formazione aerea si dirige su Gadames, la folla dei cavalieri la insegue da terra lanciando i cavalli a pieno galoppo. Durante il volo, durato un'ora, il Sovrano osserva con vivo interesse il magnifico paesaggio sorvolato dagli apparecchi.

Sulla vastità immensa e piatta che si allarga all'orizzonte con qualche duna sparsa, si offrono all'occhio le numerose oasi verdissime: Sinauen coi caratteristici piccoli villaggi, quella di Sciaua col pittoresco castello bizantino e numerose altre. Ed ecco infine apparire Gadames, porta magica del deserto, con i suoi rigogliosi palmeti, le sue candide mura e la possente sagoma del suo forte. Sul campo d'aviazione il Sovrano è atteso dalle rappresentanze del Senato, della Camera fascista, dal rappresentante del Segretario del Partito, dalle missioni militari e da un gruppo di rappresentanti le massime autorità civili e militari della Tunisia e dell'Algeria, giunte in volo per salutare il Re d'Italia e Imperatore d'Etiopia. Essi sono: il Gen. Compain, comandante della cavalleria della Tunisia, il Gen. Tetu, comandante la Regione aerea di Algeri, il Gen. Lakona, inviato di S. A. il Bey di Tunisi, il colonnello Gastin, comandante la Aeronautica della Tunisia, il col. Corbillet, comandante il territorio dell'oasi di Quargla, il maggiore Picard, capo del Gabinetto militare del Presidente della Tunisia, il maggiore Lamanne, addetto aeronautico presso il Governatore generale dell'Algeria, il capitano Henry del 602.o Gruppo fanteria dell'aria, il capitano Jobert, aiutante di campo del Generale comandante la 5.a Regione aerea di Algeri e il cap. Loegoester e Steff della 15.a squadra di Biserta. Sul campo prestano servizio d'onore gli ascari e un reparto imponentissimo di meharisti.

Accoglienza entusiastica

Più avanti sono allineati gli apparecchi della linea civile italiana e i quattro apparecchi militari francesi che hanno recato le autorità tunisine e algerine. Dinanzi agli apparecchi sono schierati gli equipaggi: fanno da sfondo le candide mura di Gadames coronate dagli altissimi ciuffi dei palmizi. Il Re Imperatore, accompagnato dal Governatore generale Maresciallo Balbo, dal Sottosegretario alla Guerra e dalle personalità del seguito, riceve l'omaggio delle autorità e gerarchie italiane e passa quindi in rivista a piedi i reparti d'onore indossanti le loro caratteristiche uniformi. Il Sovrano si intrattiene poi affabilmente con le rappresentanze della Tunisia e dell'Algeria che gli sono presentate dal Maresciallo Balbo, e infine in automobile si porta sullo immenso piazzale antistante la città verde, tutta raccolta dietro le sue mura merlate. Sul piazzale rendono l'omaggio i meharisti montati su candidi cammelli e un reparto di ascari, mentre le gerarchie e i notabili attendono l'arrivo del Re Imperatore davanti alla caserma dei carabinieri, dalla quale, sino all'ingresso principale della città, sono schierate le popolazioni metropolitane e arabe e le formazioni della G.I.L. Il Sovrano è qui accolto da un'entusiastica manifestazione di devota simpatia, mentre i reparti d'onore presentano le armi e il cannone tuona le salve di saluto. Il Sovrano risponde sorridendo a questa dimostrazione di vibrante affetto, recandosi quindi all'albergo, da dove, col Maresciallo Balbo, col Generale Pariani e con le personalità del seguito si reca in camioncino all'oasi di Tunin, che si trova a 8 chilometri da Gadames, interessandosi durante il viaggio alle caratteristiche abitazioni indigene. Ritornato a Gadames, il Sovrano sosta dinanzi al forte, ove è schierata la guardia d'onore, che presenta le armi, mentre squillano le trombe ed echeggia potente il saluto al Re. Vittorio Emanuele, disceso dal camioncino, entra con il Maresciallo Balbo nel cortile del forte, ove è collocato il busto al Fondatore dell'Impero. Indi sale il muro di cinta, ascendendo sulle alte mura dalle quali Egli contempla a lungo il circostante panorama desertico.

Nel forte il Sovrano sosta brevemente nella cappella e nell'ufficio del Comando e infine, ricevuti gli onori dalla guardia armata, esce e risale sul camioncino che, guidato dal Maresciallo Balbo, riaccompagna il Re Imperatore all'albergo. Qui ha luogo la colazione, alla quale partecipano anche i rappresentanti francesi.

La celebrazione del 24 maggio ad Addis Abeba e nell'Impero
Un telegramma del Principe Umberto

ADDIS ABEBA, 25

La ricorrenza della data storica, che segnò l'inizio della Rivoluzione nazionale, è stata solennemente celebrata in Addis Abeba. Da tutti gli edifici il tricolore ha sventolato per tutta la giornata e, a sera, le vie principali sono state illuminate sfarzosamente. Tutti i reparti delle Forze Armate hanno assistito a una Messa in suffragio dei Caduti nella grande guerra, che è stata celebrata alla presenza delle autorità e gerarchie.

Il Comandante superiore delle Forze Armate in A. O. I. ha diretto alle truppe un vibrante ordine del giorno rievocando la storica data e comunicando il seguente telegramma che S. A. R. il Principe di Piemonte, Ispettore dell'Arma di fanteria si è degnato rivolgere:

«Nella ricorrenza della festa dell'Arma di fanteria, stretti intorno alle bandiere che solo conobbero vittorie, rievochino i fanti le gesta dei gloriosi precedessori. Col pensiero agli Eroi caduti e ai combattenti che ancora tutto vogliono dare per la causa della civiltà, rinnovino la solenne promessa di essere pronti per il maggiore splendore della Patria. A tutti il mio cordiale saluto di fante, beneaugurando».

Ad Asmara con l'intervento di S. E. il Governatore, dell'Ispettore del Partito e del lavoro in A. O. I. e di tutte le autorità, ha avuto luogo la consegna e la benedizione della bandiera dell'Associazione dei mutilati e invalidi di guerra. In tutti i centri dell'Impero la ricorrenza è stata celebrata con riti austeri in memoria dei Caduti.

Il Principe ispeziona due Corsi di allievi ufficiali

FORLI' 25

Il Principe di Piemonte, Ispettore dell'Arma di fanteria, giunto a San Pietro in Bagno, ha ispezionato il corso allievi ufficiali del 27.o Reggimento ivi dislocato per un periodo di istruzione. L'Augusto Principe, ricevuto dal Comandante del Corpo d'Armata, dal Prefetto, dal Federale e dalle altre autorità, dopo aver assistito ad un saggio degli allievi ed al loro sfilamento al passo romano di parata, si è recato in Municipio entusiasticamente acclamato dalla folla. Il Principe si è dovuto più volte affacciare al balcone. Nel pomeriggio egli ha proseguito per Borgo S. Sepolcro, fatto segno a calorosi applausi da parte delle popolazioni rurali e montane.

FABRIANO, 25

Il Principe di Piemonte, Ispettore della Fanteria, proveniente da Bagno di Romagna e accompagnato dal suo aiutante di campo e atteso da vari ufficiali Generali, ha qui ispezionato gli allievi ufficiali del 94.o Fanteria. Durante la sosta, il Principe ha assistito ad una esercitazione corale, a uno sfilamento a passo romano di parata e ad una manovra a fuoco svoltasi sulle colline circostanti, interessandosene e compiacendosene.

Sempre fatto segno a vibranti manifestazioni, Umberto di Savoia si è poi recato in Municipio, ove ha ricevuto l'omaggio delle autorità e gerarchie della provincia. L'Augusto ospite, in fine, ha dovuto varie volte presentarsi al balcone fra le calorose e affettuose dimostrazioni della popolazione, che si sono rinnovate allorchè il Principe ha lasciato la città.

„Giornata della solidarietà"
Personalità della missione nazionale partite da Burgos per l'Italia

BURGOS, 25

E' partito il primo scaglione della rappresentanza della Spagna nazionale incaricata di assistere alla manifestazione per la «Giornata della solidarietà con la Spagna nazionale» che avrà luogo in Italia il 29 di questo mese. Della rappresentanza fanno parte il fondatore della Legione straniera Millan Astray, il poeta nazionale spagnolo Josè Maria Peman, il senatore Esteban Bilbao, il quale già da un mese si trova nella Spagna nazionale dopo essere sfuggito dalle carceri marxiste, il capo della stampa spagnola Ximes Arnau e l'asso dell'aviazione nazionale Gargia Muratto.

AUTARCHIA
Direttive di S. E. Starace al commercio dell'abbigliamento

ROMA, 25

Il nuovo Consiglio della Federazione nazionale fascista dei commercianti dell'abbigliamento ha tenuto la prima riunione con l'intervento del presidente confederale on. Mario Racheli. Il camerata Bertoletti, presidente della Federazione, ha letto un'esauriente relazione sull'attività svolta dall'organizzazione. Nella riunione sono stati discussi i problemi delle vendite a prezzo fisso, della lotta contro gli sprechi, della disciplina delle vendite straordinarie e di liquidazione; problemi che formeranno anche oggetto di discussione nella prossima riunione della Corporazione dell'abbigliamento. Il Consiglio ha quindi nominato una Commissione con l'incarico di portare a compimento le indagini e gli studi da tempo intrapresi sulla possibilità di realizzare una forma assistenziale e di previdenza a favore dei venditori al dettaglio e dei loro familiari. Il presidente della Confederazione, dopo avere riassunto la discussione, ha messo in evidenza l'importanza dei problemi trattati ed ha impartito le direttive per l'azione futura da svolgere.

Il Consiglio ha quindi approvato la relazione finanziaria ed ha proceduto alla nomina della Giunta esecutiva e del Collegio sindacale della Federazione.

Alla fine della riunione i componenti del Consiglio si sono recati a rendere omaggio al sacrario dei Caduti fascisti. Nel palazzo del Littorio sono stati ricevuti dal Segretario del Partito, al quale hanno fatto omaggio della raccolta della rivista *Abit*, organo ufficiale della Federazione, e al quale hanno riferito sulle principali questioni che interessano la categoria nell'attuale momento.

Il Segretario del Partito ha espresso ai dirigenti della Federazione il suo vivo compiacimento per l'azione svolta e ha fissato le direttive che le categorie del commercio dell'abbigliamento devono seguire nel campo dell'autarchia e della moda.

La ripresa al Senato

con la discussione del bilancio della Cultura Popolare

ROMA, 25

Sotto la presidenza di Federzoni, oggi, alle 16, ha ripreso i suoi lavori il Senato.

Il PRESIDENTE commemora con elevate parole i senatori Giovanni Torlonia e Luigi Rava, a cui il Ministro TAHON DI REVEL si associa a nome del Governo.

Il teatro lirico

PACELLI apre quindi la discussione sul bilancio della Cultura Popolare, occupandosi dei premi letterari, a proposito dei quali osserva che molti, con miglior frutto, potrebbero essere convertiti in aiuti a letterati degni e bisognosi. Conclude, applaudito, elogiando l'opera svolta dall'Istituto internazionale di cinematografia, i cui meriti furono riconosciuti al Congresso di Berlino, dove fu deciso di affidare all'Istituto di Roma il mandato per la Federazione dei produttori di pellicole educative.

TOFANI, dopo aver osservato che in Regime fascista il teatro va verso il popolo e che pertanto tutti possono interessarsi dei problemi ad esso relativi, loda i provvedimenti presi al riguardo dal Ministero. Tutto ciò che si è fatto in materia teatrale può dirsi riuscito. La cerimonia inaugurale dà alla stagione tono e importanza e le varie manifestazioni dal Sabato teatrale al Carro di Tespi sono utilissime per la diffusione della cultura nel popolo.

Particolare considerazione meritano le rappresentazioni all'aperto, come quella del «Lohengrin» allo Stadio Mussolini. Essa costituisce una prova grandiosa, che deve essere nuovamente tentata per arrivare alla perfezione, eliminando alcuni inconvenienti quali ad esempio la mancanza di contemporaneità nella percezione delle scene e dei suoni. Molto denaro è stato speso bene perchè ottimi risultati non sono mancati. Ciò che interessa in questo campo è soprattutto tener d'occhio gli attori ed il repertorio, tanto per le rappresentazioni liriche come per quelle di prosa.

L'oratore caldeggia maggiori aiuti ai giovani cantanti e artisti, la creazione di teatri lirici minori, palestra per giovani maestri, giovani artisti e compositori, e loda quanto il Ministero ha fatto per questi ultimi, i quali non possono contare, come in passato, sugli impresari, ormai scomparsi, nè sui grandi editori. Giuseppe Verdi e Giacomo Puccini furono lanciati dalla Casa editrice Ricordi, mentre Sonzogno rendeva noto al mondo il nome di Pietro Mascagni. Oggi le case editrici non possono finanziare le opere nuove per le spese eccessive che la rappresentazione comporta. Il pubblico non può in una o due rappresentazioni giudicare a ragione, veduta l'opera di un maestro giovane, che ancora non si è affermato sulla scena; in generale l'opera nuova è giudicata dal numero delle chiamate all'autore, che dipendono spesso dagli applausi di qualche gruppo di persone non sempre disinteressate.

Le nuove vie dei drammaturghi

Anche per il teatro di prosa è diffusa la convinzione che potrebbe andare molto meglio se fosse più curato il repertorio. Si eviterebbe così il pericolo che si avvii a diventare esclusivamente un passatempo serale, mentre il suo scopo dev'essere molto di più elevato. Esso deve soddisfare grandi masse di pubblico, deve costituire una palestra nella quale le grandi idee vengano agitate e il pubblico sia invitato a pensare.

Se non si riesce a mutare il genere degli argomenti — osserva — molto meglio è presentare al popolo i grandi lavori classici. Non è facile suggerire strade nuove da battere, ma nella nostra epoca, dovrebbe essere possibile a un qualche bell'ingegno far qualche cosa di bello. Anche questo è stato tentato, ma non con l'entusiasmo necessario: il problema vale la pena di essere studiato anche se difficile. D'altra parte è vero che tutti i grandi capolavori hanno avuto per tema eroi e avvenimenti di secoli e secoli precedenti; perfino Napoleone, a più di cento anni dalla sua morte, non ha trovato nella poesia e nel teatro un cantore veramente degno della sua epopea. Possiamo perciò ritenere che la nostra epoca avrà il suo poeta soltanto quando noi non saremo più in vita per ascoltarlo.

Ci sono però molti temi attuali ancora non sfruttati, che dovrebbero tentare la fantasia dei nostri scrittori. Le grandi conquiste della scienza di cui è ricco il nostro tempo, potrebbero fornire magnifici spunti di soggetti da portare sulla scena. La scoperta di Marconi e le sue meravigliose applicazioni, la macchina che sfolla le officine, la fisica che spezza l'atomo, la chimica che ricostruisce l'ormone sessuale, sono argomenti che dovrebbero entusiasmare i nuovi poeti e autori drammatici. Lo scienziato raggiunge queste mirabili conquiste dell'ingegno umano, ma non possiede l'arte per cantarle. Spetta ai poeti e ai letterati di rinnovare i loro temi, accostandosi alla scienza che è anch'essa ricca di poesia. *(Approvazioni)*. Gli scrittori di oggi devono abbandonare l'idea del teatro passatempo e accostarsi ai grandi esempi del passato, se vogliono dar luce e vita a un teatro non indegno dell'Italia di Mussolini. *(Applausi e congratulazioni)*.

Per il libro italiano

CONTI SINIBALDI, dopo aver ricordato il concetto propugnato da Mussolini di dare alla cultura un carattere essenzialmente popolare alla cui attuazione cooperano i Ministri della Cultura Popolare e dell'Educazione Nazionale, osserva che uno dei principali strumenti da approntare per raggiungere questo scopo dev'essere il libro. Esso dev'essere essenzialmente un libro italiano, conforme cioè alle caratteristiche della nostra cultura. Già esiste un'organizzazione per la diffusione del libro italiano, ma essa incontra enormi difficoltà. Gli sforzi individuali si sono dimostrati insufficienti e le biblioteche, prima fra tutte la Nazionale di Firenze, non possono assumersi tale compito. L'organo più adatto è quindi il Ministero per la Cultura Popolare che ha già fatto molto con la pubblicazione della rivista mensile *Il libro italiano*, contenente dati e notizie utilissime di carattere bibliografico e quindi ottimamente rispondente allo scopo per il quale è stata creata. Sarebbe bene diffondere sempre più questa rivista, soprattutto all'estero e specialmente fra gli umili, tra le persone di più modesta condizione. E' notorio infatti che molti italiani residenti all'estero, in special modo gli operai, hanno dimenticato la nostra lingua oppure la mescolano in un gergo ibrido con il linguaggio straniero. Le nostre Ambasciate, i nostri Consolati dovrebbero ricevere questa rivista bibliografica per poterla diffondere fra gli stranieri e soprattutto fra gli italiani residenti all'estero. L'oratore si augura che il Ministro della Cultura Popolare sostenga questa sua proposta presso il Ministro degli Esteri, in modo che essa abbia completa attuazione. *(Applausi)*.

La discussione viene quindi rinviata a dopodomani, venerdì, alle ore 16 e la seduta viene levata dopo la comunicazione del PRESIDENTE che vari disegni di legge presentati allo scrutinio segreto sono stati approvati.

Dopo il bilancio del Ministero della Cultura Popolare il Senato esaminerà, nei prossimi giorni i bilanci di previsione dei Ministeri per gli Affari Esteri e per le Finanze. Il giorno 30, come informammo, si svolgerà una solenne cerimonia per l'inaugurazione di un grande gruppo marmoreo celebrante la fondazione dell'Impero, opera pregiata dello scultore sen. Edoardo Rubino.

L'altorilievo è stato sistemato in un nicchione situato tra le due colonne prospicienti l'ingresso. A sinistra dell'altorilievo una lapide recherà scolpita la legge per la fondazione dell'Impero, proclamata dal Duce dal balcone di Palazzo Venezia la sera del 9 maggio 1936 e, a destra, un'altra lapide recherà la motivazione dell'Ordine militare di Savoia, la massima onorificenza militare, conferita al Duce per la conquista dell'Impero.

Messaggeri di amicizia
Londra festeggia 175 turisti italiani

LONDRA, 25

Avendo saputo che un gruppo di 175 turisti italiani si trovava a Londra, il presidente del Comitato parlamentare anglo-italiano, Sir Phillip Dowson, ha voluto invitarlo stamane a visitare la Camera dei Comuni e quella dei Lord e lo ha guidato egli stesso attraverso le sale di Westminster, rivolgendo infine agli ospiti cortesissime parole di benvenuto e dichiarandosi lieto di aver potuto ricevere questi ambasciatori dell'amicizia anglo-italiana che dall'Italia erano giunti graditissimi.

Nel pomeriggio poi il Lord Mayor di Londra ha ricevuto il gruppo italiano nella storica sede della Guild Hall, dove egli ha offerto un tè in onore dei turisti. Il Lord Mayor, che è giunto in pompa ufficiale accompagnato da due funzionari del suo ufficio, ha voluto farsi fotografare nel centro del gruppo italiano. Egli ha poscia pronunciato un discorso d'occasione, nel quale ha sottolineato quanto lieto egli fosse di ricevere questi messaggeri italiani sul suolo della City di Londra ove — egli ha detto — nemmeno un pugno di terra può essere rivangato senza che ne esca fuori qualche frammento che ricordi la civiltà romana, alla quale l'Impero britannico e la City in special modo devono la loro fortuna.

«Voi venite — ha detto il Lord Mayor — come una piccola armata di intimi amici ai quali noi ci sentiamo oggi più che mai legati da più stretti rapporti di cultura e di reciproca simpatia».

A lui ha risposto a nome del gruppo l'ing. Bersellini di Milano, con opportune parole ed esprimendo il desiderio di tutti gli italiani di vedere sempre un maggior numero di inglesi visitare l'Italia, non soltanto per ammirarvi le grandi creazioni del passato, ma per ammirarne altresì le opere del risorto Impero di Roma, Impero che vuol essere di pace, di onore e di lavoro fecondo. Il Lord Mayor ha infine distribuito un ricordo personale a tutti i presenti ed ha espresso la speranza di potere in un tempo non lontano portare personalmente a Roma imperiale il plauso della città di Londra.

300 inglesi a Roma

ROMA, 25

Sono convenuti a Roma, tra numerose carovane di turisti stranieri, trecento turisti inglesi. Essi, con alla testa degli ex combattenti della grande guerra, si sono recati all'Altare della Patria, dove hanno deposto una corona di alloro e di fiori, sostando poi un minuto in devoto raccoglimento. La corona porta un nastro su cui è scritto: «Gli amici inglesi al Milite Ignoto italiano». Si sono poi portati a Palazzo del Littorio, dove hanno reso devoto omaggio ai Caduti fascisti, restando anche qui un minuto in devoto raccoglimento e alzando il braccio nel saluto romano. Nel sacrario dei Caduti, i turisti inglesi hanno deposto una altra grande corona con un nastro su cui si legge: «Gli amici inglesi ai Caduti fascisti».

Il nuovo aiutante di campo
del Duca di Spoleto

ROMA, 25

Il *Foglio d'ordini del Ministero della Marina* reca che con decreto in corso di registrazione il capitano di corvetta Burgos è stato nominato aiutante di campo effettivo di S. A. R. Aimone di Savoia Aosta, Duca di Spoleto, in sostituzione del cap. di fregata Capodilista.

"Foglio di disposizioni,,
Gerarchi del Partito alla Leva fascista

ROMA, 25

Il *Foglio disposizioni* del Segretario del Partito pubblica la lista dei componenti il Direttorio Nazionale, gli Ispettori e le Ispettrici del P. N. F. che presenzieranno la Leva fascista nei vari Comuni.

Una radioconversazione
dell'on. Del Giudice

ROMA, 25

Sabato 28 corrente, alle 17.55 precise, tutte le stazioni radio del Regno trasmetteranno nei «Dieci minuti del lavoratore» una conferenza dell'on. Del Giudice.

Il primo volume
degli Annali della Milizia

ROMA, 25

«M. V. S. N. XVI». Sotto questo titolo, con i tipi dell'Istituto grafico Tiberino è uscita una pubblicazione del Comando Generale della Milizia (a cura del Reparto stampa propaganda storico), che già si onora dell'alto elogio del Duce. Il volume è il primo di una serie che sarà denominata «Degli Annali» e si propone di documentare periodicamente l'opera della Milizia in tutti i campi nella sua complessa attività, così nei suoi aspetti di forza armata nazionale, come in quello di efficiente organismo politico del Regime. La pubblicazione ha quindi carattere illustrativo.

Nel volume sono stati anche vivamente rievocati gli eroismi delle Camicie Nere in terra d'Africa e in terra di Spagna; essi trovano la loro sintesi più luminosa nelle 26 Medaglie d'oro finora concesse a Legionari della Milizia.

La pubblicazione, in ricca veste tipografica, è sobria nel testo ed è ceduta a lire 10 ai Comandi e agli appartenenti alla M. V. S. N. (prezzo di copertina lire 20). Indirizzare le richieste al Reparto stampa propaganda storico del Comando della M. V. S. N.

Continua lo sciopero
nell'isola di Giamaica

KINGSTON, 25

L'assemblea legislativa locale ha approvato oggi una legge la quale conferisce al Governatore la facoltà di proclamare lo stato di emergenza a suo criterio discrezionale.

I proprietari di negozi e di esercizi pubblici che nei giorni scorsi avevano abbassato le serrande dei locali per imposizione degli scioperanti e soprattutto per il timore che questi li devastassero, stamane hanno ottemperato all'invito delle autorità e hanno riaperto le loro aziende. Tuttavia la vita commerciale locale continua ad essere egualmente paralizzata e completo è l'arresto di ogni attività nel porto. Anche i servizi igienici, compreso quello di nettezza pubblica, sono interrotti e le strade forniscono uno spettacolo pietoso; le immondizie in taluni punti ostacolano la circolazione dei pedoni.

Le infermiere di vari centri sanitari locali hanno improvvisamente aderito allo sciopero chiedendo un aumento di paga; esse sono tornate al lavoro solo dopo aver avuto la promessa formale che le loro richieste saranno prese in benevola e immediata considerazione. Gli scioperanti hanno fatto inoltre sapere che non cesseranno l'agitazione fino a quando il loro capo Alessandro Bustamente, non sarà stato rimesso in libertà.

Mozione laburista sul riarmo aereo respinta ai Comuni

LONDRA, 25

La Camera dei Comuni ha respinto con 221 voti di maggioranza la mozione presentata dal partito laburista che proponeva una inchiesta sull'andamento del riarmo aereo. Prima della votazione il Primo Ministro Chamberlain ha avvertito che il Governo intendeva considerare la mozione come un voto di censura. Egli ha dichiarato che se vi sono tuttora delle deficienze alle quali si rimedierà prontamente, la Granbretagna, ciononostante, possiede già una delle aviazioni militari più formidabili che esistano al mondo ed è improbabile che gli aeroplani da bombardamento di recente costruzione vengano superati. Ha concluso respingendo nettamente la proposta dell'opposizione, ritenendola faziosa e superflua.

Cordiali accoglienze di Poznan
a una comitiva di slovacchi

VARSAVIA, 25

Una numerosa comitiva di slovacchi è giunta a Poznan, accolta da cordiali manifestazioni. Il capo della comitiva ha dichiarato che il popolo slovacco è riconoscente per la viva simpatia di cui gode in Polonia.

I giapponesi in marcia su Hankou
dopo avere sbandato e decimato le armate di Ciang Kai Scek

SCIANGAI, 25

La disfata di Su Chou ha inferto ai cinesi un colpo di decisiva importanza. Centinaia di migliaia di soldati in fuga disordinata verso il nord e verso il nord-est abbandonano sul loro cammino cannoni, carriaggi, munizioni di ogni genere, quantità enormi di viveri. Molti reparti si arrendono in massa alle truppe nipponiche vittoriose, che proseguono le operazioni con grande vigore.

2500 cinesi caduti a La Feng

E' qui giunta notizia che un'intera Divisione, composta di 18 mila uomini, sarebbe passata al Governo provvisorio di Pechino e che la 61.a Divisione e la 138.a Brigata sarebbero state accerchiate e quasi totalmente distrutte dalle truppe imperiali nipponiche al comando del Generale Toyama. La Feng, conquistata dai nipponici dopo una accanita battaglia, è costata ai cinesi 2500 morti e un numero enorme di feriti. Ben 15 Divisioni cinesi, oltre al corpo dei cadetti, difendevano la città. La resistenza è stata tenace; ma la vittoria è rimasta ai nipponici che, dopo aver occupato La Feng, hanno lanciato colonne leggere e aeroplani all'inseguimento delle truppe cinesi in ritirata.

Nel nord le colonne giapponesi hanno battuto sulla Lunghai un Corpo d'Armata cinese composto di 16 Divisioni e di 14 Brigate di cavalleria, in una serie di sanguinosi combattimenti che si sono svolti dal 12 al 22 maggio. Tra i materiali abbandonati dai cinesi in fuga vi sono 30 autocarri e 200 mitragliatrici.

Le forze giapponesi intanto continuano ad avanzare per terra, per via d'acqua e aerea su Hankou. Le colonne nipponiche che erano attestate lungo la ferrovia del Lunghai si trovano già a 10 miglia da Kai-Feng e a 50 da Cieng-Chou. Le navi da guerra della flotta dello Yang Tze hanno risalito il fiume e oggi hanno compiuto intensi bombardamenti sulla costa fin nei pressi di Ta Tung. Altre colonne nipponiche, partite da Hopej, avanzano verso occidente per raggiungere la ferrovia Hankou-Pechino. Un'ultima colonna autonoma marcia verso sud in direzione di Anting.

Bombe sulla missione di Kai Feng

Il piano complessivo dei movimenti di queste colonne, i quali appaiono tuttora slegati, sarà sufficientemente chiaro fra tre giorni al più tardi.

La missione cattolica italiana di Kai Feng è stata bombardata da aerei stamane per la quinta volta in un mese. Due apparecchi hanno lasciato cadere quattro bombe sulla missione nella quale vivono due sacerdoti italiani e 300 profughi cinesi. Due di questi ultimi sono rimasti uccisi e altrettanti feriti. La cappella della missione è rimasta completamente demolita dall'esplosione di una bomba, la cui vampa ha bruciato la bandiera italiana che sventolava sull'edificio. Altre quattro bombe sono cadute a 50 metri dai confini della missione.

L'editoriale dello *Shanghai Times* intitolato: «Il Giappone e gli interessi stranieri, esprime l'opinione che il Giappone non desidera danneggiare i terzi, ma intende promuovere soprattutto la cooperazione con il popolo cinese e la rimozione dell'inimicizia cino-giapponese che ha impedito finora utili relazioni fra i due grandi Paesi estremo-orientali. Il Giappone però — conclude il giornale — cercherà naturalmente di eliminare quelle influenze straniere che per i loro fini hanno fomentato il dissidio tra i due popoli, lasciando ampie possibilità per il commercio delle altre Nazioni.

Atmosfera sempre più torbida in Palestina

GERUSALEMME, 25

Nuovi incidenti si sono verificati sulla strada che conduce da Hebron a Beerscheba, tra attivisti arabi e una pattuglia di agenti di polizia; due agenti sono stati uccisi.

Sulla strada tra Gerusalemme e Giaffa un'automobile appartenente ad un ebreo è stata attaccata; la polizia ha arrestato un arabo che durante l'assalto è rimasto ferito. Il quartiere ebreo di Montefiore, ove ieri ha avuto luogo un attacco a mano armata contro arabi, dovrà versare un'ammenda di 125 sterline.

In seguito agli incidenti avvenuti durante la giornata si sono avuti complessivamente cinque morti e un numero alquanto più elevato di feriti.

A Caifa, nella mattinata, si sono ripetuti i disordini che ieri turbarono la vita della capitale. Dal limitare del quartiere ebraico scariche di rivoltelle hanno ucciso due arabi e ne hanno ferito altri due. La popolazione araba, irritatissima per l'episodio, si è immediatamente radunata sul posto e, invaso il quartiere ebraico, ha lanciato una fitta sassaiola contro le abitazioni abitate da operai ebrei, alcune delle quali sono state devastate.

A Gerusalemme la monaca russa, rimasta ferita nei disordini di ieri, è deceduta stamane all'ospedale. Si apprende inoltre che l'oleodotto è stato danneggiato e incendiato in cinque punti e sabotaggi ferroviari sono stati compiuti da ignoti nei pressi di Tulkharem. Il coprifuoco questa sera ha inizio alle 22.

Un progetto di soluzione
presentato dall'Emiro Abdulla

CAIRO, 25

I giornali continuano la quotidiana, ampia pubblicazione dei telegrammi di notiziario dalla Palestina. Il *Mokattam* segnala che l'Emiro Abdulla ha presentato alla commissione inglese un progetto di soluzione consistente nell'incorporazione di Gerusalemme nella Transgiordania. L'*Ahram* rileva la intensa ripresa dell'attività delle bande arabe fuori di Gerusalemme e pubblica una lettera di Oni Abdel Hadi, membro del consiglio superiore arabo di Gerusalemme, il quale afferma che il progetto dell'Emiro Abdulla è talmente contrario agli interessi arabi che non si può ammettere sia dovuto ad una personalità araba quale l'Emiro, bensì a qualche intimo dell'Emiro che sia amico degli ebrei.

«Se gli inglesi e gli ebrei accettano il progetto gli arabi — scrive il giornale — certamente non lo accetteranno. La questione non concerne l'avvenire del solo popolo palestinese, ma di tutto il mondo arabo.

COMUNICATI

La R. Corte di Assise di Capodistria, in data 16 giugno 1937, ha pronunciato la seguente sentenza contro: 1) **Vivoda Giuseppe** di Matteo, nato a Pinguente il 17 marzo 1910, ivi residente; 2) **Vivoda Matteo** fu Matteo, nato a Pinguente il 12 maggio 1877, ivi residente, imputati di doppio omicidio aggravato e rapina (art. 110, 575, 576 al. I, 577 al I, N. 3,628, al I e III N. 1 C. P.) per avere la notte dal 13 al 14 gennaio 1937 in Villa Prucari di Pinguente, in correità fra loro ed altra persona, con premeditazione, cagionato la morte di Prucar Giuseppe e della di lui consorte Prucar Maria, rapinandoli poi di denaro, valori ed altro.

OMISSIS

Condanna i suddetti Vivoda Giuseppe e Matteo alla pena di morte ed ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, nei giornali «Il Corriere Istriano» di Pola, nel «Piccolo» e nel «Popolo» di Trieste.

Per estratto conforme all'originale.

Trieste, 19 maggio 1938 - XVI.

Il Cancelliere FARINA

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni Le migliori marche di alta precisione. — Ribassi 30-50% Carducci 51-C. Garibaldi 35 - Tel. 60-94

La colpa è vostra

Sicuramente la colpa è vostra se sembrate più vecchi. I capelli grigi o sbiaditi vi invecchiano innanzi tempo. L'ACQUA ANGELICA in pochissimi giorni farà ritornare i vostri capelli grigi al loro primitivo colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua. Deposito generale: **VAJ, Piacenza**, Franco L. 12. - Trovasi: **TRIESTE**, profumerie: **Sacerdoti**, Ponte della Fabra; **Cillia**, v. Roma; **Vida e Todeschini**, v. S. Sebastiano 1 - **GORIZIA**, profum. **Grapulin**, p.zza Verdi - **UDINE**, **Gabassi**, via Canciani.

LOTTERIA REALE CLUB ADRIACO
Una magnifica imbarcazione oppure 10.000 lire vendesi ovunque

Krapinske-Toplice (Jugoslavia)

Famosi bagni termali e fanghi per la cura di tutti i dolori reumatici in genere. Terapia basata sulle più recenti ricerche sulle malattie reumatiche. Bagni in casa. Cucina viennese. Nuovi bagni termali all'aperto. Prezzi ridotti per la bassa stagione, convenienti cure a forfait, biglietto ferroviario gratuito per il ritorno. Informazioni e prospetti dalla Direzione di Cura.

FOTO DILETTANTI: pellicole, sviluppo, stampa, ingrandimenti **LEICA** da **BETTINI** VIALE XX SETTEMBRE 27

TITOLI DI STATO E TITOLI NON QUOTATI da A. BOLAFFIO, via Dante 6 I MIGLIORI PREZZI

Annunzi Sanitari

Riflessosimpaticoterapia dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-2 giugno
a FIUME: H. Quarnero 3-4 »
a UDINE: H. Italia 5-6 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali
Visite: 8-12 e 16-18. Festivi: 8-11
Piazza Esquilino, 12 - Roma
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma N. 815/8-3-1938-XVI

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-71
Riceve: 8-9; 10.30-12.30; 18-19.30
Aut. Pref. Trieste 3219/9215 - 9-4-38

L'odierna riunione del Comitato di Londra
Il monito di Genova
sempre attuale in Francia

PARIGI, 25

Se l'attenzione vigile dei circoli politici è concentrata verso la situazione in Europa centrale, benchè da lunedì si sia notevolmente distesa, Parigi non perde di vista il problema spagnolo, la cui soluzione è di un eguale interesse capitale al buon equilibrio politico dell'Europa.

I volontari

Sul piano relativo al ritiro dei volontari che sarà esaminato domani dalla sottocommissione del Comitato del non intervento, la stampa rileva con soddisfazione che l'Inghilterra e la Francia sono d'accordo, e si chiede in che modo, nelle circostanze attuali, la situazione militare spagnola reagirà sugli aspetti politici della crisi:

«Quello che occorre — scrive il *Temps* — è di vigilare al mantenimento della politica del non intervento e di evitare per quanto è possibile le ripercussioni della crisi spagnola sul terreno internazionale. Più che mai ne dipende la pace dell'Europa. E' nella misura stessa in cui il non intervento si affermerà come una realtà nella quale tutti possono avere fiducia, che l'atmosfera politica continuerà a chiarirsi sul continente e delle possibilità esisteranno in favore di una larga collaborazione delle principali Potenze».

«Si è visto, col discorso pronunciato da Mussolini a Genova — continua il giornale ufficioso — che è il solo problema spagnolo che spiega il ritardo che si produsse nello sviluppo dei negoziati fra la Francia e Roma. Le difficoltà contro le quali ci si urta non sono certamente insormontabili e si può credere che le decisioni che vorrà prendere la Commissione di Londra domani, contribuiranno a sormontarle. Infatti, se come si spera, il piano franco-britannico otterrà l'adesione di tutte le Potenze interessate, un grande progresso sarà stato realizzato ed ogni equivoco sarà dissipato, tanto per quello che concerne il controllo alle frontiere terrestri e marittime del territorio spagnolo, quanto per quanto riguarda le formalità che dovranno essere concretate per il rimpatrio dei combattenti stranieri».

Secondo il giornale, i sondaggi che sono stati fatti per via diplomatica presso i Governi rappresentati in seno al Comitato di Londra autorizzano a pensare che una intesa potrà realizzarsi su un piano che si ispirasse sinceramente al pensiero di rendere più efficace la politica del non intervento. E' possibile che la Russia sovietica faccia delle obiezioni di massima; ma nell'insieme si ritiene che il progetto potrà ottenere la unanimità.

«Bisogna augurare — conclude il giornale — che la cura degli interessi superiori della pace generale prevalga a Londra — come negli sforzi che sono stati spiegati per il mantenimento della situazione in Europa centrale — sulle condizioni politiche ispirate ad interessi particolari delle diverse Potenze».

Soluzione indispensabile

Anche la *Liberté* scrive che la distensione che si è prodotta nell'affare germano-cecoslovacco, accentuandosi, è ormai tempo di prendere in mano il regolamento dell'affare spagnolo, altro oggetto di conflitto in Europa:

«La soluzione dell'affare spagnolo — scrive la *Liberté* — è infatti indispensabile per la conclusione dell'avvicinamento franco-italiano. Si sa che le conversazioni che erano state iniziate fra la Francia e l'Italia, se in un primo tempo furono rallentate perchè il Governo francese non ha inviato un Ambasciatore a Roma, in seguito sono state interrotte appunto per l'affare spagnolo. Ma la ripresa di queste conversazioni è, all'ora attuale, assolutamente indispensabile. Il riavvicinamento franco-italiano deve costituire uno degli elementi principali della pace europea. Non si è appresa in questi giorni la parte che ha avuto l'atteggiamento di neutralità di certi Stati europei sul calcolo delle forze e sul mantenimento dell'equilibrio minacciato da una crisi pericolosa?»

«Il piano proposto — continua il giornale — consiste nel ristabilire il controllo internazionale alla frontiera dei Pirenei, come anche alla frontiera ispano-portoghese. Nello stesso tempo il controllo navale, che è effettuato a bordo delle navi da ufficiali osservatori, sarebbe completato da un controllo degli stessi osservatori nei porti spagnoli. Delle Commissioni di censimento sarebbero inviate nella Spagna nazionalista e nella Spagna governativa per rilevare il numero dei volontari stranieri che servono le due parti in conflitto. Dopo di chè il ritiro proporzionale dei volontari potrebbe essere intavolato e continuare per tappe. Questo piano, se accettato dal Comitato del non intervento, creerebbe una distensione tra la Francia e l'Italia e permetterebbe di concludere il riavvicinamento dei due Paesi, poichè il principale oggetto d'attrito tra Parigi e Roma sarebbe scartato con la ripresa del controllo internazionale. Se rifiuti intervenissero a rendere l'accordo impossibile, occorrerebbe malgrado tutto chiudere efficacemente la frontiera dei Pirenei».

Un "traffico scandaloso,,

Ottimista appare Saint Bruce, che sul *Journal* scrive:

«La scena cambia. Noi passiamo da Praga a Londra; ma è lo stesso dramma che continua. La distensione si è prodotta nell'atmosfera cecoslovacca perchè l'Inghilterra ha manifestato la risoluzione di spingere energicamente la politica di raddrizzamento di Chamberlain. Perchè il Comitato di non intervento si riunisce se non per realizzare la condizione essenziale della pacificazione nel Mediterraneo?».

Il *Petit Journal* deplora che «in questi ultimi tempi le autorità amministrative francesi abbiano creduto di dover permettere un traffico scandaloso di armi e di materiale diverso destinato ai repubblicani spagnoli. Si può dire senza paradosso che, a proposito della Spagna, ci si occupa della sorte della Cecoslovacchia. Domenica e lunedì l'Ambasciatore del Regno Unito a Roma, Lord Perth, si è intrattenuto a Roma col conte Ciano. La Francia continua ad essere tenuta in disparte perchè non abbiamo un Ambasciatore al Quirinale. Appare più che mai manifesto che la politica della presenza francese dovrebbe prevalere su dei miserabili rancori di comizianti».

I moscoviti di Francia non si dànno pace che il Governo voglia procedere sul serio a una epurazione degli stranieri in Francia. Tutti i marxisti di Spagna, nonchè la feccia di parecchi altri Paesi che, sotto la comoda insegna di rifugiati politici, si sono sistemati in Francia, vedono naturalmente di mall'occhio il rafforzamento del controllo degli stranieri. Interpreti dei sentimenti di questi «indesiderabili», due delegazioni, l'una socialista e l'altra di delegati della bolscevica Confederazione del lavoro, si sono fatte ricevere ed hanno esercitato pressioni sul Ministro degli Interni per strappargli concessioni ed attenuanti a favore dei loro protetti. Il Ministro non sembra disposto a modificare i recenti decreti legge sugli stranieri; tuttavia non si esclude che le pressioni dei socialisti riescano a produrre qualche effetto.

Bollettino meteorologico
25 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+21	+15
Roma....	staz.	misto	+22	+14
Milano...	var.	misto	+23	+14
Torino...	var.	misto	+22	+13
Genova..	aum.	misto, cal.	+21	+14
Sanremo	dim.	ser., cal.	+21	+14
Venezia.	staz.	cop., cal.	+23	+17
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	aum.	coperto	+22	+12
Bologna	—	misto	+23	+16
Firenze.	—	—	—	—
Rimini...	—	—	—	—
Ancona..	dim.	piov., cal.	+18	+15
Napoli...	staz.	cop., cal.	+21	+15
Foggia..	—	—	—	—
Bari......	aum.	misto, m.	+20	+13
Lecce....	—	—	—	—
Taranto.	aum.	piov., cal.	+20	+13
Messina.	aum.	misto	+20	+14
Palermo	dim.	misto, m.	+21	+13
Catania.	var	misto, m.	+21	+11
Cagliari.	staz.	ser., ag.	+19	+11
Sassari..	staz.	misto	+21	+ 9
Tripoli..	dim.	ser., m.	+23	+13
Bengasi.	aum.	misto, cal.	+22	+16
Rodi......	staz.	misto, m.	+25	+18

Previsioni del tempo per il 26 maggio. Una vasta area depressionaria che interessa quasi tutta l'Italia e la penisola balcanica si congiunge attraverso le regioni carpatiche e danubiane con la Polonia. Le condizioni del tempo tendono a peggioramento. Cielo in prevalenza coperto con qualche pioggia. Venti moderati orientali. Mare piuttosto mosso.

Dopo il viaggio del Führer
30.000 lavoratori italiani visiteranno la Germania

ROMA, 25

Nei primi giorni del prossimo mese di giugno avranno inizio i viaggi in Germania dei lavoratori dell'industria, in relazione agli accordi con il Fronte tedesco del lavoro, che consentirono, durante l'ultimo semestre, a 30.000 lavoratori tedeschi di visitare l'Italia in gita di diporto e d'istruzione. Per contraccambiare la gradita visita dei camerati tedeschi, i lavoratori dell'industria italiana in numero quasi uguale si apprestano a recarsi in Germania. L'inizio dei viaggi dei lavoratori tedeschi in Italia ha seguito immediatamente il viaggio del Duce in Germania, così come la restituzione della visita dei camerati tedeschi da parte dei lavoratori italiani segue immediatamente il viaggio del Führer in Italia.

L'atmosfera quindi, in cui si sono svolti e si svolgono questi scambi di lavoratori delle due Nazioni amiche, è quanto mai propizia a quel consolidamento dei rapporti di simpatia e di reciproca comprensione dei due popoli che è nella volontà dei Capi e nell'indirizzo delle due Nazioni.

I viaggi si svolgeranno a scaglioni di 2500 lavoratori, che si alterneranno ogni settimana con destinazione a Berlino, Monaco, Norimberga, Stoccarda e Friburgo. La durata di ogni viaggio è di otto giorni, durante i quali i lavoratori avranno occasione di conoscere i luoghi più caratteristici della Germania, alcune tipiche industrie e le più importanti realizzazioni del nazionalsocialismo.

Il primo scaglione, diviso in gruppi di 500, formato da lavoratori delle province di Venezia, Vicenza, Firenze, Alessandria, Novara, partirà il giorno 4 giugno. I gruppi raggiungeranno rispettivamente Norimberga, Monaco, Friburgo e Stoccarda. Analogamente a quanto è stato fatto in occasione dell'arrivo a Napoli dei primi scaglioni di lavoratori tedeschi nel novembre scorso, a Norimberga, città della «Giornata del Partito», avrà luogo una imponente manifestazione in onore dei lavoratori italiani alla quale presenzierà anche il capo del Fronte tedesco del lavoro e dell'organizzazione del partito nazionalsocialista, dott. Roberto Ley.

L'arrivo a Roma
delle bande militari tedesche partecipanti al raduno dell'Urbe

ROMA, 25

Oggi nel pomeriggio sono giunte le sette musiche militari tedesche che, in unione alle musiche militari italiane, parteciperanno al grande raduno dell'Urbe. Esse sono le bande del 67.o e del 77.o Reggimento fanteria. Le fanfare a cavallo del 15.o Reggimento cavalleria e del 23.o Reggimento artiglieria, le musiche del 3.o Gruppo personale per la flotta di Kiel e del Distaccamento cannonieri di marina di Emden e la banda del Reggimento d'aviazione «Generale Göring». Ad attenderle erano convenuti alla Stazione Termini il Comandante della Divisione Gen. Rosi, una numerosa rappresentanza dell'ufficiali del Presidio, gli addetti militari presso l'Ambasciata di Germania, tutti i maestri delle bande militari italiane, che prendono parte al raduno, e un rappresentante del Ministero della Cultura Popolare. Prestava servizio d'onore la banda dei RR. CC.

Giunto il treno speciale in stazione, ne sono subito discesi il tenente colonnello Hunold von Stockhausen, comandante della Scuola sottufficiali di Potsdam, seguito dagli ispettori e da tutti i direttori delle musiche tedesche, incontrati cordialmente dal Gen. Rosi e da tutte le altre autorità, mentre dal numerosissimo pubblico che affollava la banchina d'arrivo e nel quale era largamente rappresentata la colonia tedesca dell'Urbe, si levava un grande e caloroso applauso di benvenuto. Intanto i componenti le cinque bande appiedate (le due fanfare a cavallo sono scese alla stazione di S. Lorenzo), si ordinano rapidamente in lunga colonna e, precedute dai loro direttori e ognuna dal caratteristico e pittoresco «albero dei campanelli» con a capo il tenente colonnello Kunold von Stockhausen, si avviano all'uscita di via Marsala. Allorchè la testa della colonna è giunta ai cancelli, la banda dei RR. CC. ha intonato gli inni nazionali tedeschi e gli inni nazionali italiani, mentre dalla folla che pure era fitta nel piazzale esterno, si levano alte acclamazioni e tutti salutano romanamente. Quindi, su torpedoni, gli ospiti sono stati avviati ai rispettivi accantonamenti, allestiti presso varie caserme dell'Urbe.

Nella mattinata erano pure arrivate le bande italiane: quelle presidiarie dei Corpi d'Armata di Alessandria, Milano, Trieste, Bari e Udine; quella della R. Marina e delle Legioni della M.V.S.N. di Milano e di Napoli che, assieme alle bande militari residenti in Roma: quella dei CC. RR., la Presidiaria, della R. Guardia di finanza, della R. Aeronautica, della 112.a Legione M.V.S.N., dell'Accademia fascista di educazione fisica e del Corpo di polizia, formano un complesso di 15 bande con 1400 musicanti.

Notiziario istriano

POLA, 25

La visita di congedo di S. E. il Generale Scala

Questa mattina è giunto nella nostra città S. E. il Generale Scala, Comandante il Corpo d'Armata di Trieste, per la visita di congedo alle truppe del locale presidio.

S. E. Scala, accompagnato dal suo aiutante, è arrivato a Pola verso le 9.30 e si è portato alla caserma Nazario Sauro del 74.o Reggimento, dove erano schierate le truppe e le rappresentanze armate del 74.o Reggimento e degli altri reggimenti e corpi militari locali, come pure la Milizia con i rispettivi comandanti e bandiere. Le truppe erano al comando del Generale Stantandrea, comandante il Presidio. Il console Gina, comandante la 60.a Legione M.V.S.N. era rappresentato dal centurione De Cicco, aiutante della 60.a Legione.

Dopo aver passato in rivista le truppe e dopo aver reso gli onori ai gloriosi vessilli, S. E. Scala ha rivolto il suo saluto alle truppe, concludendo con il saluto al Re Imperatore e al Duce. Quindi, nelle sale del Circolo ufficiali del 74.o Reggimento, S. E. Scala ha tenuto rapporto a tutti gli ufficiali, alla fine del quale ha salutato ad uno ad uno tutti i presenti, commossi dalle parole affettuose del Generale.

Lasciata la caserma, S. E. Scala si è recato all'Ammiragliato per la visita di omaggio a S. A. R. il Duca di Spoleto, Comandante la Piazza militare marittima. Infine S. E. Scala si è portato a salutare S. E. il Prefetto. Nel pomeriggio S. E. Scala è partito per Trieste.

Il numero unico edito per il raduno dei Fanti

Ieri, come era stato già preannunciato, è uscito il numero unico edito dalla sezione del Fante in occasione del raduno nazionale che avrà luogo a Gorizia nei prossimi giorni.

La pubblicazione, stampata con la consueta cura dallo Stabilimento Rocco e compilata dalla Casa Editrice Alea, contiene articoli e poesie patriottiche ed è completata da alcune pagine di riuscitissimi profili di dirigenti l'Associazione d'Arma.

Il numero sarà largamente distribuito nella città, in provincia e fra i fanti che converranno al raduno di Gorizia.

I matrimoni

Dall'8 al 14 del corrente mese di maggio, sono stati notificati presso l'Ufficio di Stato Civile i seguenti matrimoni:

Tripalo Leonardo da Pola e Crosara Natalia da Chioggia; Defranceschi Egidio da Pola e Corazza Maria da Montona; Lenuzza Giovanni da Pola e Terrazzer Licia da Pola; Zuin Lorenzo da Venezia e Ive Benedetta da Rovigno; Clagnan Carlo da Pola e Della Longa Beatrice da Azzano Decimo; Monagheddu Michele da Sassari e Piccirillo Elena da Napoli; dal 15 al 21 sono stati notificati: Benussi Ermando da Parenzo e Mocchi Stefania da Pola; Puglisi Antonio da Torino e Dapreto Livia da Pola; Camuffo Emilio da Pola e Belci Maria da Dignano.

La serata artistica al Dopolavoro Monopoli

Ieri sera ha avuto luogo nel Teatro del Dopolavoro Monopoli, la già annunciata serata artistica, organizzata sotto gli auspici dell'Associazione del Fante.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

200.000 fedeli all'apertura del Congresso eucaristico

Solenne lettura del Breve papale nella Piazza del Millennio a Budapest

BUDAPEST, 25

La giornata odierna del Congresso eucaristico si è iniziata con una Messa solenne celebrata per i partecipanti nella Basilica di Santo Stefano alle ore 8 dal Cardinale Seredy, Primate d'Ungheria.

Messaggi di Papini e del Generale Moscardo

Alle 11, sotto la presidenza di S. E. Homan, i rappresentanti del mondo cattolico, letterario e intellettuale, hanno reso omaggio all'altare del Santissimo Sacramento nel Vigadò. Il coro universitario e la celebre soprano Maria Nemedh del Teatro Reale dell'Opera hanno cantato inni sacri. Ha, tra gli altri, pronunziato parole di fervida fede il conte Della Torre. Sono stati letti calorosi messaggi dell'Accademico d'Italia Giovanni Papini e del Gen. Josè Moscardo, l'eroico difensore dell'Alcazar. Molto interesse suscita l'esposizione floreale intitolata «I fiori della vita floreale intitolata «I fiori nella vita dell'uomo». Essa illustra tutti gli avvenimenti, lieti e tristi dell'esistenza umana, dal battesimo al matrimonio, alla morte, che stanno in relazione con ornamenti o omaggi floreali. E' esposta una grande varietà di piante e di fiori, da quelli più comuni a quelli più rari. Il Cardinale Pacelli ha consegnato al Cardinale Seredy il messaggio di risposta con cui il Santo Padre ha ringraziato il Primate di Ungheria per gli auguri da questi inviatigli in occasione del suo onomastico.

Nel pomeriggio, il cielo, dopo un giorno di pioggia quasi ininterrotta, si è rischiarato, e la massa dei 200.000 fedeli, accorsi dall'estero e dalle provincie, si è riversata verso la vasta Piazza del Millennio per assistere alla solenne cerimonia dell'inaugurazione ufficiale del Congresso. Nella immensa piazza, le ampie tribune si sono in breve gremite, e molte persone sono dovute rimanere assiepate dietro le reti metalliche di protezione. Nella tribuna d'onore hanno preso posto il Reggente Horthy, il Cardinale Legato Pacelli, il Cardinale Primate d'Ungheria e membri del Governo e i tredici Cardinali stranieri qui convenuti. Tutto intorno nelle tribune laterali, erano gli esponenti dell'aristocrazia e moltissimi Arcivescovi. Un enorme baldacchino costruito su un altare alto 25 metri, dominava tutta la piazza. Il Reggente ha passato in rivista la compagnia d'onore.

La parola del Pontefice

Dopo l'esecuzione dell'inno pontificio, mons. Meszlenyi, Vescovo di Sinope, ha dato lettura della lettera pontificia, in forma di breve, diretta da Pio XI al Cardinale Pacelli per comunicargli la nomina a suo Legato pontificio. La lettera rileva anzitutto la fede illustre e la devozione infiammata di carità degli ungheresi che risplende nella cura con la quale da un anno si sta preparando il Congresso al quale, e ciò è piaciuto assai al Pontefice, sono stati invitati con i fedeli della amatissima Ungheria i cattolici di tutto il mondo. Associati nell'intenzione e nelle preghiere essi potranno espiare con una manifesta partecipazione ai sacri riti e con una pubblica professione di fede cristiana, le bestemmie e i delitti di chi con impudenza nega la Maestà di Dio o le combatte. Il Papa prosegue dicendo di voler partecipare col suo più profondo affetto e con un significato del tutto speciale alla celebrazione del Congresso e per questo ha voluto inviare a Budapest il Cardinale Pacelli quale suo Legato, come fedele e chiaro interprete del suo pensiero, così che, rappresentando la sua persona, potrà presiedere con la stessa sua autorità le cerimonie e i sacri riti.

Il Papa dice quindi che gli argomenti che sono stati proposti intorno all'Eucaristia nei convegni sono quanto mai opportuni per riconciliare gli animi divisi attraverso il vincolo d'amore offerto all'Augusto Sacramento, e anche a pacificare le stesse Nazioni che, riguardandosi l'una all'altra con occhi diffidenti, non desistano o minaccino sempre più apertamente di recare enormi disastri al genere umano. Pio XI nota che molto opportunamente nella ricorrenza del nono centenario della morte di S. Stefano, si celebrano le origini della Nazione ungherese, e giustamente il grande Santo viene salutato come sostegno fondamentale e gloria del popolo ungherese. Da ultimo la lettera augura al Cardinale che l'incarico affidatogli sia condotto a felice e salutare fine. Ne sia augurio e pegno l'apostolica benedizione che il Papa impartisce al Cardinale Legato, alla missione, al Cardinale Arcivescovo di Strigonia e agli altri Cardinali e presuli della Chiesa, alle autorità civili dell'Ungheria e a tutti coloro che parteciperanno al Congresso in persona e in ispirito.

Contro l'ateismo e il comunismo

Ha preso poi la parola il Cardinale Seredy, Primate d'Ungheria che ha messo in rilievo i valori e gli ideali della fratellanza creata dalla religione cristiana. Il Ministro Homan ha quindi salutato i congressisti ed ha espresso il ringraziamento della Nazione magiara al Santo Padre che ha voluto concedere alla capitale ungherese l'onore di designarla come sede del Congresso eucaristico. Il Vescovo di Namur, Heylen, presidente del Comitato permanente per i congressi eucaristici ha pronunziato un discorso ufficiale di apertura.

Ha per ultimo parlato il Cardinale Pacelli, Legato pontificio, il quale ha dichiarato che Budapest è stata scelta come sede del Congresso in riconoscimento dei sanguinosi sacrifici sopportati dal popolo magiaro in tempi tragici, ha espresso il suo ringraziamento al Reggente Horthy e alla consorte, al Governo ungherese, agli altri Principi della Chiesa che hanno contribuito al successo del Congresso di Budapest, ha precisato che scopo del Congresso è quello di salvare il mondo, la Chiesa e la cultura cristiana dagli attacchi dell'ateismo e della rivoluzione sociale, ha ricordato le opere dei santi ungheresi, da Santo Stefano a Sant'Emerico, a Santa Elisabetta, a Santa Margherita ed ha, infine impartito l'apostolica benedizione. Il discorso del Cardinale Legato, ascoltato oltre che dai presenti, da circa trecentomila radioauditori, è stato accolto da calorosi e prolungati applausi. L'Inno del Congresso, cantato da tutti i partecipanti, ha chiuso la manifestazione.

Un grande ricevimento

Questa sera il Reggente Horthy ha offerto, nella famosa sala dei Marmi Bianchi, al Castello Reale, in onore del Cardinale Legato, un pranzo al quale hanno partecipato anche i componenti il seguito del Cardinale Pacelli, il Cardinale Primate d'Ungheria, tutti i membri del Governo ungherese, tutti gli Arcivescovi e Vescovi ungheresi, e le alte cariche dello Stato. Al termine del pranzo, il Reggente e il Cardinale Pacelli hanno pronunciato brindisi in cui è stata posta in rilievo la benevolenza del Pontefice per l'Ungheria.

Al pranzo ha fatto seguito un fastoso ricevimento, al quale sono intervenuti circa 2000 invitati, e cioè le Arciduchesse e gli Arciduchi di Absburgo, i membri del Corpo diplomatico, fra cui il Ministro d'Italia, i Presidenti della Camera e del Senato, i maggiori esponenti dell'aristocrazia ungherese, oltre al clero intervenuto al Congresso, ufficiali in grande uniforme e le maggiori personalità della politica, della finanza e della cultura.

Le feste celebrative a Ercolano del secondo centenario degli scavi
Lo sviluppo dei lavori in Regime fascista

ROMA, 25

Il *Giornale d'Italia* ha da Napoli che nel prossimo ottobre si celebrerà la ricorrenza del secondo centenario dell'inizio regolare degli scavi di Ercolano, avvenuto dopo un periodo di vandalici saccheggi nel 1738, promosso e patrocinato da Carlo III di Borbone.

E sarà anche celebrata la ricorrenza di più di un decennio di appassionati e fervidi lavori, solennemente inaugurati dal Re il 16 maggio 1927. Infatti solo con l'avvento del Governo Fascista gli scavi furono ripresi col fermo proposito di dare ad essi la stessa continuità di quelli di Pompei, con apprestamenti tecnici e finanziari adeguati alla grande importanza dell'opera. Questa ripresa segna una data importante nella storia degli scavi di Ercolano e rappresenta anche un nuovo indirizzo nella tecnica degli scavi archeologici.

Il periodo della celebrazione andrà dal 1.o al 30 ottobre e coinciderà con altri importanti convegni, tra cui quello di tutti gli ispettori onorari degli scavi, convegni di carattere artistico e culturale. La visita dei nuovi scavi di Ercolano gioverà a far conoscere a italiani e stranieri anche tutti gli Istituti archeologici della Campania che in quest'ultimo decennio sono stati più intensamente valorizzati.

Il programma delle celebrazioni comprende: 1) l'inaugurazione degli ultimi lavori eseguiti nel corso di quest'anno. Una stele ricorderà i nomi di coloro che con larga munificenza contribuirono alla prosecuzione e all'incremento degli scavi. 2) La liberazione di uno degli edifici del Lido di Ercolano. 3) Conferenze, illustrazioni e sopraluoghi di studiosi italiani e stranieri.

La morte del Gen. Calcagno

CASTEL GANDOLFO, 25

Nella sua proprietà presso Castel Galdolfo è morto il Generale d'artiglieria Vincenzo Calcagno. L'illustre estinto era nato a Palermo 70 anni or sono.

L'„Elettra" sarà presente all'Esposizione di Roma

ROMA, 25

Si conferma che l'«Elettra», la nave sulla quale Marconi effettuò i suoi più importanti esperimenti, potrà essere visitata dagli italiani allorchè, già trasformata in museo marconiano, sarà esposta all'Esposizione universale di Roma. All'«Elettra sarà fatto allora risalire il Tevere fino alla zona occupata dall'Esposizione. Sono già previsti i lavori necessari perchè lo scafo della nave possa pescare sufficientemente.

Graziani cittadino di Roma
L'odierno rito in Campidoglio presenti 15.000 persone

ROMA, 25

Come abbiamo già riferito, domani alle 18, in Campidoglio, il Maresciallo Graziani sarà proclamato cittadino onorario di Roma. La proclamazione ufficiale e la consegna delle «litterae civitatis» avrà luogo nella sala di Giulio Cesare, alla presenza delle più alte cariche dello Stato, dei dignitari della Real Corte, dei Direttorii del Fascio romano e della Federazione fascista dell'Urbe al completo, di una larga rappresentanza di ufficiali generali che ebbero comandi nell'Impero e di tutte le rappresentanze del Regime di stanza a Roma.

S. E. Starace, assente per doveri del suo ufficio, sarà rappresentato dal Vicesegretario Zangara.

Saranno inoltre presenti le alte gerarchie della provincia di Frosinone con a capo il Prefetto, il Federale, il Preside della Provincia e il Podestà, nonchè le autorità di Subiaco, Affile, e Filettino. Il Governatore don Piero Colonna offrirà poi al Maresciallo Graziani il bastone di comando, a nome anche del popolo fascista dell'Urbe e della Provincia e dei suddetti Comuni.

La piazza del Campidoglio avrà in tale circostanza un aspetto caratteristico. Infatti vi saranno ammassate in modo da mantenere le linee geometriche michelangiolesche le rappresentanze di tutte le associazioni combattentistiche, delle associazioni d'arma, dei Gruppi Rionali Fascisti, della «Gil», dei combattenti, del Governatorato, dei Fasci Femminili.

Inoltre rappresentanze delle Forze Armate saranno schierate lungo il bordo esterno delle transenne. Truppe coloniali e di colore (ascari, zaptiè, ecc.) saranno schierate presso l'ara dei Caduti fascisti, ove prenderanno inoltre posto anche una rappresentanza di reduci dell'A. O. I. e la banda dei metropolitani.

Complessivamente le rappresentanze ammassate sulla piazza avranno una forza di 15.000 persone che renderanno omaggio al Maresciallo quando questi, dopo la cerimonia nella sala di Giulio Cesare, apparirà al balcone centrale. Su tale balcone prenderanno posto lo storico gonfalone dell'Urbe e il labaro della Federazione fascista di Roma.

Lungo tutta la scalinata del palazzo senatorio faranno ala i gagliardetti dei gruppi rionali fascisti e le fiamme dei Fasci giovanili, mentre i gonfaloni dei rioni, sorretti da combattenti del Governatorato, saranno schierati lungo la cordonata fino in piazza dell'Ara Coeli.

La riconoscenza al Duce degli industriali di Roma

ROMA, 25

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

«Il Comitato direttivo dell'Unione fascista degli industriali di Roma, constatando gli sviluppi già realizzati per la creazione della nuova zona industriale, rivolge alla E. V. un attestato di profonda riconoscenza. Gli industriali romani daranno il massimo fervore costruttivo per l'avvenire della zona, orgogliosi di interpretare l'altissimo comando perchè le strutture produttive della capitale si adeguino al ritmo potente dell'Italia fascista. - *Serono Cimino*».

Attacchi sempre più deboli e vani dei rossi nel settore di Tremp

Ammutinamenti e diserzioni tra le dissanguate forze marxiste
L'allineamento di un fronte ininterrotto da Teruel fino al mare

SALAMANCA, 25

Il Gran Quartier Generale di Burgos alle ore 24 comunicava le seguenti notizie giunte fino alle ore 20:

La scorsa notte il nemico ha continuato ad attaccare violentemente le nostre posizioni nel settore di Tremp e le teste di ponte di Balaguer e La Baronia, ma tutti i suoi attacchi sono stati vivamente respinti con gravi perdite. La sua disfatta è stata così grave che nella giornata di oggi gli attacchi sono stati meno intensi in questo settore e gli hanno impedito di tentarne altri negli altri settori.

Durante alcune ricognizioni effettuate dalle nostre truppe sono stati rinvenuti 365 cadaveri nemici fra cui otto ufficiali, 5 sottoufficiali e 24 caporali; 756 miliziani sono stati fatti prigionieri. Sul fronte di Teruel sono stati occupati e superati Los Moines, il villaggio di Valdecebro e alcune altre posizioni nemiche nonchè le cime Monegros ed Ermilio, dopo aver vinto la resistenza nemica.

La nostra aviazione ha distrutto sull'aerodromo di Celra due apparecchi nemici da bombardamento pesante e un caccia. Altri due apparecchi sono stati gravemente danneggiati.

Per il Capo di Stato Maggiore: il col. *Francisco Maria Moreno*».

Anche da altre fonti ugualmente attendibili si riceve che l'offensiva rossa scatenata sul fronte che da Balaguer sale fino a Fort ed entrata oggi nella sua quarta giornata non ha ottenuto alcun sensibile risultato. Pur continuando i loro attacchi, ma con minore intensità, contro la testa di ponte di Tremp, costituita da un arco di circa sette chilometri di raggio appoggiata alla base del Rio Segre, le forze rosse hanno spostato la loro maggiore pressione più a nord contro le linee nazionali che proteggono gli impianti idroelettrici di Tremp e la cittadina di Fort.

Perdite enormi

Stamane anche i reparti della 43.a divisione rossa che, com'è noto, si trovano attorno a Bielsa, hanno tentato di attaccare le linee nazionali che presidiano la valle, con l'evidente intento di richiamare su di loro parte delle riserve di settore di cui Colciaha dispone nell'alto nord Ebro. Tutti questi attacchi, per quanto condotti con testarda ostinazione e con l'appoggio di inusitati mezzi, si sono infranti contro la resistenza saldissima delle linee nazionali. Solo nel settore di Tremp i rossi hanno potuto avanzare in direzione di San Martin del Canala per qualche centinaio di metri, ma, subito contenuti e premuti sui fianchi, si sono trovati anche qui in difficile situazione.

Le perdite che le forze rosse hanno subito e stanno subendo in questa violenta offensiva sono enormi. Basti pensare che i morti marxisti raggiungono la cifra di 5000. L'aviazione legionaria ha grandemente concorso alla neutralizzazione degli attacchi nemici, sia mitragliando le ondate d'assalto, sia recando la sua offesa nelle lontane retrovie nemiche e impedendo con spezzonamenti a bassa quota il libero movimento delle colonne che affluiscono sulla linea.

E' sintomatico rilevare che, alle perdite avute dai rossi nella giornata di ieri bisogna aggiungere anche due battaglioni, 1600 uomini circa, che, appena ricevuto l'ordine di entrare in azione, sulla linea di combattimento a Belcaire, si sono ribellati, rifiutandosi di attaccare i nazionali e puntando le armi contro i loro superiori; un'immediata repressione ha soffocato a stento la grave insubordinazione.

Defezione di miliziani

Alcuni prigionieri fatti dai nazionali hanno poi narrato i particolari della rivolta. I due battaglioni, giudicata inutile e disperata l'operazione che il comando della divisione «Carlo Marx» voleva far loro compiere, avevano arrestato i capi delle due unità e quindi si erano ammutinati. Terminata la repressione, 56 miliziani, tra cui 27 ufficiali, sono stati fucilati sul posto, tre ore dopo, da un reparto speciale costituito dagli elementi più avvelenati dalla propaganda comunista e che appartenevano alla Divisione stessa.

Inoltre, nella zona di Camarasa, sul fronte di Catalogna, due compagnie intere sono passate nelle linee nazionali dopo aver gettato le armi. Gli ufficiali sventolavano drappi dai colori nazionali che erano stati custoditi per lunghe settimane nei tascapane dei miliziani.

Intanto, come è anche accennato nel bollettino del Quartier Generale di Burgos, mentre il Comando rosso cozza con inutile ostinazione contro la barriera di ferro, il Comando nazionale, senza lasciarsi ipnotizzare dalla minaccia rossa su Balaguer e Fort, a fronteggiare la quale sono sufficienti le masse di riserva di quel fronte, continua ad ottenere vantaggi nella vasta zona che va da Teruel al litorale, nel quale l'avanzata dei galiziani e dei castigliani sta per raggiungere il definitivo allineamento del fronte sulla parallela di Teruel, lungo una linea ideale che congiunge Teruel con Alcalà de Chivert.

Nel pomeriggio di oggi le colonne del Generale Varela hanno, tra l'altro, occupato numerose località e posizioni montane. Il nemico, che resiste disperatamente ma invano, a grado a grado abbandona il campo dopo avere accanitamente combattuto.

Città rosse bombardate

Si apprende inoltre che l'aviazione nazionale ha nuovamente bombardato due volte Valencia ed ha compiuto la quarta incursione su Port Bou dove ha gravemente danneggiato il viadotto e la stazione ferroviaria, impedendo ancora una volta il traffico d'armi con la Francia.

Anche Alicante è stata oggetto di un'incursione effettuata dagli aerei franchisti, anzi, a quanto si riceve, il Governatore civile della città ha precisato che essa ha subito oggi la più intensa azione aerea di tutta la guerra da parte di squadriglie provenienti da Maiorca. Egli non ha fatto però alcuna menzione dei danni materiali arrecati dal bombardamento che è avvenuto stamane alle 10.45.—

All'ultima ora si apprende che il Nunzio apostolico in Spagna, Mons. Cicognani, ha visitato le terre recentemente liberate nel levante della Spagna e, a nome del Santo Padre, ha offerto durante una commossa cerimonia, una grande croce che verrà issata a Vinaroz di contro al Mediterraneo per ricordare la liberazione della città avvenuta il Venerdì santo; un'altra croce verrà innalzata a Belchite, dichiarata «città martire».

Il Nunzio apostolico, sempre a nome del Pontefice, ha distribuito numerosi soccorsi alle popolazioni che sono pure validamente assistite dall'organizzazione dell'ausilio sociale.

Dall'„Aquileia" sbarcano oggi 600 legionari feriti
Due medaglie d'oro

ROMA, 25

Giovedì, proveniente dai porti della Spagna nazionale, giungerà a Napoli la nave ospedale «Aquileia», con a bordo 600 eroici legionari feriti nella battaglia dell'Ebro e in quella per la conquista di Tortosa. Fra i legionari rimpatriano anche il capitano aviatore Ernesto Botto e il tenente carrista Eugenio Zanardi, ambedue decorati di medaglia d'oro sul campo, già noti per atti di valore compiuti. La cittadinanza napoletana e il Fascismo preparano ai valorosi legionari le più entusiastiche accoglienze.

180.000 famiglie francesi nello spazio di un anno hanno disertato la terra

PARIGI, 25

Secondo statistiche degne di fede, basate su rapporti di prefetti, in poco più di un'anno, cioè dalla istituzione delle quaranta ore lavorative settimanali, circa 180 mila famiglie francesi hanno disertato la terra. Molti lavoratori agricoli sono stati assunti, per esempio, dalle ferrovie le quali, a seguito della legge delle quaranta ore, sono stati costretti ad aumentare il personale di 80.000 nuovi agenti. Un'altra statistica interessante si riferisce alla percentuale dei lavoratori agricoli stranieri nelle provincie francesi. La proporzione che prima della guerra era di 105 per mille è salita nel 1926 a 127, nel 1937 a 140 ed oggi si aggira a 155 per mille.

Un nuovo grande processo nell'Urss
Il turno degli artisti e registi

STOCCOLMA, 25

Continuano a giungere dalla Russia notizie di arresti e di deportazioni in massa di elementi avversi al regime staliniano. Mentre alcuni Commissari del popolo, ritenuti fino a ieri fedeli interpreti della volontà dello zar rosso, arrestati sotto l'accusa di alto tradimento attendono di comparire dinanzi al Tribunale supremo, la Ghepeù sta imbastendo un processone spettacolare contro varie personalità del teatro e del cinema, le quali, secondo quanto si afferma a Mosca, si sarebbero rese responsabili di sabotaggio e di propaganda trotzkista.

Gli arrestati, tra registi, operatori e attori sarebbero finora 52; ma non si dispera, stando a quanto lasciano intendere i giornali sovietici, vibranti di bolscevica indignazione contro questi «nemici del popolo», di raddoppiarne per lo meno il numero. Tra gli arrestati si trova Natalia Sass, direttrice del Teatro dei bambini di Mosca che, da qualche tempo, era caduta in disgrazia.

Christea tornato a Bucarest

BUCAREST, 25

Stamane alle 9.20 è giunto a Bucarest il Presidente del Consiglio dei Ministri, Patriarca Miron Christea, di ritorno dal suo viaggio in Polonia.

Il processo Codreanu
Maniu depone a favore

BUCAREST, 25

La seduta mattutina del processo Codreanu ha avuto inizio alle ore 10. La difesa protesta contro l'atteggiamento di certa stampa locale che altera e falsifica i dibattiti ed il Presidente invita i giornalisti presenti ad essere informatori precisi ed imparziali, pena l'espulsione. La difesa torna quindi a chiedere che vengano condotti in udienza, in qualità di testimoni, 30 giovani che si trovano al domicilio forzato. Si passa poi all'escussione dei testi. Viene chiamato a deporre Maniu, ex Presidente del Consiglio ed ex presidente del partito nazionalcontadino, il quale dichiara che, malgrado molte diversità d'opinione, nelle ultime elezioni, fece un patto di lotta con Codreanu che giudica uomo d'onore, perseverante e tenace. Maniu aggiunge che se Codreanu avesse avute idee rivoluzionarie non avrebbe mai avuto nessun contatto con lui. Dopo una breve sospensione della seduta depone il dott. Jarca, il quale conferma che fra Codreanu ed il direttore generale della Pubblica sicurezza avvenivano frequenti contatti. Dopo altri quattro testi, che depongono su questioni di minimo interesse, viene introdotto uno studente di 29 anni, tale Jagin, il quale dice che le riunioni degli studenti che appartenevano alla Guardia di Ferro erano segrete.

Il tesoro sommerso di Massimiliano potrà risorgere dal sepolcro di fango?

Il "Falco„ tenterà il ricupero del "Merida„ 80 milioni in un fondale di 100 metri

ROMA, 25

Notizie da La Spezia recano che il «Falco» si accingerà presto al ricupero di un tesoro di circa 80 milioni di lire che si trovano nel relitto del «Merida» posto a 100 metri di profondità sotto il mare. L'equipaggio del «Falco» intanto presta le sue scrupolose cure al munizionamento e alla preparazione della nave. Le scialuppe di salvataggio, i boccaporti delle stive e le benne sono tutte assicurate solidamente in previsione dell'impetuosità del mare che non mancherà di deliziare i 53 giorni di viaggio dell'andata.

A 18 miglia da Norfolk

Il «Falco» prenderà la rotta per Norfolk, dove è atteso da informatori marittimi del luogo che serviranno a condurlo sul relitto del «Merida».

Questo scafo dorme il suo sonno mortale a 18 miglia ad est da Norfolk in un fondo bituminoso che lo ha totalmente inghiottito; dorme da oltre 60 anni senza che alcuno abbia mai potuto raggiungerlo per quanti sforzi facesse. Salpò da Vera Cruz, si vuole, attorno al 1878, con una denuncia di carico per «merci». Navigò penosamente per oltre otto giorni contro vento finchè nel tentativo di riparare a Norfolk di nottetempo e con spessissima nebbia colò a picco. Sotto l'indicazione di «merci» sembra che il «Merida» avesse il tesoro di Massimiliano Ferdinando d'Austria, lo sfortunato imperatore del Messico.

Il tesoro era stato gelosamente custodito da alcuni fedelissimi dopo la morte del monarca finchè, superate le numerose difficoltà e sfuggiti a persecuzioni di ogni sorta, essi non riuscirono ad imbarcarlo sul «Merida». Ma era fatale che l'avversa sorte pesasse anche su questi reliquari aurei.

Anche dopo il naufragio il tesoro fu fomite di contese, rancori, odi e morte. Ben presto si riseppe che il piroscafo salpato misteriosamente da Vera Cruz e misteriosamente inabissato in vista di Norfolk recava a bordo l'intero patrimonio dell'infelice imperatore.

I precedenti tentativi

Due Compagnie americane spinsero allora le loro ricerche in quel mare esplorandone tutti i fondali. Non tardò però a determinarsi fra esse uno stato di vera e propria ostilità: le navi delle rispettive flotte vennero armate di mitragliatrici e cannoni e non fu raro lo spettacolo di eccezionali battaglie navali combattute sul punto stesso dove è seppellito il tesoro ed avvertite dalla costa per i loro bagliori.

Il «Falco» partirà dunque con il proposito di ricuperare il tesoro ma anche di strappare agli abissi un segreto così triste e tristamente celato.

Lo Stromboli in attività

MESSINA, 25

Il vulcano Stromboli è entrato improvvisamente in una fase di intensa attività con violente esplosioni seguite da pioggia di cenere abbondante e l'emissione di lava che defluisce lungo la falda denominata «Sciara del fuoco». Non si lamentano danni nè alle persone nè alle cose e si spera che non se ne lamenteranno poichè la «Sciara del fuoco» va direttamente al mare e quindi la lava vi scivola giù senza fare danni.

Un comunicato dell'Istituto geofisico e geodinamico dell'Università precisa che la fase dell'attività ha avuto inizio domenica alle 17.45.

Nasconde 50 pecore al fisco e i lupi gliele divorano

ISTANBUL, 25

Nel villaggio di Karayalani un pastore, per sottrarre 50 pecore a un accertamento fiscale, ha avuto l'infelice idea di nasconderle in una grotta, a notevole distanza dall'abitato. Il pastore, molto soddisfatto della trovata, ha accolto gli agenti del fisco con un sorrisetto lievemente canzonatorio e, dopo averli condotti a visitare il suo gregge, li ha voluti riaccompagnare fino al luogo ove, arrivato, avevano lasciata la loro automobile. Quando, posta in moto la macchina gli agenti si sono allontanati, il pastore è corso alla grotta. Ma qui lo attendeva una ben triste sorpresa. Infatti, durante la sua assenza, un branco di lupi si era introdotto nella grotta e aveva fatto strage delle 50 pecore.

Oltre 50 avvelenamenti a Istanbul col latte di un venditore ambulante

ISTANBUL, 25

Gli ospedali di Istanbul hanno ricevuto stamane una quantità assolutamente eccezionale di chiamate telefoniche nelle quali si pregava di provvedere d'urgenza al trasporto al nosocomio di persone che avevano manifestato gravi sintomi di avvelenamento. Le chiamate provenivano da vari quartieri della città. Immediatamente sono stati inviati nelle località indicate le autolettighe disponibili, le quali nel giro di un'ora hanno condotto nei vari ospedali ben 50 persone in preda a conati di vomito e ad atroci dolori di stomaco.

Molti dei ricoverati versano in gravi condizioni. Essi hanno dichiarato di essere stati assaliti da crampi e da vomito poco dopo aver bevuto del latte acquistato da un venditore ambulante. La polizia, immediatamente informata, ha eseguito indagini che hanno confermato queste dichiarazioni. Sembra assodato infatti che le 50 persone condotte all'ospedale abbiano comprato il latte da uno stesso venditore ambulante, il quale gira di quartiere in quartiere con un carrettino sul quale sono dei bidoni contenenti il latte. Costui è stato rintracciato e tratto in arresto insieme ad alcuni individui, dei quali si stanno accertando le responsabilità.

Il prestito irlandese coperto

LONDRA, 25

Il prestito di 10 milioni di sterline emesso dallo Stato Libero d'Irlanda in seguito al recente accordo con l'Inghilterra si è chiuso stamane invece che sabato prossimo poichè è stato largamente coperto.

L'ultimo tentativo a Buenos Aires per mettere d'accordo Bolivia e Paraguay

BUENOS AIRES, 25

L'ultimo tentativo per salvare la pace nel Chaco è costituito dall'arrivo del Ministro degli Esteri della Bolivia Eduardo Diez De Medina e di quello del Paraguay Cecilio Baez, invitati dal Presidente dell'Argentina Ortiz a partecipare alle cerimonie della Festa nazionale.

Domani si riunirà la Conferenza del Chaco, che da tre anni invano cerca una soluzione del conflitto, e farà ai due Ministri un'ultima proposta per risolvere la vertenza.

La stampa ridicolizza la triennale durata della Conferenza, che è definita: «l'antico club degli amabili fumatori».

Fidanzamento della Principessa Fawzieh col Principe Ereditario dell'Iran

CAIRO, 25

Alcuni giornali pubblicano la notizia del fidanzamento della Principessa Fawzieh, sorella di Re Faruk, con il Principe Ereditario dell'Iran, Sciafur Rezza Pahlavi. Le nozze verrebbero celebrate con gran fasto a Teheran, alla presenza dei Sovrani, Capi di Stato e Principi orientali.

Servizi Marittimi Italiani

PARTENZE DEL MESE DI GIUGNO 1938-XVI

AMERICHE
"ITALIA - SOC. NAV."

NORD AMERICA
REX
da Napoli . . . . 31 Magg.
da Genova e Cannes . 1 Giug.
CONTE DI SAVOIA
da Genova e Cannes . 8 Giug.
da Napoli . . . . 9 Giug.
VULCANIA
da Napoli . . . . 13 Giug.
da Palermo . . . 14 Giug.
ROMA
da Genova e Cannes . 18 Giug.
da Napoli . . . . 19 Giug.
REX
da Genova e Cannes . 22 Giug.
da Napoli . . . . 23 Giug.
SATURNIA
da Trieste . . . . 23 Giug.
da Napoli . . . . 26 Giug.
da palermo . . . 27 Giug.

SUD AMERICA
PRINCIPESSA MARIA
da Genova . . . . 31 Magg.
da Napoli . . . 2 Giug.
AUGUSTUS
da Genova e Cannes . 8 Giug.
NEPTUNIA
da Trieste e Spalato 16 Giug.
da Napoli . . . . 18 Giug.
OCEANIA
da Trieste e Spalato 26 Giug.
da Napoli . . . . 28 Giug.

CENTRO AMERICA
NORD e SUD PACIFICO
ORAZIO (Sud Pacifico)
da Genova . . . . 7 Giug.
da Marsiglia . . . 8 Giug.
CELLINA (Nord Pacifico)
da Trieste . . . . 19 Giug.
da Venezia . . . . 20 Giug.
da Napoli . . . . 23 Giug.
da Livorno . . . . 24 Giug.
da Genova . . . . 26 Giug.
da Marsiglia . . . 27 Giug.

Servizi commerciali Nord, Sud, Centro America - Nord e Sud Pacifico - Indie Occidentali - Messico

ASIA-AFRICA-AUSTRALIA
"LLOYD TRIESTINO"

INDIA - CINA
CONTE VERDE
da Trieste e Venezia 16 Giug.
da Brindisi . . . . 17 Giug.
CONTE BIANCAMANO
da Genova . . . . 30 Lugl.
da Napoli . . . . 21 Lugl.

SUD AFRICA
DUILIO (Espresso)
da Genova . . . . 13 Giug.
da Marsiglia . . . 14 Giug.
ISONZO (Africa Occident.)
da Genova . . . . 15 Giug.
da Marsiglia . . . 17 Giug.
PERLA (via Gibilterra)
da Genova . . . . 20 Giug.
ROSANDRA (via Suez)
da Trieste . . . . 21 Giug.
da Venezia . . . 23 Giug.
da Brindisi . . . . 25 Giug.
da Messina . . . . 27 Giug.

AUSTRALIA
VIMINALE
da Genova . . . . 12 Giug.
da Livorno . . . . 13 Giug.
da Napoli . . . . 15 Giug.
da Messina e Catania 16 Giug.

AFRICA ORIENTALE
Napoli-Massaua-Gibuti
TEVERE
da Catania . . . . 1 Giug.
PO
da Napoli . . . . 7 Giug.
da Messina . . . . 8 Giug.
URANIA
da Napoli . . . . 14 Giug.
SAURO
da Napoli . . . . 21 Giug.
da Messina . . . . 22 Giug.
TEVERE
da Napoli . . . . 28 Giug.
da Catania . . . . 29 Giug.

Trieste-Massaua-Gibuti
ADRIA
da Trieste . . . . 3 Giug.
da Venezia . . . . 4 Giug.
da Fiume . . . . 5 Giug.
da Brindisi . . . . 6 Giug.
ITALIA
da Trieste . . . . 17 Giug.
da Venezia . . . . 18 Giug.
da Bari . . . . 19 Giug.
da Brindisi . . . . 20 Giug.

Genova-Africa Orientale
MAZZINI (Chisimaio)
da Genova . . . . 1 Giug.
COLOMBO (Gibuti)
da Genova . . . . 9 Giug.
da Napoli . . . . 10 Giug.
VINCI (Chisimaio)
da Genova . . . . 15 Giug.
CRISPI (Chisimaio)
da Genova . . . . 29 Giug.

Servizi Commerciali Asia-Africa-Australia (Calcutta, Saigon, Indie Olandesi, Golfo Persico, A. O. I.)

MEDITERRANEO ORIENTALE
"ADRIATICA - SOC. NAV."

EGITTO
MARCO POLO
da Trieste e Venezia . . . 4 e 18 Giug.
da Brindisi . . 5 e 19 Giug.
ESPERIA
da Genova . . 11 e 25 Giug.
da Napoli . . 12 e 26 Giug.
CALITEA
da Trieste e Venezia . . . 11 e 25 Giug.
da Fiume . . . 12 e 26 Giug.
Da Brindisi . . 13 e 27 Giug.

CIPRO - PALESTINA
GERUSALEMME
da Trieste . . . 8 e 22 Giug.
da Brindisi . . 9 e 23 Giug.
GALILEA
da Trieste . 1, 15 e 29 Giug.
da Brindisi 2, 16 e 30 Giug.

RODI
RODI
da Venezia . 1, 15 e 29 Giug.
da Bari e Brindisi 3 e 17 Giug.
CALITEA
da Trieste e Venezia . . . 11 e 25 Giug.
da Fiume . . . 12 e 26 Giug.
da Brindisi . . 13 e 27 Giug.
EGEO
da Genova . . 5 e 19 Giug.
da Napoli . . 6 e 20 Giug.

GRECIA E TURCHIA
F. GRIMANI
da Trieste e Venezia . . . 10 e 24 Giug.
da Brindisi . . 12 e 26 Giug.
PALESTINA
da Trieste e Venezia . . . 3 e 17 Giug.
da Brindisi . . 5 e 19 Giug.
EGEO
da Genova . . 5 e 19 Giug.
da Napoli . . 6 e 20 Giug.

LINEE PER LA DALMAZIA ED IL LEVANTE
SERVIZI COMMERCIALI: LEVANTE - MAR NERO

MEDIT. OCC. - NORD EUROPA
"TIRRENIA - SOC. NAV."

PER TRIPOLI:
da Napoli 3-7-10-14-17-21-24-28 Giug.
da Siracusa 1-5-8-12-15-19-22-26-29 Giug.
da Palermo . 4-11-18-25 Giug.
da Genova . 1-8-15-22-29 Giug.
PER BENGASI:
da Napoli . . . 3-17 Giug.
da Siracusa 4-9-11-18-23-25 Giug.
da Genova . . . 8-22 Giug.

PER CAGLIARI:
da Genova . 1-8-15-22-29 Giug.
da C. Vecchia 3-10-17-24 Giug.
da Napoli . 7-14-21-28 Giug.
CORSICA (Bastia):
da Genova . 3-10-17-24 Giug.
da Livorno . 5-12-19-26 Giug.
da P. Torres 7-14-21-28 Giug.
PER TUNISI:
da Napoli . 1-8-15-22-29 Giug.
da Palermo 2-9-16-23-30 Giug.
da Genova 1-8-15-22-29 Giug.

PERIPLO ITALICO:
da Fiume (andata) 6-13-20 27 Giug.
da Genova (ritorno) 3-10-17-24 Giug.

ALTRI SERVIZI
Giornalieri: Napoli - Palermo; Civitavecchia - Terranova
Settimanali: Genova - Costa orientale ed occidentale della Sardegna - Cagliari - Trapani - Palermo
Quattordicinali: Genova - Porti della Sardegna - Palermo - Scali tunisini - Scali libici - Alexandria - Adriatico - Sicilia - Tirreno; Adriatico - Nord Europa; Tirreno - Nord Europa

Itinerari turistici combinati per il Mediterraneo occidentale

ITALIA GENOVA — LLOYD TRIESTINO TRIESTE
ADRIATICA VENEZIA — TIRRENIA NAPOLI

CRONACA DELLA CITTÀ

DOMENICA ALLO STADIO LITTORIO
La XII Leva fascista e la Festa ginnica nazionale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Nel pomeriggio di domenica 29 maggio, alla presenza delle gerarchie del Regime, dei rappresentanti delle Forze Armate, dei rappresentanti delle Associazioni combattentistiche e delle forze del lavoro, avranno luogo la XII Leva fascista e la Festa ginnastica nazionale.

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Comandante generale si prescrive quanto segue:

TRIESTE

La manifestazione avrà luogo allo Stadio del Littorio, come da disposizioni impartite ai vicecomandanti ed alla ispettrice federale della G.I.L.

Le formazioni giovanili e le rappresentanze delle formazioni fasciste, delle Associazioni combattentistiche e di Arma e delle forze del lavoro con relativi gagliardetti, dovranno trovarsi schierate o ai posti loro assegnati entro le ore 17.30.

Le famiglie degli iscritti ed il pubblico avranno libero accesso allo Stadio nelle tribune laterali sino a tale ora.

Le gerarchie, autorità e soci della G.I.L., in possesso di regolare invito dovranno trovarsi nelle rispettive tribune non più tardi delle ore 17.40.

Le gradinate dei posti popolari verranno interamente occupate dalle formazioni della G.I.L.

PROGRAMMA

Ore 17.45: Onori alle gerarchie.

Ore 18:

1) Inizio della radiotrasmissione dal Foro Mussolini secondo gli ordini impartiti dal Comandante generale. a) Alza bandiera. b) Giuramento. c) Passaggio di leva in forma simbolica. d) Saluto al Duce.

2) Saggio collettivo eseguito dai Balilla e Piccole Italiane delle Scuole elementari.

3) Festa ginnastica: a) Esercizi a corpo libero obbligatori per l'Anno XVI per le Giovani Italiane. b) Esercizio con moschetto per Balilla Moschettieri. c) Esercizi con cerchi per Piccole Italiane delle Scuole medie. d) Parata militare per Avanguardisti Moschettieri.

4) Ammaina bandiera.

5) Saluto al Duce.

PROVINCIA

Nei seguenti centri della Provincia dove è possibile l'allacciamento con l'«Eiar», la cerimonia avrà luogo con le precise modalità del capoluogo: Monfalcone, Muggia, Sesana, Postumia, Grado, Ronchi dei Legionari.

In tutti gli altri centri, sedi di Comando della G.I.L., avrà luogo alle ore 18 la Leva fascista.

La Festa ginnastica dovrà essere effettuata entro il 15 giugno e nelle date stabilite dal Comando federale.

E' prescritta la divisa fascista.

Il saluto a S. E. Scala delle Camicie Nere triestine

In occasione dell'alta destinazione di S. E. il Gen. Fabio Scala a Comandante del Corpo d'Armata di Roma, il Segretario federale, a nome del Fascismo triestino, gli ha inviato un vibrante telegramma di felicitazioni per l'alto incarico, esprimendogli inoltre l'affettuoso rammarico delle Camicie Nere per la sua partenza da Trieste.

S. E. Scala, nel ringraziare vivamente per le espressioni rivoltegli, ha consegnato al Federale una sua fotografia con la seguente dedica: «Ricordo di tre anni di comando del Corpo d'Armata di Trieste, di stretta comunione di sentimenti e di opere col Fascismo triestino». In uno dei prossimi giorni, alla Casa del Fascio, S. E. Scala verrà salutato dalle gerarchie provinciali.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per la Casa del Fascio

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte a favore della Casa del Fascio: ing. Riccardo Geiringer lire 250; Carlo Elboni lire 50; dott. Vittorio Fresco lire 250; prof. Giuseppe Furlani lire 10; Carlo de Dolcetti lire 30; Emma Gentilli lire 500; Czinner Massimiliano lire 150; Giuseppe Gerolimich lire 100; Pavan Giuseppe lire 100. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

Per la Colonia di Grado

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte a favore della costruenda Colonia marina di Grado: ing. Riccardo Geiringer lire 250; Carlo Elboni lire 50; dott. Vittorio Fresco lire 250; prof. Giuseppe Furlani lire 10; cav. uff. Carlo de Dolcetti lire 10; Czinner Massimiliano lire 100; Gerolimich Giuseppe lire 50. Il Segretario federale ha vivamente ringraziato.

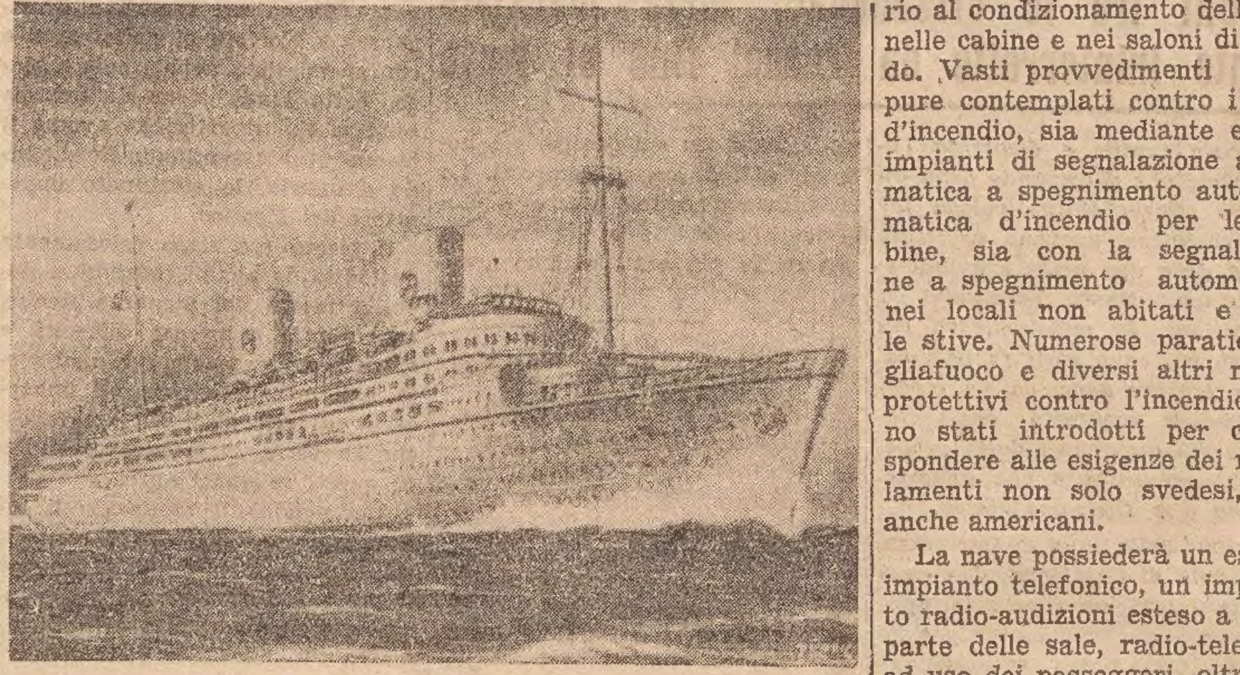
Pro attività assistenziali del Partito

Per onorare la memoria del barone Ambrogio Ralli, la prof. Gemma Barzilai ha rimesso al Segretario federale l'importo di lire 1000 pro attività assistenziali del Partito. Il Federale ha vivamente ringraziato destinando 500 lire a favore della costruenda Colonia marina di Grado e 500 lire per l'invio alle Colonie climatiche dei bimbi bisognosi.

Nel Fascio di Aurisina

Il Segretario federale ha ratificato la nomina dei sottonotati camerati chiamati a far parte del Direttorio del Fascio di Combattimento di Aurisina: Emanuele Gargano, vicesegretario; Alcide Menconi, segretario amministrativo; Pio Zanolla, Giuseppe Corsi, Secondo Strada, Edoardo Antoniani, Miro Zari, Antonio Lo Duca, componenti.

La "Stockholm,, pronta al varo



Mancano due giorni al grande varo di Monfalcone. Il supertransatlantico «Stockholm», una delle più potenti unità mercantili costruite dai Cantieri Riuniti dell'Adriatico, scenderà domenica mattina in mare alla presenza di una gran folla e delle alte rappresentanze della Svezia. Saranno infatti a Monfalcone, intorno a S. A. R. la Principessa Ingeborgh, le più spiccate personalità del Governo, dell'armamento, dell'industria, della finanza e del commercio di Svezia.

Il varo sarà illustrato alla radio, con inizio alle ore 9.45, attraverso tutte le stazioni d'Italia e di Svezia, da radiocronisti svedesi e italiani.

Lo scafo maestoso, sulla cui prua spicca lo stemma della Compagnia di navigazione — tre corone d'oro in campo azzurro — e i palchi dai quali gli invitati assisteranno al varo, sono ormai pronti.

Questa motonave transatlantica, la cui costruzione venne iniziata verso la fine del maggio scorso, rappresenta — come si è già scritto — la più importante ordinazione che sia stata sinora fatta dall'estero a cantieri italiani. Essa costituisce, sotto diversi aspetti, un decisivo passo avanti nel campo delle costruzioni navali. La «Stockholm» sarà la più grande motonave in servizio sulla rotta Nord Europa-Nord America.

La nave ha dieci ponti, di cui sei estesi per tutta la lunghezza dello scafo.

Per ottemperare a tutte le richieste della Compagnia si dovette impostare e risolvere il problema delle sistemazioni interne, specialmente quelle delle cabine, su criteri alquanto diversi dai soliti. La caratteristica di queste sistemazioni portò all'adozione di un largo corridoio centrale per quasi tutti i ponti corrispondenti alle cabine di classe e consentì di ottenere un grandissimo numero di cabine «esterne» cioè fornite di luce naturale. Anche la sistemazione del salone da pranzo rappresenta una novità per le sue dimensioni.

Le caratteristiche esterne della nave dànno subito l'impressione di quale debba essere lo sfruttamento interno degli spazi e dell'ampiezza delle passeggiate e soprastrutture. Quest'ultime, nella parte prodiera, sono sagomate aerodinamicamente e la zona sotto il ponte di comando si presenta nella forma di un grande torrione semicircolare di imponente aspetto. La forma della prua, a forte slancio, si raccorda a ventaglio con il resto della carena, terminando con la parte immersa leggermente sviluppata a bulbo.

Nella costruzione dello scafo in acciaio furono impiegati grandi quantitativi di acciaio ad elevata resistenza per tutte le parti strutturali più importanti situate sopra il galleggiamento. La saldatura elettrica nella costruzione dello scafo venne pure introdotta in larga scala al posto della chiodatura, specialmente nella costruzione dei ponti e delle paratie interne. La nave è classificata per la più alta classe dal L. Register e dal British Corporation (R. I.), sotto la cui sorveglianza speciale trovasi la costruzione. Corrisponderà inoltre ai regolamenti B. O. T. inglese, B. O. T. svedese ed americano.

Come già accennato, la nave sarà azionata da tre grossi motori principali di costruzione C.R.D.A. in lavorazione alla Fabbrica Macchine S. Andrea, ognuno a 10 cilindri funzionanti a semplice effetto, a due tempi.

In adiacenza ai locali motori, verranno sistemati grossi impianti frigoriferi, di cui uno servirà per la refrigerazione delle celle e stive frigorifere da carico, l'altro, invece, servirà per produrre il freddo necessario al condizionamento dell'aria nelle cabine e nei saloni di bordo. Vasti provvedimenti sono pure contemplati contro i casi d'incendio, sia mediante estesi impianti di segnalazione automatica a spegnimento automatica d'incendio per le cabine, sia con la segnalazione a spegnimento automatico nei locali non abitati e nelle stive. Numerose paratie tagliafuoco e diversi altri mezzi protettivi contro l'incendio sono stati introdotti per corrispondere alle esigenze dei regolamenti non solo svedesi, ma anche americani.

La nave possiederà un esteso impianto telefonico, un impianto radio-audizioni esteso a gran parte delle sale, radio-telefono ad uso dei passeggeri, oltre ad un moderno impianto radio-telegrafico. Vi saranno inoltre vari impianti completi per cine sonoro disposti nelle varie sale.

La sala nautica di bordo ed il ponte di comando saranno dotati di una grande quantità di moderni apparecchi di comando, di rotta, misurazione, segnalazione, di ricezione, di allarme ecc.

Con la «San Giusto» a Monfalcone. Domenica, in occasione del varo della motonave «Stockholm» la più grande nave costruita finora nei Cantieri Riuniti dell'Adriatico, avrà luogo una gita per Monfalcone con la motonave «San Giusto». Partenza dal Molo della Pescheria alle ore 8; da Monfalcone alle 11.15. Prezzo di passaggio per l'andata e il ritorno lire 5.

La Lega Navale invita gli iscritti alla locale Sezione che intendessero assistere al varo dello «Stockholm» di rivolgersi alla segreteria, R. Capitaneria di porto, per la necessaria prenotazione.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Domani 27 alle ore 19 istruzione degli specialisti alla tavoletta delle batterie del IV settore, nonchè istruzione dei posti vedetta di Trieste (C.R.N.) sala convegno. Domenica 29 alle ore 8 esercitazioni addestrative al Poligono di Barcola, reparti artiglieri, operai di batteria, reparto di formazione dei p. v. delle batterie del IV settore (137, 138, 139) e 301, 302 Manipolo mitraglieri.*

GG. RR. FF.

G. R. F. «Quis contra nos?». *Al fiduciario del G. R. F. «Quis contra nos?» sono pervenute le seguenti elargizioni a favore del Gruppo stesso: Fabbrica Birra Dreher lire 3000, Edoardo Beltrame lire 1500, Birreria Dreher lire 500, Serafino Della Stella lire 100, ing. Laiacona lire 100. Il fiduciario rionale ha vivamente ringraziato.*

G. U. F.

Sezione stranieri. *La lezione di dottrina del Fascismo si terrà domani, venerdì, alle 19 presso la Sede del «Guf» (via Rossini 4).*

FASCIO FEMMINILE

Prescrizione divisa fascista. *Per domenica 29 è prescritto per tutte le iscritte al Fascio Femminile e alla G.I.L., la divisa fascista per tutta la giornata.*

Rapporti. *L'ispettrice di zona, camerata Enrica Brovedani terrà rapporti ai seguenti Fasci Femminili della Provincia: Aurisina, venerdì 27 maggio alle ore 15.30; Sgonico, sabato 28 maggio alle ore 16; S. Croce, sabato 28 maggio alle ore 15; Prosecco, sabato 28 maggio alle ore 17.*

G. I. L.

Giovani fasciste. *Tutte le Giovani fasciste che con la XII leva fascista 29 maggio p. v. passano a fasciste, sono comandate di presentarsi all'Ispettorato femminile (via Roma n. 28) venerdì prossimo 27 corr. alle 19.30 per comunicazioni importantissime.*

Casa della Giovane Italiana. *Si avvertono le allieve del IV corso di ginnastica ritmica che 26 corr. la lezione anzichè al pomeriggio, si terrà la mattina dalle 8 in poi; nessuna manchi.*

Corso di puericoltura. *Si avvertono le iscritte al corso di puericoltura per Giovani fasciste che la lezione anzichè aver luogo oggi avrà luogo domani 27 alle ore 18.30 in sede dell'Ispettorato femminile (via Roma 28).*

G. R. F. «Remo Comisso». *Tutti i Giovani Fascisti sono comandati, in divisa per le ore 15 del giorno 29 corr., in via M. T. Cicerone n. 6. Non sono ammesse assenze.*

O. N. D.

Convocazione. *Questa sera alle 19.30, sono convocati al Dopolavoro provinciale i direttori tecnici dei Sodalizi che hanno ricevuto l'incarico di organizzare le manifestazioni sportive ed artistiche per il raduno di S. Dorligo della Valle.*

Preparazione squadre concorso ginnico. *Oggi le squadre femminili sono invitate sul campo dell'«Acegat» a San Giovanni per allenamento alle ore 16.*

Posto in concorso presso la Provincia. Viene bandito dalla Provincia di Trieste il seguente pubblico concorso: ad un posto di applicato d'ordine presso il R. Istituto tecnico commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci». Il concorso scade alle ore 12 del giorno 22 giugno 1938-XVI e le domande dovranno essere presentate alla Segreteria della Provincia (via della Geppa 21, secondo). Le condizioni del concorso sono ostensibili alla sede della Provincia (stanza 27), tutti i giorni feriali, dalle 10 alle 12.

Nomine nei Dopolavoro

Banda «Giuseppe Verdi»

Il Segretario federale presidente, ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Consiglio direttivo del Dopolavoro «Banda Giuseppe Verdi»: cav. Emilio Cantoni, direttore tecnico prov. per la musica, presidente; cav. Roberto Calligaris, maestro Luigi Toffolo, cav. uff. Carlo de Dolcetti, Guglielmo Desiglia, consiglieri.

«Ilva»

Il Segretario federale, presidente, ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Consiglio direttivo del Dopolavoro «Ilva»: Damergo ing. Camici, presidente; perito industriale Giorgio Brosch, vicepresid.; Giuseppe Minervini, segretario; dott. Renato Bisagno, direttore tecnico sportivo; perito ind. Bruno Bonifacio, direttore tecnico attività ricreativa; Giovanni Carletti, economo; rag. Renato Pacini, Giuseppe Bavcon, Filippo Nencioli, Nicolò Pugliese, Emilio Trevisan, consiglieri; Francesco Del Re, alfiere.

Cave Auremiane

Il Segretario federale-presidente ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Consiglio direttivo del Dopolavoro Comunale di Cave Auremiane: Artemio Fornasiero, presidente; Stanislao Selli, segretario; Augusto Farneti, Francesco Magnani, Giuseppe Carli, membri.

Aurisina

Il Segretario federale-presidente ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Consiglio direttivo e la Commissione tecnica del Dopolavoro Comunale di Aurisina: Albino Gigliotti, presidente; Alcide Menconi, segretario; Antonio Cauto, Giuseppe Carsi, Milano Gulich, membri; dott. Leopoldo Zanni, direttore tecnico assistenza sanitaria; Giuseppe Gerli, direttore tecnico Assistenza sociale; Edoardo Antoniani, cultura popolare; Slauco Bertotti, educazione artistica; Mario Bertotti, escursionismo; Mario Bertotti, sport; Milano Gulli, attività ricreativa.

A Zara con il "Conte Verde,, in crociera dopolavoristica

Tre giorni di crociera a bordo del «Conte Verde» con mèta a Zara, al prezzo di 30 lire, per il viaggio di andata e ritorno, costituisce quanto di più suggestivo ed economico può offrire il Dopolavoro provinciale ai suoi associati non solo, ma a tutti coloro che desiderano visitare la nostra bella e ospitale città adriatica. Abbiamo già altre volte parlato dell'organizzazione perfetta di questa crociera. Rileviamo che il biglietto dà facoltà di partecipare ad una lotteria dotata di numerosi premi, fra i quali un apparecchio radio.

Le prenotazioni affluiscono agli uffici del Dopolavoro provinciale di via Mazzini 32, dove viene distribuito il programma dei festeggiamenti. Com'è noto, la nave partirà da Trieste sabato 4 giugno alle 21.30, e sarà di ritorno lunedì 6 giugno alle 7.

Tombola in Piazza Perugino pro Orfanotrofio di S. Giuseppe

Stasera, giovedì, alle 19, si terrà la tombola dell'Orfanotrofio di San Giuseppe con 2000 lire di premi, così suddivisi: quaterna lire 200, cinquina 300, prima tombola 1000, seconda tombola 500.

Il Museo civico Revoltella chiuso al pubblico. Il Museo civico di Belle Arti Revoltella rimarrà chiuso al pubblico nelle giornate da domani, venerdì, fino a tutto martedì prossimo 31 maggio.

I granatieri del Battaglione Trieste a Vicenza e sul Cengio

Vicenza ha accolto festosamente i granatieri in congedo d'Italia, radunati in Vicenza agli ordini dell'Augusto Comandante S. A. R. il Principe di Piemonte. Questa adunata imponente ha costituito la più solenne celebrazione delle eroiche gesta della Brigata di ferro nel ventiduesimo anniversario della pagina più fulgida della sua trisecolare storia: la strenua difesa del baluardo glorioso: il Cengio, ove cadde da eroe il triestino Medaglia d'oro Carlo Stuparich.

Il Battaglione Trieste, guidato dal col. Nosati, ha partecipato con la quasi totalità dei suoi iscritti, fra i quali tutti i volontari triestini nella rossa Brigata. Le accoglienze che la rappresentanza nostra ha avuto dovunque sono state commoventi.

La prima serata è stata trascorsa in Valdagno, ove l'industriale cotoniero Marzotto, ha offerto con generosità un rancio a tutti i radunisti.

I granatieri, non avendo potuto raggiungere il Cengio causa il maltempo, si sono concentrati a Cesuna, ove, in presenza dell'Augusto Comandante, è stata celebrata una S. Messa. Qui il Gen. Melotti ha degnamente commemorato i settemila granatieri morti per la Patria su tutti i fronti. A Cesuna abbiamo notato con simpatia il Comandante la Divisione «Timavo» Gen. Balocco, valoroso artigliere, reduce dalle epiche e sanguinose giornate del Cengio, socio onorario della Compagnia «Stuparich», accompagnato dal Capo di S. M. col. dei granatieri Viale. Aveva inviato la sua adesione il granatiere Medaglia d'oro Giani Stuparich, impossibilitato di intervenire.

Al monumento ai Caduti di Cesuna i granatieri di Trieste hanno deposto una magnifica corona d'alloro portata da Trieste ed offerta dal granatiere florista Carli.

A Vicenza poi nel pomeriggio il Battaglione ha sfilato davanti al Principe ed è stato acclamato dalle organizzazioni fasciste schierate lungo il percorso e dalla popolazione che ha cosparso di fiori la bella Colonnella.

Gita del Ferroviario sul Taiano. Domenica 29 corrente, gita con automezzi al Taiano e nel pomeriggio partecipazione al raduno indetto dal Dopolavoro provinciale a San Dorligo della Valle. Iscrizioni in sede fino ad esaurimento dei posti.

Il grande raduno di domenica a S. Dorligo della Valle

Tutti i Dopolavoro mobilitati

Dietro istruzioni del Federale, presidente del Dopolavoro provinciale, non si intraprenderanno gite dopolavoristiche domenica prossima, in quanto è suo desiderio far convergere il 29 corr. tutte le comitive dei dopolavoristi rionali e aziendali soltanto a S. Dorligo della Valle, mèta di un grande ritrovo escursionistico, durante il quale i complessi corali e bandistici svolgeranno, in collaborazione con i complessi della zona, dei concerti, anche per festeggiare i vincitori delle gare e dei tornei sportivi.

La borgata si prepara a ricevere degnamente la massa dei dopolavoristi, che vi giungeranno con vari automezzi, oltre che in comitive podistiche.

Il raduno avrà anche il carattere di sagra delle ciliegie, il frutto di cui è ricco quel pomerio. Non mancherà il tradizionale ballo all'aperto.

Il programma comprende incontri di tiro alla fune, gara di marcia e tiro in montagna per pattuglie a quattro, corsa podistica femminile e maschile, gare umoristiche, cosa nei sacchi e corsa delle carriole, la cuccagna e la popolarissima escursionistica.

L'organizzazione della corsa ciclistica a squadre di quattro componenti è stata assunta dal Dopolavoro provinciale; le altre gare dai sodalizi rionali e aziendali. A queste competizioni sportive parteciperanno anche gli elementi della zona, che fraternizzeranno con i dopolavoristi triestini.

Nell'Oratorio francescano di via Rossetti, questa sera, alle 20.30, verranno rappresentati la commedia «La matrigna» e la farsa in versi martelliani «Senza esperienza», esecutrici un eletto gruppo di fanciulle. Il ricavato andrà a beneficio degli infermi che desiderano venire trasportati a Lourdes.

Conferimento graziali fondazionali. L'Ente Comunale di Assistenza ha conferito in data 10 maggio corr., sentito il cav. Massimiliano Brunner in rappresentanza della famiglia dei fondatori, 2 sussidi da lire 140 ciascuno ed 1 di lire 145 dai frutti della Fondazione Giacomo Brunner rispettivamente della Fondazione Giovanna Brunner. Vennero assistiti con i detti sussidi due negozianti decaduti ed una vedova di negoziante in condizioni di bisogno, appartenenti al Comune di Trieste.

Il panfilo per la Regina di Jugoslavia uscito dal Cantiere di San Rocco

La specializzazione e la rinomanza che i nostri Cantieri godono anche nel campo degli allestimenti interni e del rimodernamento delle attrezzature hanno fatto sì che quando S. M. la Regina Maria di Jugoslavia ha voluto far trasformare un poderoso trabaccolo piranese in uno di quei panfili attualmente molto in voga su tutti i mari dove si intraprendono crociere, ha fatto ordinare i lavori ai C. R. D. A. di Trieste.

Oggi la bella nave, che dell'antica barca non ha che il gonfio caratteristico scafo, lascia il nostro porto, completamente trasformata, per essere consegnata all'Augusta proprietaria i cui stemmi — quello di Jugoslavia e quello di Romania — giganteggiano sulle vele amaranto. In alcuni mesi di lavoro il saldo trabaccolo è stato trasformato al Cantiere San Rocco in un elegantissimo panfilo di gran lusso, un vero modello del genere, sul quale la Regina di Jugoslavia e la sua Corte prenderanno, fra non molto, imbarco per qualche crociera sulle coste e sulle isole dalmate.

Lo scafo del panfilo «Danica» è dipinto in azzurro con una fascia bianca lungo le murate. Ornamenti rossi creano i colori della bandiera jugoslava. La coperta conserva le linee e le caratteristiche di un tempo, ma rese più nobili da legni fini, da metalli e da vivaci colori. Entrando nella tuga di poppa ci si trova subito nell'appartamentino reale. Una deliziosa saletta avana apre le sue finestre sul mare. Qui nulla ricorda il vecchio barcone istriano dalle boccaporte nere di catrame, dall'attrezzatura primordiale. In questo salotto, come in ogni angolo dell'appartamento al quale si accede scendendo una scala a voluta, si ha l'impressione di trovarsi su una grande nave da diporto, non su un trabaccolo di 35 metri.

Nei locali che un tempo accoglievano le merci più varie, oggi si passeggia in un minuscolo palazzo reale. La sala da pranzo, con le sue luci riflesse e i cristalli opachi, le stoffe eleganti e i legni preziosi, l'appartamento della Regina, in azzurro, e le cabine per le persone del seguito e i locali ausiliari formano un complesso veramente elegante e moderno. Lo sfruttamento degli spazi, sia in larghezza che in altezza, lascia sbalorditi, tali sono i risultati ottenuti. L'opera dei nostri tecnici e dei nostri operai ha rivelato, in questo lavoro che si potrebbe definire di cesello, tutta la sua alta classe.

Il comandante Jenco Vukovic Podkapelski, ufficiale d'ordinanza di S. M. il Re di Jugoslavia, il quale, oltre ad avere ideato le modificazioni così bene eseguite, è stato delegato dalla sua Regina a seguire i lavori e che ora porterà la nave da diporto a Sua Maestà, ha avuto parole di viva lode e di ammirazione per i nostri Cantieri e per le loro abili maestranze.

Il «Danica» è provvisto, oltre che di una bella velatura, di un motore che imprime al panfilo una velocità di sei miglia.

L'ammirazione per la "Vulcania,, del Ministro jugoslavo delle Comunicazioni

Alla Direzione Generale della Società «Italia» è pervenuta la seguente lettera dal Ministero degli Affari Esteri:

«Il R. Console a Ragusa ha riferito che il 22 aprile u. s. il Ministro delle Comunicazioni di Jugoslavia, accompagnato da lui e guidato dal comandante, ha visitato la motonave «Vulcania», giunta nelle prime ore del mattino nel porto di Gravosa. Durante la visita, l'illustre ospite si è interessato minutamente alle sistemazioni di bordo ed ha più volte espresso al comandante ed a quel R. rappresentante la sua ammirazione per la bella unità della nostra Marina Mercantile.

Mi è gradito render noto a codesta Società il compiacimento dell'alta personalità straniera per l'attrezzatura della «Vulcania» che con successo partecipa al traffico di passeggeri sulla linea del Nord America».

Il prof. Udina nella Commissione di studi giuridici per l'A. I.

S. E. Solmi, Ministro di Grazia e Giustizia, ha partecipato in questi giorni al Rettore della nostra Università, prof. Manlio Udina, ordinario di diritto internazionale, la sua nomina a membro della neocostituita Commissione di studi giuridici per l'Africa Italiana, che sarà presieduta da S. E. il sen. Mariano d'Amelio, primo presidente della Corte di Cassazione.

La gita a Roma del Dopolavoro «Crda». Il Dopolavoro dei Cantieri di Trieste, Monfalcone e Muggia organizza per i giorni 17, 18 e 19 giugno una gita a Roma con treno speciale per la visita della Mostra nazionale del Dopolavoro. Le giornate romane culmineranno con la visita alla Mostra che si sta allestendo al Circo Massimo e che in una cornice di imponente grandiosità dimostrerà al mondo i risultati raggiunti da questa potente organizzazione del Regime.

I trattenimenti all'aperto del Dopolavoro Chimici. Oggi, dalle 19 nel vasto giardino sociale avrà luogo il solito trattenimento all'aperto

La razione giornaliera

Fra i diversi alimenti che occorrono al nostro organismo per sostenere le sue forze vive, non bisogna dimenticare i cibi zuccherati.

Lo zucchero è non solo un condimento che accompagna una quantità di vivande, ma è soprattutto una sostanza molto nutriente, sorgente importante di energia. Esso è indispensabile per assicurare il regolare sviluppo dei bambini. D'altra parte gli igienisti ritengono che una persona matura, che ha da eseguire un lavoro penoso, deve ingerire giornalmente una dose di 100 grammi di zucchero per conservare la forza necessaria per adempiere al suo compito.

ANNO XVI

ESTATE TRIESTINA

CASTELLO DI S. GIUSTO

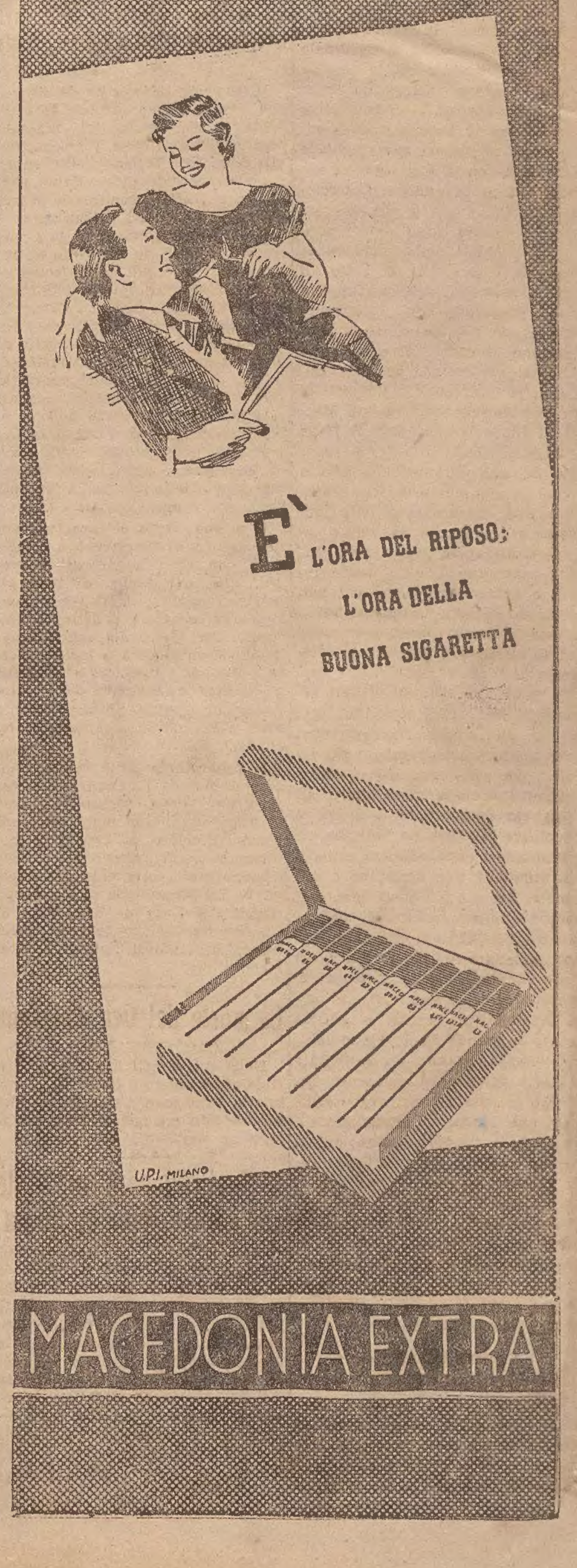
OGGI - GIOVEDI' 26 MAGGIO

DALLE ORE 20.30 - Spettacolo cinematografico

SCIPIONE L'AFRICANO

Dalle ore 21.30
Trattenimento danzante al **Bastione Fiorito**

IPPODROMO DI MONTEBELLO:
Dalle ore 14 - **Terza giornata "Concorso Ippico nazionale,,**



Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Il grande raduno dei Fanti sui Campi di battaglia

Oggi arrivano a Trieste le prime tradotte

Gorizia, Trieste e Udine si apprestano ad accogliere degnamente i 15.000 fanti di tutt'Italia che affluirono sui Campi di battaglia, per il grande raduno nazionale alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, Ispettore generale della Fanteria.

Oggi e domani comminceranno ad affluire nella nostra città le prime tradotte di fanti in congedo.

Ecco l'orario d'arrivo delle tradotte:

Oggi: da Catania alle 5.37, da Napoli alle 13.10, da Palermo alle 15.30.

Domani: da Torino alle 4.42, da Siracusa alle 5.37, da Genova alle 5.58, da Bari alle 7.8, da Milano alle 7.25, da Roma alle 7.58, da Napoli alle 9.23.

Ecco l'orario delle tradotte per e da Gorizia per sabato 28: partenza da Trieste centrale alle 5.40, 6.20, 6.45 e 7.25; la prima parte dalla tettoia, le altre dallo scalo; partenza da Gorizia centrale alle 17.20, 17.45, 18.25 e 18.40.

Le facilitazioni a Trieste

Durante la permanenza dei fanti a Trieste, la nostra città offrirà loro la più cordiale ospitalità. Per deliberazione del Podestà, i fanti avranno ingresso libero in tutti i musei cittadini e, fino al tramonto, al Castello di San Giusto (dopo il tramonto riduzione del 50 per cento). Domani sera si darà al Verdi una rappresentazione della Compagnia di Dina Galli in onore dei fanti, i quali godranno la riduzione del 50 per cento sull'ngresso e sui posti a sedere. Il 27 e il 28 in piazza Unità si terranno concerti bandistici in onore degli ospiti. I fanti avranno libera circolazione sui tram per le tre giornate, mediante acquisto della tesserina del costo di lire 1.50. Sulla tranvia di Opicina godranno la riduzione del 50 per cento. Per il viaggio in piroscafo a Capodistria, per l'omaggio a Sauro, è stato stabilito il prezzo di lire 2.50, andata e ritorno.

Le autocorriere da Trieste per Grignano e Miramare e viceversa oggi nel pomeriggio, domani, sabato e domenica osserveranno il seguente orario: Da Grignano: 7.15, 8.30, 12.20, 15, 19, 21.30, 23.30. Da Trieste (Portici di Chiozza): 8.15, 10, 14.30, 15.30, 21, 23.

L'adunata dei fanti triestini

Il presidente provinciale cap. Mattiussi ha disposto che tutti i fanti in congedo della Sezione provinciale di Trieste si trovino adunati alle ore 5 del 28 corrente alla Casa del Combattente, in piazza Oberdan. Regolarmente inquadrati con la fanfara in testa al comando del consigliere provinciale magg. Cestarò si recheranno alla Stazione ferroviaria per prendere posto nell'apposita tradotta, riservata esclusivamente ai fanti della Sezione provinciale di Trieste. Per il ritorno da Gorizia verranno impartite disposizioni in quella città, per precisare l'ora della partenza della tradotta che, nella serata, da Gorizia raggiungerà Trieste.

Con dispaccio della Presidenza del Consiglio dei Ministri diretto a tutti i Ministeri, è concesso il permesso con assegni, non da computarsi nelle ferie o licenze annuali a tutti gli statali e parastatali al raduno. In relazione a quanto sopra l'Azienda dei Magazzini Generali e i «Crda» hanno già disposto conformemente.

La partecipazione dei volontari

La Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati invita i camerati che durante la guerra, appartennero all'arma di Fanteria, di voler partecipare compatti al raduno. Le iscrizioni devono essere fatte entro la giornata d'oggi, giovedì, in sede sociale o presso l'Associazione del Fante. Il viaggio per Gorizia è gratuito e viene effettuato con tradotta speciale, che partirà, come noto, il mattino di sabato per essere di ritorno a Trieste nella serata stessa.

La Sezione provinciale dell'Associazione del Fante conferma che gli alberghi, affittacamere e privati, che hanno messo a disposizione alloggi, per i quali non sia stata data loro conferma scritta da parte della Sezione stessa, possono disporne liberamente. L'ufficio alloggi della Sezione terrà in evidenza per la comunicazione ai partecipanti che li richiedessero, gli indirizzi delle camere eventualmente non confermate. In questo caso la Sezione si dichiara estranea alla regolazione del prezzo.

Invece per le stanze che la Sezione ha confermate con apposito tagliando, il versamento del prezzo verrà effettuato dall'ufficio alloggi della Sezione con le modalità indicate sul buono-alloggio che il partecipante dovrà consegnare a chi dà in affitto.

Le celebrazioni a Gorizia

Ripetiamo il programma delle manifestazioni di sabato 28 maggio a Gorizia:

Ore 9. Arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte; inaugurazione del Museo della guerra.

Ore 9.45. Inizio dello sfilamento dei fanti partecipanti all'adunata (ammassamento nei pressi della Stazione ferroviaria centrale). All'inizio della sfilata dinanzi al palco di S. A. R. il Principe di Piemonte avrà luogo l'offerta alla G.I.L. di trentasei moschetti, intitolati a trentasei brigate di fanti che hanno combattuto per la liberazione di Gorizia.

Ore 10.45. Cerimonia celebrativa nel Cortile delle Milizie del Castello. Celebrazione delle glorie della Fanteria. Saluto del presidente nazionale, di S. E. il Prefetto e del Podestà di Gorizia. Discorso celebrativo di S. E. il sen. Aldo Rossini. «Rosario della gloria» di Alberto Colantuoni. Offerta e benedizione di una bandiera alla città di Gorizia. Lancio di tre aquile, simbolo della potenza imperiale della Patria, nel cielo dell'Isonzo. La cerimonia al Castello sarà radiotrasmessa da tutte le stazioni dell'«Eiar».

Ore 12. Sala degli Stati provinciali. Rapporto dei dirigenti, presente l'Augusto Ispettore dell'Arma.

Ore 12.15. Sala della Dieta. Ricevimento offerto dal Podestà.

Ore 12.30. Rancio all'Albergo della Posta, al quale parteciperà S. A. R. il Principe di Piemonte.

Durante la giornata si svolgerà la cerimonia inaugurativa, sugli spalti della rocca, del ricostruito Osservatorio, da dove S. M. il Re Imperatore seguiva le operazioni di guerra sulle circostanti quote sacre alla gloria d'Italia. Le cerimonie saranno riprese dagli operatori della «Luce».

Al grande raduno della gloria parteciperanno numerosi Generali e alti ufficiali che furono al comando dei gloriosi reparti che operarono nella zona carsica e decorati di medaglia d'oro, fra cui Aurelio Baruzzi, che primo innalzò il tricolore a Santa Gorizia e l'on. Amilcare Rossi, presidente dell'Associazione nazionale combattenti.

Una fiamma dei marinai triestini al Federale di Venezia

Sabato prossimo una rappresentanza dei marinai d'Italia, sezione di Trieste si recherà con una lancia a Venezia per consegnare al Federale conte Lodovico Foscari, una orifiamma intitolata al nome del Caduto veneziano in Spagna Angelo Voltolina. Il valoroso giovane caposquadra del Battaglione «Implacabile» della «23 Marzo» è caduto da eroe intorno a Gandesa.

La cerimonia si ricollega all'offerta della fiamma intitolata alla Medaglia d'Oro triestina Sergio Laghi, fatta lo scorso anno dai marinai di Venezia al Federale di Trieste.

L'imbarcazione con i marinai triestini partirà, come si è detto, sabato alle 14.30 dalla Riva di Piazza Unità.

La lancia con i diciassette uomini d'equipaggio punterà su Caorle da dove proseguirà la mattina successiva per Venezia ove l'arrivo è previsto intorno alle 10.

Dopo la cerimonia vi sarà un rancio cameratesco. Nel pomeriggio i marinai triestini riprenderanno la via di Trieste.

La morte del Gen. Gerbi

Si è spento ieri al suo tavolo di lavoro, al Commissariato del Porto di Genova, il Generale Gerbi, che fu direttore generale della Marina mercantile al Ministero delle Comunicazioni. Il lutto che colpisce l'ambiente portuale ligure è anche di Trieste, in quanto il Generale Gerli ebbe ad interessarsi dei problemi del nostro porto, apportando ad essi i frutti della sua profonda esperienza

Per onorare la sua memoria, le Compagnie portuali di Trieste hanno versato un'oblazione alla famiglia del lavoratore Alberto Mullon, perito tragicamente giorni fa in un incidente sul piroscafo «Timavo», a dieci anni di distanza dal padre suo, rimasto pure vittima di un infortunio sul lavoro.

Denominazione di v'e nuove

Data la necessità di dare un nome alle vie di recente formate o che presero importanza per l'accresciuto traffico, nelle frazioni comunali di Chiadino-S. Luigi, Scorcola e Villa Opicina, il Podestà ha deliberato di denominare:

1) la nuova via dinanzi alla Scuola elementare «Aldo Padoa» in Chiadino, *via Carlo Archi*, per onorare così la memoria del compianto primo Podestà fascista di Trieste, deceduto il 9 aprile 1928;

2) la via interna lungo gli stabili dell'«I.C.A.M.» n. pol. 801-816 di Chiadino, parallela alla via Carlo de Marchesetti, *via Felice Machlig* per ricordare il fervente patriota qui nato nel 1817 e morto nel 1909, fondatore di giornali rivoluzionari nel 1848, processato dall'Austria per alto tradimento, consigliere comunale del Partito Nazionale, propugnatore aperto dell'irredentismo;

3) il vicolo in Scorcola dalla via di Romagna superiore alla Villa Giulia, *via del Montello;*

4) la via innominata che congiunge il vicolo del Castagneto col vicolo dell'Ospedale militare, *via Monte Grappa;*

5) la via a sinistra del vicolo del Castagneto, che conduce all'ingresso principale della Villa Giulia, *via Monte S. Gabriele;*

6) la strada dinanzi alle ville Forti, parallela alla via Nazionale in villa Opicina, *via dell'Ermada;*

7) la strada a sinistra della via Nazionale, parallela alla via Campo Romano, che si congiunge alla via dei Salici, *via Carsia* (a conferma del nome già usato);

8) la via tra la Centrale elettrica di Opicina e la via Carsia, *via del Sabotino;*

9) la seconda strada a sinistra della via Nazionale, che attraversa la via Carsia e sbocca dietro la chiesa di S. Bartolomeo (Opicina) *via Doberdò;*

10) il tratto che congiunge la via Carsia con la via della Vena, *via dei Ginepri;*

11) l'ultima via a sinistra della via Nazionale, a tergo del cimitero di Opicina, *via dei Salici.*

Questa deliberazione podestarile ha già avuto la prescritta autorizzazione.

Scrittori triestini. Dal romanzo «La rosa rossa» di P. A. Quarantotti Gambini si occupa Luigi Follacara nel «Frontispizio» di Firenze, concludendo che l'autore ha saputo trovare effettivamente un tono, ma vi si è affidato troppo, senza sentire l'esigenza di uno scavo che lo avrebbe fatto meglio risaltare.

Trattenimenti al Ferroviario. Con domenica prossima avranno termine al Dopolavoro ferroviario i trattenimenti ricreativi iniziatisi nello scorso settembre. Il 29 corrente si avrà l'ultimo programma cinematografico alle 16 e l'ultimo convegno danzante che si inizierà alle 19.

STATO CIVILE DI TRIESTE
25 maggio 1938-XVI

NATI VIVI . . 14	NATI MORTI —
maschi 3, femmine 11	MORTI 9
MATRIMONI . . . —	

Il Gen. Gariboldi e l'Alpina

In aggiunta a quanto abbiamo pubblicato sull'attività del Gen. Italo Gariboldi in seno alla Società Alpina delle Giulie, sezione del C. A. I., riportiamo un brano della relazione presentata ultimamente da Piero Sticotti all'Istituto di Studi Romani sul Vallo romano delle Alpi Giulie:

«E venne finalmente la redenzione. La gloriosa Brigata Ferrara, mentre avanzava a rioccupare i confini orientali lungo le strade che le legioni romane avevano aperte da Aquileia a Lubiana, soglia d'Italia, innalzò al sommo dell'Alpe Giulia, di fronte al castello del Piro, un cippo con la scritta «Roma redit per itinera vetera», e sul Vallo Liburnico, sopra Fiume del Carnaro, i nostri fanti piantavano inconsapevolmente la mitragliatrice proprio sul posto di una di quelle torrette romane di vedetta. Era il buon augurio. Poco dopo assunto alla direzione del Museo di Trieste ebbi la fortuna di trovare nel Generale Italo Gariboldi, allora colonnello e capo della Commissione per la delimitazione dei confini orientali, un valido, fraterno aiuto per la continuazione dell'opera interrotta. I nostri primi sopraluoghi avvennero nell'estate del 1920 in compagnia di una commissione della benemerita Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club Alpino Italiano. Di volta in volta il Gariboldi ordinava le operazioni di rilievo e di scavo dedicando cure particolari al Vallo Fiumano. I rilievi planimetrici, altimetrici, ecc. affidati a provetti operatori militari, sono accompagnati da brevi, precise annotazioni. Di tutti questi disegni e scritti è conservata copia nel Museo di Trieste insieme col materiale bibliografico, fotografico ed epigrafico dell'ultimo trentennio».

Il "FORUM JULIUM CARNICUM,,

Gli scavi di Zuglio consegnati al Comune di Arta

La fatidica data del XXIV maggio è stata celebrata a Zuglio Carnico con non comune solennità.

Il rito si è svolto sul luogo ove poco tempo fa sono venute alla luce le vestigia del Foro Romano. Sulle stesse pietre sulle quali nei passati millenni hanno risuonato i passi delle sentinelle dell'Impero di Augusto, militi e gioventù italiana dell'Impero fascista, veterani dell'ultima guerra e volontari d'Africa e di Spagna hanno inneggiato e acclamato al Duce dell'Italia imperiale.

Gli scavi di «Julium Carnicum» presentavano un aspetto insolito. Dinanzi al popolo e alle autorità, il Vicepodestà di Arta ha proclamato la romanità dell'antichissima città e ne ha riconsacrato le nobilissime tradizioni, invocando, insieme con la folla, la venuta del Duce nelle vallate ove egli ha già combattuto.

Il Prefetto di Udine ha ringraziato le popolazioni per la lieta accoglienza e ha promesso di rendersi interprete presso il Governo dei loro nobili sentimenti, chiudendo il suo dire col saluto al Re Imperatore e al Duce.

La parola del prof. Molaioli

Ha quindi preso la parola il comm. dott. Molaioli, sovraintendente alle antichità di Trieste, che a nome del Ministro dell'Educazione Nazionale, ha dichiarato di consegnare al Podestà di Arta questi scavi archeologici, per i quali il Comune, la Provincia ed i privati cittadini hanno dimostrato tanto concreto interessamento e hanno conquistato così sicure benemerenze. L'intervento dello Stato nell'attuazione dei lavori — egli prosegue — è da augurare che continui per la loro prosecuzione, anche dopo questa celebrazione che dal bimillenario Augusteo trae origine e profonda significazione.

Infatti tra i molti scavi e restauri attuati in Italia, per volere del Duce a celebrazione di Augusto, questi di Zuglio, nell'apparente loro modestia, assumono rilievo per due principali motivi: sia perchè hanno messo in luce nuove e finora ignorate e pur cospicue testimonainze di romanità, sia perchè forse più di molti altri hanno connessione strettissima con la grande figura dell'Imperatore.

Romanità carnica

Infatti da quando nel 183 a. C. Roma dedusse nel luogo che si chiamò Aquileia la prima colonia, s'aprì per la Carnia l'era della civiltà, che nonostante le vicende, le distruzioni, le invasioni, le lotte aspre con gli uomini e con la natura — che sono un vanto di gloria di queste terre — non doveva più tramontare. Ma fu Augusto a dare stabile assetto a questo centro carnico che prese il nome di «Forum Julium Carnicum» e che divenne, come «Forum Julii», uno degli ultimi presidi militari dell'Italia verso il Norico.

In nessun tempo l'opera di Augusto avrebbe potuto essere meglio esaltata e compresa, come nel nostro tempo fascista quando per l'opera del Duce, quei valori essenziali sono risorti e, potenziati dal Fascismo, ci hanno condotti alla conquista dell'Impero.

Non mai come oggi — ha continuato il prof. Molaioli — anche il nostro modesto lavoro di archeologi ci ha dato orgoglio e fierezza. Perchè le pietre che ricerchiamo e che tornano in luce, sono la viva testimonianza di questa continuità ideale.

L'oratore ha concluso dicendo che qui presso gli ultimi baluardi d'Italia, gli stessi che Augusto già pose, questi segni di romanità sono nuova certezza per noi, costante ammonimento agli amici e ai nemici, baluardo dello spirito accanto a quello delle armi possenti, a guardia dei sacri intangibili confini della Patria.

La visita al Foro

Un'acclamazione altissima ha accolto l'orazione del Sovraintendente con il quale le autorità si sono congratulate vivamente.

Accompagnati quindi dai canti di Roma cantati dal coro di Ovaro, e guidati dal sovraintendente dott. Molaioli, le autorità hanno visitato gli scavi ammirando i ruderi dell'imponente opera romana.

L'assemblea annuale dell'Unione italiana ciechi

Domenica 22 in una delle sale del Dopolavoro ferroviario, gentilmente concessa, si è svolta l'assemblea annuale della Sezione Venezia Giulia dell'Unione italiana ciechi. Erano presenti, oltre a numerosissimi soci con a capo il commissario cav. Alberto Gobbi, il cav. Guglielmotti in rappresentanza del Federale, il cav. uff. dott. Ermanno Vazzi per il Podestà, il comm. Nicolò Zilli per l'Amministrazione provinciale, il cav. prof. Ireneo Tesser per il Consiglio d'amministrazione dell'Istituto per ciechi Rittmeyer, il consultore della Sezione cav. uff. prof. Marino de Szombathely e le signore Livia Svevo Veneziani ed Emilia Castelbolognese della presidenza del Comitato femminile di appoggio della Sezione stessa. Sono pure intervenuti il cav. avv. Giuseppe Calabi e il cav. prof. Damiano de Giampaulis, rispettivamente presidenti delle Sezioni dell'«Uic» di Brescia e di Udine.

Alla cerimonia presenziava anche il dott. Antonio Chersi, al quale il commissario sezionale, ricordando con appropriate parole, l'assistenza medica da lui compiuta a favore degli associati, ha offerto il diploma di benemerenza deliberatogli dalla sede centrale del sodalizio.

Aperta l'assemblea, il cav. Gobbi dopo aver invitato i soci a rivolgere un commosso e reverente pensiero alla memoria della signora Maria Gregorini, recentemente deceduta e che fu della Sezione una affettuosa e costante collaboratrice, ha invitato i presenti a nominare un presidente per dirigere i lavori dell'assemblea. Per acclamazione viene nominato il cav. prof. Damiano de Giampaulis, il quale dopo aver ringraziato per l'incarico affidatogli fa dare lettura della relazione morale 1937, del conto consuntivo 1937 e preventivo 1938. I soci che hanno seguito con attenzione l'esposizione dei magnifici risultati ottenuti ne hanno sottolineato con applausi i punti più salienti ed hanno tutto approvato per acclamazione.

Il cav. prof. de Giampaulis, si è dichiarato lieto di constatare tanto consenso dei presenti per l'opera attiva e solerte del commissario sezionale e ha fatto voti che la Sezione Venezia Giulia continui nel suo progresso ascendente per pervenire a quelle mete che il presidente del sodalizio cav. di gr. cr. Aurelio Nicolodi vuole siano raggiunte.

Prende quindi la parola il cav. avv. Giuseppe Calabi, il quale invita i presenti a non dimenticare che la vita si deve intendere come un dovere sociale e dopo aver fatto la sublimazione del dolore e affermati i diritti dello spirito sulla materia ha concluso plaudendo al contenuto della relazione presentata dal commissario sezionale.

L'assemblea, che si è svolta in una simpatica atmosfera di solidarietà fra vedenti e privi della vista, si è aperta e chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce.

Attività del Ferroviario. Domani sera, alle 21, prove d'archi per i filarmonici del Dopolavoro ferroviario. Domenica gita.

Dove si andrà quest'anno con i treni popolari?

L'istituzione dei «treni del popolo» non è nuova: infatti la meravigliosa iniziativa del Regime veniva attuata per la prima volta nel giugno del 1932. In sei anni di esistenza i «treni popolari» hanno trasportato lungo tutte le strade ferroviarie d'Italia, milioni di viaggiatori entusiasti. Dovunque il «treno del popolo» ha ottenuto con la sua istituzione il successo più vivo. Basterà, per persuadersi, dare uno sguardo alle cifre conclusive per avere un'idea del numero imponente di cittadini che hanno fruito nei giorni festivi del rapido ed economicissimo mezzo di trasporto, mediante il quale hanno potuto visitare in lungo e in largo l'intera penisola.

L'inizio al 5 giugno

I viaggi dei «popolari» si iniziano di solito la prima domenica di giugno e continuano le loro entusiastiche corse fino all'ultima festività di settembre che si conclude sempre — per quanto riguarda la nostra provincia — con un allettante viaggio a Milano. I percorsi dei «treni del popolo» sono quasi sempre gli stessi, ma quale incanto nell'attraversare questa o quella località e quale intima gioia, per il «viaggiatore popolare» rifare la strada percorsa altre volte, insieme alle persone più care, che non hanno avuto l'occasione di mettersi in viaggio e che adesso lo fanno tanto per aderire all'invito del conoscente quanto per godere di tutte le meraviglie turistiche offerte dal nostro magnifico Paese!

Il «treno popolare», istituito per offrire a ogni ceto di cittadini la possibilità di compiere i più suggestivi viaggi senza intaccare le piccole economie domestiche, avrà certo anche quest'anno la sua schiera di affezionati, dai quali c'è da aspettarsi le solite richieste di viaggi in località non ancora toccate dai «popolari» del nostro Compartimento Ferroviario. Di solito, non appena la «stagione dei viaggi» ha il suo felice inizio, i «popolaristi» più affezionati tempestano di lettere e di telefonate la direzione delle Ferrovie e le redazioni dei giornali, con richieste qualche volta sensate e qualche altra invece, impossibili ad essere attuate. Se il «treno», per quella settimana, conduce il suo festoso carico di viaggiatori a Roma, nella settimana successiva dovrebbe condurli addirittura a Palermo. Invece non è così, e se così realmente fosse, i partecipanti al viaggio si ridurrebbero dalle molte migliaia a qualche esiguo gruppetto. Fallirebbe in questo modo il principio di far partecipare a un viaggio pieno di interessanti sorprese, il maggior numero di cittadini.

Gli itinerari preferiti

Va da sè che le gite preferite dai «popolaristi» sono quelle a breve percorrenza: trecento chilometri sono più che sufficenti per soddisfare i capricci di una gita in treno. Ecco allora che per soddisfare i desideri della categoria «viaggiatori dalle brevi distanze», vengono effettuate le gite a Postumia, a Pola a Gorizia, a Udine, a Tarvisio, a Venezia, a Padova, e qualche volta anche a Bologna. Lo strappo alla regola dei «300 km.» lo si fa soprattutto per le bellezze storiche e naturali che offre la capitale dell'Emilia.

Lasciando da parte le varie categorie dei «viaggiatori popolari», esamineremo succintamente il programma di massima che con tutta probabilità avranno i «treni del popolo» in partenza dalla nostra città.

Fra le primissime gite, quella alla volta di Postumia dovrebbe essere fra le più gradite e frequentate. La cittadinanza di confine, oltre alle sue celebri grotte, offre un paesaggio meraviglioso che non tutti conoscono. A parte la bellezza rupestre che la circonda, Postumia è una località che i «popolaristi» devono visitare e conoscere; e quando l'avranno realmente conosciuta, insisteranno per un altro viaggio nella medesima località. Sembra però che i «treni» avranno dal giugno in poi degli itinerari da entusiasmare anche coloro che non solo facili ad accendersi del giustificato sentimento anzidetto: si andrà a Forlì e da qui a Predappio, in devoto pellegrinaggio alla terra del Duce; si percorreranno le più ubertose e fertili terre; si finirà a Roma per visitare le Mostre più interessanti del Regime; e ancora si avrà l'occasione di «filare» velocemente verso le spiagge più celebrate d'Italia e verso quelle città che il Duce ha creato dove un giorno non esistevano che sterminate e mortifere paludi.

Una gita che resterà memorabile

Gli itinerari più belli, i percorsi più entusiasmanti, le gite più deliziose e caratteristiche saranno dunque attuati per la gioia dei nostri «popolaristi», i quali dovranno anche in questo scorcio di stagione ringraziare il Regime per quanto attua in loro favore.

La prima «uscita» del treno del popolo si effettuerà il 4 giugno con una gita che resterà memorabile nella storia dei più economici viaggi ferroviari. In seguito, i triestini andranno a Milano, a Verona, a Venezia, a Firenze, forse a Bari e anche altrove.

Dovunque, insomma, lo vorranno quanti hanno saputo trarre dai percorsi dei «popolari» quella gioia tutta intima che offrono un insigne monumento, una storica cittadina, un quadro famoso di una famosissima galleria, e un severo palazzo che vide i natali di un poeta eccelso o di un inconfondibile scienziato.

Estate Triestina

Il Concorso Ippico

La seconda prova del Concorso ippico nazionale, quella di campagna della categoria militare, si è svolta ieri mattina su un percorso di venti chilometri. Da Montebello i concorrenti hanno raggiunto Padriciano, ove è stato effettuato un galoppo a tempo di 3600 metri con numerosi ostacoli da campagna. Da Padriciano i cavalieri hanno fatto ritorno a Montebello.

Oggi, come abbiamo rilevato, sarà la prima giornata pubblica del Concorso. Si svolgerà la terza prova, quella di Concorso ippico della categoria militare.

Seguirà la gara per il Premio Ministero dell'Agricoltura e Foreste (lire 9000) per il quale sarà in palio la coppa offerta da S. E. il Prefetto di Trieste. Le gare avranno inizio alle 14.

I biglietti saranno in vendita alla Biglieteria Centrale in Corso Vittorio Emanuele III e alla cassa del campo.

Le serate al Castello

Stasera, alle 20.30, se il tempo sarà favorevole, si inizieranno nel Cortile delle Milizie, al Castello di San Giusto, le serate cinematografiche. Sarà proiettato il film «Scipione l'Africano». Alle 21.30 sarà aperto il Bastione fiorito, dove una distinta orchestra darà il via alle danze. Oltre al servizio della filovia dei Colli, vi sarà quello delle autocorriere dai Portici di piazza Goldoni.

Riunione dell'Associazione medica

Venerdì 27, alle 19.30 l'Associazione medica triestina, Circolo di cultura del Sindacato fascista medici terrà la XXIII seduta scientifica. Oratore sarà il prof. Luigi Sussi, primario chirurgo li Gorizia, il quale parlerà su: «L'importanza della posizione declive dell'operato nella profilassi della trombosi e delle complicazioni polmonari postoperative».

Nella seduta di venerdì 20 fu tenuta la XXII seduta scientifica nella quale il prof. E. Freund ha presentato un caso di granuloma anulare. Il prof. C. Ravasini ha riferito su un caso di membrana necrotica di considerevoli dimensioni della musoca vescicale in un paziente affetto da cistite grave, operato e guarito. Ne ha presentato pure il preparato anatomico. Discussione: dott. G. Pirani. Il dott. G. Linka ha riferito su una serie di feriti curati con un suo metodo col quale si mitigherebbero i dolori e si chiuderebbero vaste lesioni evitando cicatrici deturpanti e moleste. Secondo l'oratore verrebbe diminuito il periodo di degenza negli ospedali e sarebbero ridotti al minimo i postumi delle ferite.

Il prof. M. Novak ha fatto una dettagliata relazione su un suo studio sperimentale riguardante l'ipertrofia compensatoria del rene enervato. A questa ha fatto seguire le deduzioni sui risultait ottenuti. Nella discussione il prof. C. Ravasini loda l'accurato lavoro e propone un ringraziamento al prof. Cagnetto, direttore dell'Istituto di anatomia patologica della R. Università di Padova, ed al suo aiuto prof. Zanetti, che hanno ospitato l'oratore ed hanno contribuito al buon esito.

Uffici Tecnici Erariali. Con l'art. 1 del R. D. 22 ottobre 1936, n. 2007, venne variata in «Uffici Tecnici Erariali» la denominazione degli Uffici Tecnici di Finanza. Si invitano i contribuenti a non usare più il vecchio attributo, per evitare ulteriori disguidi e conseguenti danni agli interessati.

Il Dopolavoro «Ilva» a San Dorligo. Domenica prossima il Dopolavoro «Ilva» parteciperà con numerosissimi soci al raduno dopolavoristico di San Dorligo della

Gli artigiani orafi di Trieste alla Mostra di Venezia

All'importante mostra dell'oreficeria di Venezia l'artigianato triestino sarà rappresentato dagli artigiani Carlo Omet, orafo e Romeo Eva, incisore di metalli preziosi. Ieri l'ispettore dell'Artigianato, accompagnato dal capo comunità degli orafi, cav. Cavallar e dal dott. Alesani dell'I.P.I.A., ha visitato i due artigiani nelle loro aziende, informandosi minutamente della lavorazione delle opere destinate all'esposizione. Entrambi gli artigiani si sono ispirati ai motivi ornamentali caratteristici di Trieste, ma al disegno e all'esecuzione hanno saputo dare la raffinatezza del gusto moderno.

L'ispettore ha espresso il suo compiacimento ai due orafi triestini.

Come riprendere FORZE ED ENERGIA

Se vi sentite stanche, esaurite da fatiche eccessive o da disperdimento nervoso, se il vostro viso è pallido, se l'appetito vi manca, se l'energia non vi sostiene, fate riferimento al vostro sangue che risente di una circolazione alterata nei suoi elementi costitutivi, che ingenerano poi l'anemia, la clorosi, il linfatismo, ecc.

Quindi è indispensabile arricchirlo nei suoi naturali elementi, primo fra tutti il ferro, che agisce sia direttamente che indirettamente, stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici.

Per questo le Pillole Pink costituiscono un ricostituente logico e un tonico per rendere all'organismo gli elementi atti a restaurarvi la crasi sanguigna, in tal guisa stimolando l'attività emopoietica ed eccitando l'appetito per l'attività del quale si è fatto ricorso ai principi attivi di alcune droghe, quali noce vomica, genziana ed aloe, agenti stomatici, eccitomotori gastrici e neurotonici che informano e compendiano le Pillole Pink.

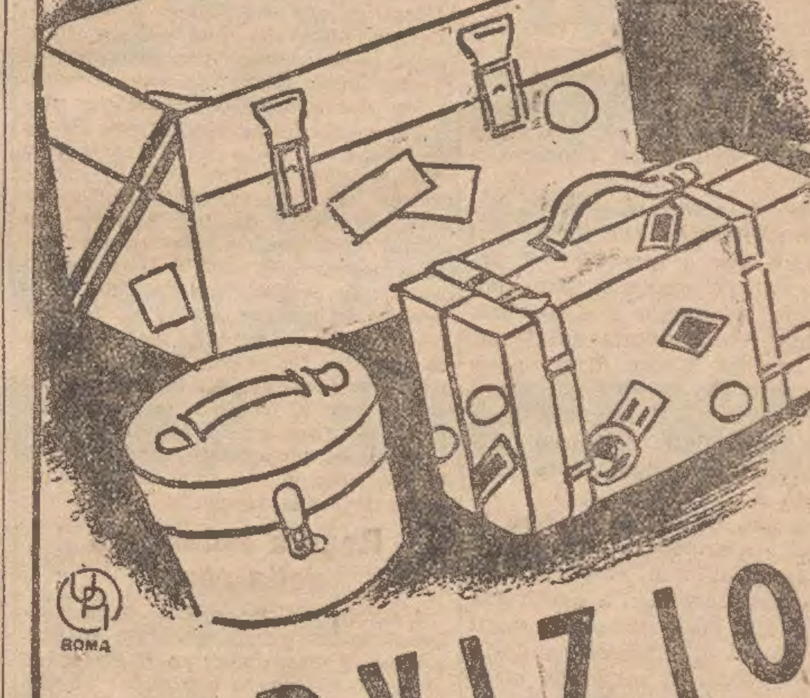
Ricuperate voi pure le forze e l'energia con una cura di Pillole Pink.

In tutte le farmacie: L. 5,50 la scatola.
Decr. Prefett. Milano N° 8290. 19-2-38.
Prodotto fabbricato interamente in Italia.

La bibita che nutre
CHIEDETE
SPREMUTE RECOARO
BERRETE VITAMINE
PRODUZIONE DELL'AZIENDA DEMANIALE DI RECOARO

Per seta, lana, rayon
indumenti fini
ottimo per toeletta e bagno
SAPONE Seta MARIO GERONAZZO
Altri prodotti: Sapone Netto, stick, talco, schampoo

FERROVIE DELLO STATO



SERVIZIO BAGAGLI A DOMICILIO

NON OCCORRE RECARSI ALLA STAZIONE FERROVIARIA
BASTA TELEFONARE ALLA AGENZIA delle FERROVIE dello STATO
PERCHÈ IL VOSTRO BAGAGLIO SIA PRESO ALL'ABITAZIONE, SPEDITO E RESO A DOMICILIO

Informazioni presso gli Uffici Bagagli e Merci delle Stazioni ferroviarie o le Agenzie delle Ferrovie dello Stato

AGENZIA DI TRIESTE
TELEFONO 4297

FOTO TORESELLA VIA ROMA 3
ASSORTIMENTO ALBUM - CORNICI - STAMPE TELEF. 75-89
INGRANDIMENTI - LAVORO ACCURATO

La trasformazione nella tensione della rete elettrica di Trieste

Da qualche tempo l'Azienda elettrica comunale procede ai lavori tendenti a modificare la propria rete, con lo scopo di aumentare l'attuale tensione dell'energia in distribuzione. A maggior chiarimento, l'Azienda stessa ci ha fornito le seguenti spiegazioni.

L'impianto originale di produzione e distribuzione dell'energia elettrica nella città di Trieste, che risale all'anno 1898, venne fatto secondo i concetti tecnici vigenti in quell'epoca, vale a dire per una tensione di 100 Volta ai punti di utilizzazione specie domestici come lampade, motorini, ecc.

Successivamente la tecnica della produzione e distribuzione dell'energia elettrica faceva rapidi progressi; la nuova tendenza era quella di trasportare e distribuire l'energia elettrica con tensioni più elevate allo scopo di rendere più economico il servizio, dato che, come ormai è generalmente noto, l'esperienza aveva dimostrato che con l'aumento della tensione diminuivano le perdite di energia, e che la sezione dei costosi conduttori di rame poteva essere, per la stessa potenza, tanto minore quanto maggiore era la tensione della corrente elettrica che vi circolava.

Anche a Trieste quindi, a partire dal 1906, i nuovi ampliamenti della rete di distribuzione vennero eseguiti per una tensione più alta e precisamente di 210 Volta se misurata fra due dei tre fili di fase, e di 120 Volta se misurata fra uno qualsiasi dei tre fili di fase ed il filo neutro (terra) che costituiscono il sistema dei conduttori di distribuzione trifase. Veniva però contemporaneamente integrata anche la vecchia rete a 100 Volta. E' avvenuto così che la parte più vecchia della città fosse servita con una tensione di 100 Volta e la parte nuova, in cui era stata posta in opera la più recente rete di distribuzione, era servita con una tensione di 210-120 Volta.

Questa situazione però non era conveniente nè per l'Azienda, nè, specie, per i consumatori. Avveniva infatti, e molti degli utenti dell'Azienda lo sanno per propria esperienza, che in caso di trasloco da una abitazione servita a 100 Volta ad una nuova abitazione servita a 210-120 Volta, tutti gli apparecchi di utilizzazione come lampadari, motorini, cucine, ecc., dovevano essere possibilmente modificati o, in caso diverso, addirittura sostituiti con altri adatti alla nuova più elevata tensione.

Aggiungasi che per gli aumentati consumi di energia elettrica dovuti al diffondersi dell'uso degli apparecchi domestici azionati elettricamente, la rete di distribuzione originaria a 100 Volta posta in opera in un tempo in cui l'uso dell'energia elettrica era appena iniziato, si dimostrò insufficiente per cui l'Azienda avrebbe dovuto sostituire le vecchie condutture con altre aventi maggiore sezione.

Tali ragioni hanno consigliato la trasformazione progressiva della vecchia rete a 100 Volta in modo da raggiungere nel più breve tempo possibile la unificazione a 210-120 Volta della tensione dell'energia elettrica distribuita.

In questo modo le vecchie reti insufficienti (per la potenza che dovevano servire, se alimentate a 100 Volta) diventano, senza bisogno di sostituzione e con semplici adattamenti, capaci, con un largo margine, di distribuire l'energia a 210-120 Volta.

Il provvedimento, oltre a migliorare sensibilmente l'efficienza del servizio, è anche quanto mai opportuno sotto il punto di vista dell'economia nazionale e della battaglia autarchica voluta dal Duce, poichè con un lavoro di semplice adattamento è possibile evitare l'impiego altrimenti inevitabile di svariate tonnellate di rame nell'aumento delle sezioni della vecchia rete a 100 Volta.

Allo scopo, infine, di rendere la sistemazione ancora più economica, venne stabilito di eseguire i lavori necessari assieme a quelli ora in corso per l'allacciamento degli stabili urbani alle nuove condotte della fognatura, in modo da ottenere una economia nell'esecuzione degli scavi necessari.

L'Azienda eseguisce a proprie spese tutte le necessarie trasformazioni della rete di distribuzione fino all'entrata nei singoli stabili.

Le modificazioni delle colonne montanti dei singoli stabili vengono invece fatte, in seguito a un accordo intervenuto con la Federazione proprietari di stabili, a spese dei proprietari degli stabili.

L'Azienda inoltre agevola i propri utenti provvedendo al cambio gratuito dei contatori e dei quadretti di distribuzione nei singoli appartamenti, fornendo gratuitamente ad ogni utente un numero di lampadine a 120 Volta equivalente ad un quarto delle lampadine a 100 Volta installate, in modo da compensare così la minore durata delle vecchie lampadine sottoposte ad una tensione superiore a quella per la quale sono costruite, e provvedendo ancora a modificare gratuitamente gli avvolgimenti dei motori e dei trasformatorini, le resistenze, ecc., di tutti gli apparecchi di utilizzazione a 100 Volta posseduti dall'utente.

Esami nelle Scuole di avviamento professionale

Entro il 31 maggio, tutti coloro che intendono presentarsi come privatisti ad esami di Scuola di avviamento professionale nella prossima sessione estiva, dovranno farne domanda presso la Segreteria di una delle Scuole locali: Commerciale maschile «Rismondo», via Rismondo 8; Commerciale femminile «Corsi», via S. Anastasio 15; Industriale maschile «Bergamas», via Montecchi 6; Industriale femminile «Stuparich», via Foscolo 13; Industriale mista «Brunner», via Ginestre 1 (Roiano); Marinara, via Lazzaretto vecchio 24. La domanda, in carta semplice, deve essere corredata dei prescritti documenti, come da avviso esposto all'albo delle singole Scuole.

Gli esami avranno inizio il giorno 17 giugno p. v., secondo il diario che verrà affisso all'albo, entro il 10 giugno p. v. Ulteriori informazioni si possono avere dalle segreterie delle singole Scuole, nelle ore d'ufficio (10-12).

Il prof. Luzzatto Fegiz negli Stati Uniti d'America

In questi giorni è rientrato in sede, dopo un soggiorno di due mesi e mezzo negli Stati Uniti d'America, il prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, titolare di statistica presso la nostra Università, al quale era stato assegnato dalla R. Accademia d'Italia un premio «Volta» per compiere ricerche statistiche sugli italiani d'America. Egli fu ospite, durante la sua permanenza a New York, della Casa Italiana, la magnifica istituzione donata alla Columbia University dalla munificenza di alcuni italo-americani e diretta attualmente da Giuseppe Prezzolini.

Il prof. Luzzatto Fegiz che durante il suo soggiorno a Washington era stato ricevuto dal nostro Ambasciatore S. E. Suvich, venne invitato in varie Università, Accademie e altri enti a tenere delle conferenze sull'Italia e sui problemi politici europei. Accettando alcuni di tali inviti, lo studioso triestino parlò, in inglese, a New York, Providence, Boston, Atlanta, Savannah e Athens e pronunziò pure dei brevi indirizzi alla radio. Particolare eco ebbe il discorso da lui tenuto ad una cena offerta in suo onore dalla Georgia Academy of the Social Sciences, ad Atlanta, Georgia, in cui egli parlò della crisi austriaca, illustrandone i precedenti vicini e lontani ed esaminando criticamente la politica prebellica degli Absburgo, i trattati di pace e il crollo del fronte di Stresa in seguito alle sanzioni ginevrine. Alla conferenza, seguita con la più viva attenzione dall'uditorio che includeva eminenti personalità della capitale della Georgia, seguì un'animatissima e prolungata discussione pubblica, nel corso della quale vennero rivolte all'oratore numerose domande sulla politica estera dell'Italia e degli altri Stati europei e sulla legislazione fascista, sopra tutto nel campo dell'economia. Alla fine l'oratore fu vivamente complimentato per il suo discorso e per il modo brillante con cui aveva sostenuta la discussione. La riunione era presieduta da C. B. Gosnell, professore della Emory University, e presidente della Georgia Academy; il discorso di presentazione dell'oratore venne tenuto da C. F. Palmer, presidente della Camera di Commercio di Atlanta.

Successivamente il prof. Luzzatto Fegiz parlò nell'aula magna della University of Georgia (Athens) affollata di studenti e di professori, del problema delle piccole Nazioni europee e della funzione equilibratrice dell'Italia in Europa e nel Mediterraneo. Dopo il discorso l'oratore venne vivamente acclamato ed invitato a inaugurare un nuovo circolo per lo studio dell'italiano, e partecipò quindi ad una cena offerta in suo onore dal prof. Brooks, decano della Business School. A Providence il prof. Luzzatto Fegit commemorò, fra il più grande entusiasmo degli italiani ed italo-americani di quella fiorente colonia, il Natale di Roma, tracciando in sintesi, la storia della missione mediterranea di Roma.

A Boston parlò sulla politica estera ed economica dell'Italia fascista e ai radiouditori del New England e della Georgia, sulle relazioni fra Europa ed America, sull'Italia e sull'Etiopia.

Il nostro concittadino, che ha avuto dovunque le più liete accoglienze da parte del pubblico e della stampa, è stato invitato a tenere il prossimo anno un nuovo e più ampio ciclo di conferenze di carattere politico ed economico nei maggiori centri degli Stati Uniti e presso le principali Università.

I turni delle Fiduciarie dei Fasci Femminili

Per disposizione del Segretario del P. N. F. nella prima decade di giugno le fiduciarie delle Federazioni dei Fasci Femminil effettueranno un turno di servizio presso varie Federazioni dei Fasci Femminili.

La fiduciaria dei Fasci Femminili di Trieste, Carmela Rossi Timeus e quella di Pola, Giulia Mantovani effetueranno il loro turno presso la Federazione dei Fasci Femminili di Cremona. La fiduciaria di Gorizia, Felicita Mandelli e quella di Udine, Emma Biasutti, presso la Federazione di Mantova. La fiduciaria di Fiume, Lia Marassi de Pazzi e quella di Zara, Fiorenza Giannetti, presso la Federazione di Torino.

Una tragedia di Riccado Moritz

Lo scrittore concittadino Riccardo Moritz ha aggiunto alla copiosa e versatile opera sua una tragedia, «Giuditta», che in questi giorni ha veduto la luce in edizione della Libreria Minerva, e della quale riparleremo.

Il Dopolavoro "Lucchini,, in Val d'Aosta

Il giro escursionistico nella Valle Aosta, organizzato dal Dopolavoro «Lucchini» di Trieste, verrà tenuto quest'anno nella solita data e comprenderà una settimana da trascorrere tra le varie regioni dell'Italia. Com'è noto, la sezione escursionisti, nel suo programma, che uscirà in ricca veste questa settimana, oltre che visitare e soggiornare nella vallata aostana ha fatto in modo che i partecipanti possano visitare varie e belle città che saranno la mèta della comitiva, tra le quali Milano. Si proseguirà quindi per Gressoney la Trinité, il Breuil (Cervinia), si sosterà due giorni ad Aosta, da dove si salirà sino al Piccolo e Gran San Bernardo, Courmayeur e Pré S. Didier. Dopo aver trascorso queste belle giornate nella Valle Aosta, si proseguirà per Sesto Calende, Brescia, Desenzano, lago da Garda, ecc. ecc.

Per facilitare coloro che volessero iscriversi, la sezione escursionisti ha già sin d'ora aperto le iscrizioni, che sono state fissate nelle quote di lire 200 per il passaggio in torpedone e di lire 120 per il passaggio in automezzo. Si accetteranno sin d'ora anche degli acconti, che dovranno pervenire in sede sociale, oppure seralmente al Bar Alzetta (via Carducci 28, telefono 5812), Trieste.

Per una maggiore conoscenza della medicina sportiva

ROMA, 25

In occasione della visita del Führer è stato a Roma il dott. prof. Leonardo Conti, consigliere di Stato del Reich e presidente della Federazione internazionale medico-sportiva. Egli si è incontrato allo stadio del P. N. F. col presidente della Federazione italiana medico-sportiva che ricopre anche la carica di segretario generale della Federazione internazionale.

L'incontro ha avuto lo scopo di studiare la necessità di apportare alcune varianti al regolamento delle Federazioni internazionali e di approfondire vari problemi inerenti lo sviluppo sempre maggiore e la massima diffusione della conoscenza della medicina dello sport. Durante la sua visita allo stadio, il prof. Conti è stato ricevuto dal Segretario del «Coni».

— ... e in ogni caso bisognerebbe che egli potesse almeno pagarmi la Salubra, altrimenti preferirei piuttosto non sposarmi!

Salubra? E' il rivestimento ideale di gran bellezza, garantito inalterabile, garantito lavabile.

Chiedete a Braendli e Co., 17, Via S. Martino, Milano, l'opuscolo N. 7 contenente spiegazioni.

ALLE DONNE INTELLIGENTI

L'**ADRIA** contiene un solvente che scioglie il sudiciume, e quindi basta passarlo soltanto leggermente sulla biancheria. Anche per questo l'**ADRIA** vi salva il corredo.

Per evitare che questo solvente incorporato evapori, l'**ADRIA** si vende soltanto nei cartoni rosso-blu.

Nessun sapone in Italia può contenere un solvente, perchè l'aggiunta del solvente è stata brevettata da POLLITZER.

Cronache degli avvenimenti sportivi

La tappa delle Dolomiti esame di laurea del Giro

Valetti primo a Recoaro

Cecchi spodesta Del Cancia dal secondo posto

RECOARO, 25

Tutte le promesse sono state mantenute e la seconda tappa delle Dolomiti ha formulato il suo inappellabile giudizio, valutando le forze dei singoli e confermando che Valletti è fra i tanti il più degno di indossare la maglia rosa.

Cottur due volte appiedato

La corsa del torinese è stata quella di un atleta che ha potuto fare ciò che ha voluto nell'esatto momento in cui ha creduto di dover produrre il suo grande sforzo. Nessuno lo ha impunemente attaccato e nessuno ha potuto resistere al suo attacco. Un migliore esito della più dura tappa del Giro, il torinese non poteva certo desiderare. Dei suoi maggiori avversari, quello che lo insidiava nella graduatoria, Cecchi, è uscito dall'incendio con le ali meno bruciate. Il toscanino, dopo ore ed ore di una difesa tenacissima, ha conquistato il secondo posto, scavalcando Canavesi e Del Cancia. Canavesi ha tenuto duro a lungo, ma ha ceduto senza possibilità di ricupero sul Pian delle Fugazze e Del Cancia, in pessima giornata, è scomparso addirittura nel gorgo delle movimentate vicende della tappa, restandovi sommerso. Anche Litschi ne è uscito con le ossa rotte; ma lo svizzero ha qualche attenuante nella dichiarata avversità della sorte.

E Cottur? Che dire di Giordano, che era atteso a questa tremenda fatica per essere acclamato un'altra volta vittorioso? La corsa del triestino, per chi guardi a casaccio l'ordine d'arrivo, può essere giudicata abbastanza disastrosa, ma la verità è un'altra: un esame realistico del contegno dell'atleta giuliano ci dirà che Cottur sul Passo di Rolle è stato in tutto degno del grande rivale Valetti, giungendo sul culmine soltanto a poche macchine da lui, eppure era stato sorpreso da una imprevista schermaglia. Si era detto alla vigilia che probabilmente Cottur avrebbe attaccato prima di tutti e che Valetti si sarebbe gettato alla sua ruota. La storia della gara ha voluto altrimenti. Un uomo non di primo piano, Rogora, ha sconvolto con una foga che i tecnici avrebbero giudicato «intempestiva» quello che doveva essere il logico svolgimento della tappa.

Rogora animatore della corsa

L'azione di Rogora è stata sottovalutata per lungo tempo dal grosso, e quando verso il Passo di Rolle il fuggiasco è giunto con un vantaggio enorme, la caccia si è scatenata all'improvviso con una violenza strana, così come la sonnolenza che fino a quel momento era regnata fra gli assi. Forse Valetti non voleva ancora attaccare, ma ha dovuto rispondere a fondo a un tentativo sporadico di Canavesi.

La schermaglia fulminea ha sorpreso Cottur in un primo momento. Il triestino ha poi reagito di forza e di scioltezza ed ha ripreso contatto con gli assi. Quando sulla cima del Rolle egli era ancora tra i probabili vincitori della tappa, due sciabolate della sfortuna, una dopo l'altra, l'hanno buttato giù di sella e l'hanno inesorabilmente fermato. Come poteva poi il triestino da solo resistere ad una coalizione di sette uomini d'avanguardia tra i quali era Valetti? Il compito sarebbe stato impossibile e Cottur lo ha compreso.

La scalata a Passo Rolle

Si parte da Belluno alle 7.5. Non piove e sarà anzi il caldo che ci tormenterà. All'improvviso, quando nessuno se lo aspetta, ha origine l'episodio decisivo. E' Montesi che scatta e se ne va prima di Santa Giustina, km. 15, seguito da Rogora e da Rossi, che a lui si accompagnano. In poco tempo i tre uomini, ai quali si aggiunge Chiappini, acquistano un minuto di vantaggio. Il quartetto però non dura. Montesi e Rossi forano e Rogora e Chiappini restano soli e vanno come dannati, allontanandosi sempre più dagli... increduli. A dire la verità gli assi sembrano avere le loro buone ragioni per irridere al tentativo così prematuro; ma il fatto è che, continuando il disinteresse, la distanza tra i fuggiaschi e gli inseguitori aumenta sempre più e per dimostrare la refrattarietà del gruppo ad inseguire, basterà dire che una foratura di Valetti a Fonzaso, km. 40, passa inosservata; e per dimostrare il ritmo che aveva preso la fuga basterà dire che a quel punto Rogora e Chiappini avevano esattamente 7'20 di vantaggio.

Arriviamo così a Fiera di Primiero, dove comincia la vera salita del Passo di Rolle. E' un'erta che non fa complimenti e che si presenta subito durissima. La fatica è aspra, ma Rogora non desiste dal suo sforzo e procede come se il traguardo fosse lì, oltre il culmine.

Finalmente ci si sveglia alle sue spalle. La controffensiva parte da Simonini, il quale vuol riconquistare la Maglia Bianca degli aggruppati che Benente gli ha portato via nella Napoli-Lanciano. All'attacco di Simonini collaborano Cecchi e Canavesi e i tre se ne stanno andando da soli. E' qui che Valetti si dimostra tattico consumato, valutando subito i pericoli di mollare. Il torinese scatta dunque a sua volta e da questo scatto ha inizio quello che sarà l'irreparabile distacco di Del Cancia. Questi, perduto il contatto con Valetti, alla cui ruota era rimasto fino a quel momento, retrocede sempre più lontano. Sulle ultime svolte, prima di giungere alla vetta, la lotta fra gli uomini disseminati si fa spasmodica.

Corriamo al passo, cronometro alla mano, per misurare la profondità della selezione, che la grande rampa ha provocato ed eccovi i responsi inesorabili del tempo: Rogora è primo alle 10.8'; seguono: Mealli a 58", e Valetti, che si è liberato di tutti gli altri, a 3'15". Simonini, la cui azione è stata instancabile ed ha reso ancor più decisiva la battaglia passa insieme a Cecchi a 3'18"; Goasmat, Canavesi e Martano sono a 3'20". Vediamo con piacere arrivare Cottur che, in virtù delle sue ottime doti di scalatore, ha passato in tromba molti avversari e valica il passo a 3'30" da Rogora, cioè sulla scia di Valletti. Quindi transitano Balli e Benente, avversario personale di Simonini a 4'40", Litschi e Generati a 6'20" e Del Cancia a 8'35". E' il giudizio della montagna che rimarrà senza appello.

Le forature del triestino

Già per la discesa per Predazzo, Rogora si butta allo sbaraglio ma non può resistere agli avversari che veramente «pesano» su di lui. Primo a raggiungerlo è il piccolo Mealli. Dietro sono Valetti, Martano, Cecchi, Canavesi e Simonini e quindi Balli da solo.

Ma dove è Cottur? Il triestino è stato preso nell'imboscata della malasorte. Mentre sta per raggiungere la ruota di Valetti, una foratura lo inchioda e lo costringe alla distanza. Cottur ripara e si accompagna con Benente, ma ecco che oltre Predazzo un'altra foratura lo appieda. Questa volta il colpo è ancora più duro, la vettura di scorta è lontana e l'atleta giuliano è costretto a sbrigarsela da sè. Così perde il contatto con Valetti e non potrà più ricongiungersi, tanto più che il torinese e gli altri marciano d'accordo e fortissimo.

A Cavalese, chilometri 120, Rogora e Mealli vengono inghiottiti. Sono ora sette uomini: Valetti, Rogora, Mealli, Martano, Canavesi, Simonini e Cecchi che vanno insieme e si gettano dall'altipiano nella discesa che porta a Trento. Non è questa molto ripida e i fuggiaschi sviluppano un'alta velocità per impedire qualsiasi efficacia alla probabile reazione di Del Cancia e Litschi, per quanto riguarda la maglia rosa e di Benente per quanto riguarda la maglia bianca. Martano va spesso in testa facendo il gioco del caposquadra Valetti.

A velocità spettacolosa

A Trento, km. 179, i sette transitano con 3'10" di vantaggio su Litschi, Benente e Generati, mentre Del Cancia è a 8'30". Passano altri e quindi tutto solo Cottur a 15' di distanza da Valetti.

Si arriva così ai piedi della salita del Pian delle Fugazze, km. 202, e il ritmo della corsa è stato davvero nel suo complesso spettacoloso. Nonostante la salita del Passo di Rolle si è marciato a quasi 34 km. all'ora! La seconda ascesa della giornata è meno dura della prima, ma è egualmente snervante. L'attaccano con foga Canavesi, Cecchi e Simonini, mentre Valetti almeno per il momento finge di restarsene in posizione di difesa. Ma fin dalle prime rampe il gruppo dei sette si scinde. Rogora e Mealli, i due protagonisti della prima parte della corsa retrocedono; Mealli però ha ancora la forza per una buona reazione e, scattando, riesce a ricongiungersi. Siamo giunti a metà della rampa cioè a Val Morbia, metri 643, ed è qui che Valetti più fresco comincia la serie dei suoi assalti. Ora la pendenza si fa assai ripida e il torinese si trova a suo agio. Cede per primo Mealli, poi Martano, poi Canavesi.

Ma Valetti vuol restare solo e scatta ancora. Cecchi e Simonini sembrano appiccicati alla sua ruota, ma anche la loro sorte è segnata, e prima del valico un estremo tentativo di Valetti ha successo. La Maglia Rosa è solo e passa il culmine, km. 228, alle ore 14.47 Simonini e Cecchi seguono a 30"; Canavesi, che è stato pure colpito da una foratura a 1'30", Martano a 3'10". Del Cancia e Litschi, per non parlare che di coloro che più da vicino interessano Valetti sono ormai lontanissimi. Del Cancia è veramente suonato dal ritmo della gara e dal caldo e Litschi dalle stesse cause a cui si è aggiunta la mala sorte, poichè l'elvetico ha forato due volte consecutive e inoltre ha rotto un pedale.

...e la partita è chiusa

La discesa di Pian delle Fugazze è pericolosa nelle sue tortuosità, ma Valetti giunge alle Valli del Pasubio senza danni e non sarà più raggiunto. Egli attacca da solo l'ultimo colle della giornata, quello di Passo Xon. Sono 6 km. di dura pendenza e di pessima strada, ma il miraggio della vittoria sospinge instancabilmente il torinese che guadagna altro terreno sui suoi immediati inseguitori tra i quali Cecchi si è sbarazzato a sua volta di Simonini.

Così l'arrivo a Recoaro avviene alla spicciolata. Valetti acclamatissimo è davanti a Cecchi per 1'50" e a Simonini per 3'11". Canavesi e Martano a 6', Litschi e Del Cancia arrivano con un distacco nettissimo. La partita è chiusa.

Il dettaglio tecnico

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Valetti che percorre i km. 249 in ore 7.55'26" alla media di km. 32.052; 2) Cecchi in ore 7.57'14"; 3) Simonini in ore 7.58'39"; 4) Martano in ore 8.1'14"; 5) Canavesi in ore 8.1'27"; 6) Mealli in ore 8.5'0"; 7) Marabelli in ore 8.7'15"; 8) Generati idem; 9) Benente in ore 8.7'20"; 10) Rogora in ore 8.15'10". Litschi è giunto in ore 8.15'50". Del Cancia in ore 8.16'21". Cottur in ore 8.27'25".

Classifica generale:

1) Valetti in ore 91.16'7"; 2) Cecchi in ore 91.19'33"; 3) Canavesi in ore 91.25'13"; 4) Simonini in ore 91.31'56"; 5) Benente in ore 91.35' e 53"; 6) Generati in ore 91.36'19"; 7) Del Cancia in ore 91.38'37"; 8) Litschi in ore 91.41'49"; 9) Balli in ore 91.46'40"; 10) Mealli in ore 91.48'24". Il tempo di Cottur è di ore 94.29'12".

Premio della montagna: 1) Valetti con punti 26; 2) Cottur con punti 14; 3) Cecchi punti 11; 4) a pari merito Mealli e Litschi con punti 6; 6) Canavesi con punti 8; 7) Simonini con punti 6.

Il totalizzatore ha pagato per Valetti vincente, lire 29.50, piazzato lire 12.50; per Cecchi vincente, lire 34, piazzato lire 12.50; per Simonini, lire 17.50; per Martano, lire 27.50; per Canavesi, lire 17.50.

Le eliminatorie a Milano dei campionati ciclistici in pista

MILANO, 25

Un pubblico notevole ha assistito stasera al velodromo Vigorelli ai prodromi dei campionati italiani su pista che si concluderanno domani. Nel campo della velocità pura tra i professionisti, Pola, Pelizzari e Battesini, si sono imposti nelle batterie e domani correranno le semifinali alle quali sono ammessi anche Tonani, Consonni e Rigoni.

Tra i dilettanti le sei batterie sono state vinte da Galassi, Castello, Leatti, Gandini, Astolfi e Bergami. Tra gli allievi si sono qualificati per le semifinali Guglielminetti, De Rosa e Marelli. Le due eliminatorie del campionato di mezzofondo su km. 50 hanno visto vincitori Canazza e Severgnini davanti a Bovet e a Scapini. Questi quattro, assieme a Berrettini, il migliore dei terzi delle due batterie, disputeranno la finale su cento chilometri. Ha assistito alla riunione il Generale Antonelli, presidente della Federazione ciclistica italiana.

Le odierne partite di tennis del campionato dopolavoristico

Oggi verranno giuocate le ultime partite del campionato provinciale di tennis per dopolavoristi, col seguente orario:

Ore 8: Strudthoff-Maestro c. Brassetti-Bacinelli; ore 8: Palisca c. Porto; ore 8.45: Scrobogna c. Porto; ore 9: Bernetti c. Mercanti (finale); ore 9.30: Babuder c. Marchi; ore 10.30: Porto-Porto c. Damiani-Babuder; 11.30: Marchi-Pittana c. Porto-Fantini; ore 15: (finale) Palisca-Babuder c. vincente; ore 16: finale singolare; ore 16: Bernetti-Porto c. Mercanti-Scrobogna; ore 17: Valentinuzzi-Campana c. vincente; ore 17.30: (finale) Bernetti-Fantini c. vincente.

Il Dopolavoro Pubblico Impiego a S. Dorligo. Domenica, in occasione della manifestazione dopolavoristica, gita in automezzo. Iscrizioni in segreteria, via Coroneo 15, tel. 6705.

Le squadre italiana e francese per la Coppa Davis

ROMA, 25

La squadra italiana vincitrice del secondo turno della Coppa Davis, zona Europa, contro la Polonia, incontrerà a Parigi, nel terzo turno, la nazionale francese. Gli incontri saranno disputati i giorni 28, 29 e 30 corrente mese.

La formazione delle squadre sarà la seguente: Squadra francese: Destremau, Bolelli, Pellizza, Petra, capitano non giocatore Brugnon; squadra italiana: Canepele, Quintavalle, Taroni, Bossi, capitano non giocatore dott. Lello Ferrari. Giudice arbitro sig. D. Gailay.

Punizioni a calciatori

Oltre 43.000 spettatori erano presenti agli incontri internazionali di Milano e Genova

ROMA, 25

Il Direttorio divisioni superiori comunica:

Per il contegno scorretto del pubblico multa di lire 400 al Taranto. Giocatori espulsi dal campo: squalifica fino al 31 luglio 1938: Brondi (Potenza); squalifica al 15 giugno 1938: Spadoni (Forlì), Fonovich (Cosenza), De Julio (Bagnolese), Bonci (Forlimpopoli); squalifica all'8 giugno 1938: Alpino (Forlimpopoli); squalifica al 31 maggio 1938: Schileo (Treviso). Giocatori non espulsi dal campo: squalifica al 30 settembre 1938: Basile (Potenza).

La speciale preparazione disposta quest'anno dalla Federazione del calcio ha consentito al pubblico di vedere in via eccezionale due gare internazionali in ogni giornata sullo stesso tempo. Gli spettatori presenti sono stati oltre 43.000.

«Triestina Anno XVI»

Una pubblicazione sulle imprese dei rosso-alabardati

Compilata da Vittorio Bardelli, per l'editore Raffaello Monciatti, è uscita in questi giorni una pubblicazione intitolata «Triestina Anno XVI». Il fascicolo, che è dedicato alle imprese compiute dalla squadra concittadina durante il campionato di calcio, presenta una indovinata copertina rossa sulla quale è ricavata un'alabarda e un fotomontaggio di motivo sportivo. Il testo comprende un elogio degli esponenti della Triestina e dei giocatori, nonchè la rievocazione delle più brillanti partite disputate dalla nostra unità durante la stagione passata, statistiche, cenni biografici dei giocatori e altre interessanti indicazioni. Inoltre riproduce un articolo critico di Vittorio Pozzo sul campionato, i dati statistici del torneo, un saluto agli azzurri e il libro d'oro della competizione.

La bella pubblicazione, di cui va lodato lo scopo di avvicinare vieppiù gli sportivi alla squadra che tanta reputazione ha recato allo sport giuliano e che con anche maggiori ambizioni si batterà in futuro, sarà letta con viva simpatia in tutti gli ambienti sportivi.

I dopolavoristi brevettati nell'atletica leggera

Ecco l'elenco nominativo dei dopolavoristi che hanno conseguito il brevetto atletico:

Primo grado. «Crda» Trieste: Rugo Bruno, Sanzin Isidoro. Publico Impiego: Pigozzo Italo, Cesarato Giuseppe, Giachelli Mario. Commercio: Bonifacio Pino, Corsi Italo. «Crda» S. Rocco: Marovel Mario. «Dimm»: Bertoni Giusto. Assicurazioni Generali: Taccheo Luciano. Ginnastica: De Jurco Piero. Postelegrafonico: Vecchiet Oliviero.

Secondo grado. Commercio: Hancer Carlo, Sorini Egidio, Scotti Stelio, Reggio Attilio, Clumpeste Arduino, Marcoli Silvano, Tommasini Bruno. «Aquila»: Borghese Duilio, Furlan Giuseppe, Turco Arduino, Marigonda Mario, Marconi Guglielmo, Cadelli Antonio. «Crda» Monfalcone: Zonta Giovanni, Di Paoli Aldo, Fragiacomo Bruno, Mecchia Marino, Cosulich Edvino, De Vittor Mario, Miani Alfredo. «Crda» S. Rocco: Valentini Rodolfo, Davide Bruno, Davide Dante, Bertotti Giuseppe. «Dimm»: Polazzo Romano, Halzinger Carlo, Ciuffarin Bruno. Pubblico Impiego: Furlan Livio, Ursi Mario, Frammalico Ermanno, Pelarini Valentino, Pelarini Fulvio. «Acegat»: Mottola Alfonso, Presti Ettore. «Aquila»: Zucca Primo. Mercati cittadini: Neppi Luciano, Norio Marcello. «Crda» Trieste: Selez Luciano.

Terzo grado. Commercio: Colognatti Guido, Comel Antonio. «Crda» Monfalcone: Norin Nicolò. «Crda» S. Rocco: Bassi Omero, Fanini Antonio, Sulich Silvio, Svetez Mario. «Dimm»: Clavina Stellio, Cumero Renato. «Acegat»: Zadini Fulvio, Putor Rodolfo, Lovarini Rodamero, Zerial Giovanni, Comisa Franco.

Le triestine ai Littoriali

NAPOLI, 25

Sono continuati i Littoriali femminili. La staffetta triestina 3 per 50 è ammessa alle finali delle seconde. La coppia delle tenniste De Favento e Contieri ha perduto contro il «doppio» di Genova per 6-1, 6-0; ma la squadra di pallacanestro ha battuto Padova per 26-20. La Possega è arrivata seconda nelle semifinali dei 50 m. stile libero.

L'applaudito saggio schermistico degli allievi della «Sordina»

Alla presenza di un numeroso pubblico, fra cui molte signore, si è svolto ieri sera il saggio della sezione allievi della Società di Scherma «Francesco Sordina».

La riuscitissima riunione ha messo in luce i progressi ottenuti dal valente maestro cav. Vittorio Tagliapietra con i suoi bravi allievi, parecchi dei quali si sono dimostrati in possesso di spiccate attitudini schermistiche congiunte ad un notevole spirito agonistico che ha potuto rifulgere nel combattuto girone finale.

Ma già nella prima parte dell'interessante programma, un numeroso gruppo di allievi è stato applaudito nelle lezioni individuali impartite dal maestro Tagliapietra. Il valoroso maestro d'armi ha potuto così dire una chiara visione del suo razionale metodo di insegnamento, metodo che doveva poi affermarsi in modo più tangibile negli assalti accademici e nel movimentato girone.

Protagonisti della prima parte, oltre agli allievi, che poi si misureranno nel girone, sono stati i seguenti giovani: Piero Zannini, Lucio Zannini, Benedetto Pototschnig, Claudio Urero, Tullio Mellauri, Lucio Mellauri, Claudio Parovel, Luigi Givrè ed Eraclio Olivieri. Nel girone all'italiana, il giovane Pietro Grego, un fiorettista assai promettente, ha conquistato meritatamente il primato, facendosi ammirare per la sua scherma piacente e per il suo spirito combattivo. Ottima impressione hanno pure lasciato Abeatici, Muscariello e Grego Bruno, classificati rispettivamente al secondo, terzo e quarto posto. Fra la prima e la seconda parte, Baby Lorenzoni, la campione italiana delle Giovani Fasciste, ha sostenuto due brillanti e vivacissimi assalti con la signorina Giannetti e con Lucio Matosel-Loriani.

Ottimo il funzionamento della giuria, presieduta dal cav. Dante Carniel e composta dai signori Giorgio Liebmann, John Zannini e Gastone Zillini. Prima della premiazione, fatta dal presidente Dante Carniel, gli allievi hanno offerto al loro maestro, fra gli applausi del pubblico, un ricco dono.

Società Ginnastica. Oggi, con l'orario normale, si svolgerà il concorso ginnastico sociale per le allieve. Per questa sera alle 19.30 sono convocate le squadre che prenderanno parte al concorsi di Cagliari. Domani venerdì, alle 20, allenamento delle squadre per il concorso di Cagliari.

non dimenticherò di prendere il PURGANTE GAZZONI che regola e disinfetta l'**intestino** e che dà un senso di benessere a tutto l'organismo. Da quando lo uso anche il mio **fegato** funziona molto meglio. Il PURGANTE GAZZONI non dà nausea, non dà dolori, si prende in cachet.

PROVATELO, TUTTI DICONO:

È un fenomeno!

PURGANTE GAZZONI

Dose purgativa: due cachets
Dose lassativa: un cachet ogni due giorni
Scatola da 2 cachets: L. 1.-
Scatola da 10 cachets: L. 4.-

A. GAZZONI & C. - BOLOGNA

PG. 45

Aut. Prefettura Bologna N. 9971 - 1-4-938-XVI

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

La mostra di Leo Zanier

Riproduciamo dal catalogo della Mostra postuma del pittore istriano Leo Zanier, aperta con tanto successo nella Galleria Trieste, la prefazione scritta da Silvio Benco, il quale altro non vuole aggiungervi se non che «essa contiene il suo giudizio pesato e schietto, senza regalo d'una sola parola, quale si addice a un vero e riuscito artista». Ecco la prefazione:

«Vedendo, dopo la sua morte, le opere lasciate da Leo Zanier, di cui nulla conoscevamo fino a quel giorno, sentimmo nella nostra commozione tutto il triste destino di quest'anima d'artista esulata dal mondo prima di avervi potuto gettare il suo baleno di vita. Ci era apparso in lui un temperamento di pittore che avrebbe sicuramente onorato l'Istria natale, quantunque tardi avesse scoperto se stesso, e solo a ventisette anni si fosse deciso a quegli studi all'Accademia di Venezia, a quell'esercizio indefesso dell'ingegno, che dovevano dare una consistenza robusta alle sue attitudini d'artista. Da allora fino alla morte corsero diciassette anni, durante i quali egli lavorò sempre, ma quasi nulla espose: ebbe dunque dell'artista anche la tormentata coscienza, ed ebbe, quello che è più raro, l'orrore della esibizione immatura, la dignità di non mostrarsi al pubblico se non quando avesse compiuto un gruppo di opere di cui fosse pago egli stesso.

Questo gruppo d'opere lo aveva egli alfine raccolto, di fra le tante severamente distrutte dalla sua insoddisfazione; si preparava ad esporle questa primavera: sono quelle vedute da noi, le stesse che ora la famiglia raduna in questa mostra col sentimento di compiere un sacro dovere.

Ed è in verità un sacro dovere: poichè lo Zanier molto aveva fatto, e la sua mostra è l'affermazione di una vita d'artista non vissuta invano. Negli acquarelli ch'egli dipinse in così grande numero, egli può considerarsi uno dei più vivi, più spigliati e più coloriti vedutisti giuliani: e le sue impressioni di città venete e istriane e anche di Trieste, sono pagine felicissime per agilità e finezza di notazione e di valutazione aerea, per il gusto di un colore che ne rende anche lo spirito.

Nelle pitture ad olio, l'artista ebbe più lungo travaglio, con ondeggiamenti tra la fattura nettamente impressionista, che era il suo primo e naturale linguaggio, e l'aspirazione a un'arte più consistente e più salda. Al vero e proprio novecentismo egli non si accostò se non in alcuni suoi piccoli motivi di città e spiaggie istriane, che hanno una loro grazia d'invenzione decorativa nella sintesi del colore e nell'espressiva profilatura: Rovigno, Salvore, Parenzo, la chiesetta con l'albero battuto dal vento. Altri suoi paesaggi sono compenetrati degli studi di luce e di spazio propri all'arte moderna; ed è notevolissimo quello delle Saline, coi suoi piani pacati e il suo limpido gioco di trasparenze nell'aria chiara, come son notevoli in altri la concretezza della macchia e il senso dei valori delicati nelle distanze.

Per questo riguardo, ancorchè non strettissimo il rapporto tra la figura e il vasto ambiente lontano, sono da ammirare gli accenni di paesaggio vaporoso in fondo al quadro dove è rappresentata una contadinella carnica con un cestello di frutta. Bellissima figura è per sè la contadinella, solidamente concepita e dipinta, mentre il gruppo di frutta è un risoluto episodio cromatico di cui tutto il quadro si avviva.

Agli studi di figure, alle composizioni con parecchie figure, lo Zanier si dedicava quanto al paesaggio, e con risultati non meno felici. Interessanti per il raffronto sono i suoi studi di nudo, eseguiti a distanza di pochi anni: il primo in un tono freddo, un po' rigido, un po' vincolato dall'attenzione costruttiva; il secondo, interrotto dalla morte mentre l'artista stava per darvi gli ultimi tocchi, assai degno di nota per la scioltezza, per il colorito caldo, per quella saturazione coloristica dell'ambiente che è pregio costante di queste pitture dello Zanier, anche quando non vi sia raggiunta in ogni parte la completa omogeneità d'espressione. Le composizioni sono per lo più scene familiari, e il pittore vi cerca la verità della luce. Ed è questo uno dei pregi anche dei ritratti che egli fece, e che certo vanno messi tra le migliori opere sue: così l'autoritratto, per la modellazione franca in vividi impasti, come, per la cordialità espressiva, per la sobrietà dei toni e la misura dell'illuminazione, il ritratto di vecchia signora e gli altri bei ritratti di persone a lui care.

Questa mostra, che lo Zanier tanto desiderava, che lo avrebbe tolto dall'oscurità e dalla solitudine, che gli avrebbe anche dato, per il contatto col pubblico, un più sicuro orientamento su la via da seguire fiduciosamente, ebbe purtroppo il destino di essere una mostra postuma. Ma il nostro riconoscimento dell'ingegno vivo non è minore perchè avvenga nella mesta riverenza che ispira la morte».

ASTERISCHI

Letteratura italiana in Cecoslovacchia

Il poeta e pubblicista cecoslovacco Giulio Skarlandt, sempre fedele al culto di tutto ciò che ricorda la letteratura e l'arte italiana, riferì recentemente con grande simpatia nel *Narodni Politika* della conferenza tenuta all'Istituto di Cultura Italiana di Praga dal prof. Valgimili della Università di Padova su Giosue Carducci, di cui era stato scolaro 40 anni or sono a Bologna. Nello stesso giornale leggiamo anche una importante recensione che lo Skarlandt dedica al nuovo volume di Orazio Pedrazzi «Castelli di Boemia e di Moravia». Ci piace infine ricordare che anche nel prossimo giugno si avrà una nuova manifestazione culturale italiana, quando in Piazza Carlo verrà inaugurato il monumento al poeta ceco Jaroslav Vrchlicky, il celebre traduttore di tutti i classici italiani da Dante a Carducci.

Il negozio «Vulcano»

di via Muratti 4, in occasione dell'Adunata del Fante, inizia da oggi una vendita eccezionale di guanti a prezzi bassissimi. Al reparto calze si effettua lo sconto del 10 per cento sui prezzi esposti. Approfittate!

Doti della Pia Fondazione bar. Rosario Currò. L'Ente Comunale di Assistenza informa che la Commissione erogatrice ha assegnato a tre ragazze povere e di buoni costumi: A. A., M. E. e B. P., nate a Trieste, che stanno per unirsi in matrimonio, una grazia dotale di lire 420 per ciascuna, dalle rendite della Pia Fondazione bar. Rosario Currò in Catania.

Contratto nazionale di lavoro per i commessi di farmacia

La segreteria dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio comunica:

Il Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni, supplemento per la pubblicazione dei contratti collettivi di lavoro, fasc. 175 allegato 1328 del 31 marzo u. c. ha pubblicato il contratto collettivo nazionale di lavoro per i commessi di farmacia non laureati dipendenti da ditte commerciali.

Tale contratto precisa che i commessi di farmacia non muniti di laurea o di diploma che disimpegnano funzioni subordinate di collaborazione nelle farmacie o nei laboratori annessi sono regolati dal R. D. L. 13 novembre 1924, n. 1825-1833, ed è quindi superato qualsiasi dubbio circa l'appartenenza di tali lavoratori alle categorie impiegatizie.

Il contratto cui si accenna consta dei seguenti tre articoli:

Art. 1. Il rapporto di lavoro dei commessi di farmacia non muniti di laurea o di diploma, che disimpegnano funzioni subordinate di collaborazione nelle farmacie o nei laboratori annessi, è regolato dal R. D. L. 13 novembre 1924 n. 1825-1833.

Art. 2. Le parti si riservano di stipulare le rimanenti clausole relative alla disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti di cui sopra entro tre mesi dalla data di pubblicazione del presente contratto.

Art. 3. La durata del presente contratto è di anni uno dal giorno della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale del Ministero delle Corporazioni.

Esso si intenderà tacitamente prorogato di un anno, quando non ne sia stata data disdetta da una delle parti contraenti almeno tre mesi prima della scadenza; e così di seguito per le successive scadenze.

Una nuova biografia di Alberto Gentilli

Un bel ricordo biografico di Alberto Gentilli fu già pubblicato a Verona da una delle sue figliuole, la dott. Bacciga Gentilli, e ne parlammo a suo tempo. Ora un nuovo opuscolo, «La vita e l'opera di Alberto Gentilli», ci giunge da Sulmona, pubblicato dall'altra figliuola di lui, la prof. Rina Mattei Gentilli, e aggiunge non pochi tocchi notevoli alla figura di questo scrittore e giornalista triestino, che fu tra i primi collaboratori dell'*Indipendente*, e poi per venticinque anni, fino alla guerra, redattore del *Piccolo*. Il nuovo studio biografico ci dà, tra altro, qualche saggio dei versi che il Gentilli scriveva in giovinezza, e che mostrano come egli sapesse essere concettoso ed efficace poeta, alla maniera del tempo: «Il canto dell'oro», per esempio, introdotto nel suo dramma «Fior di serra e fior di campo» e poi musicato dal maestro Gioia, l'autore di «Napoli di carnevale». E anche nell'«Epulo re di Tergeste», la tragedia di soggetto triestino, che, rappresentata nel 1877, rese popolare il Gentilli nella sua città natale, si trovano versi vibrati, corrispondenti al vigore dell'ispirazione. E metteremmo tra questi l'apostrofe del gran sacerdote all'aquila romana, perchè fosse risparmiata ogni rappresaglia alla conquistata Tergeste: «Ah non toccarla, a te fia sacra un giorno - questa città!». Versi profetici, diceva il Gentilli nei suoi ultimi anni, e nell'«Epulo» ce ne sono parecchi. Alla censura austriaca l'apostrofe del gran sacerdote era sfuggita; ma dopo la dimostrazione irredentista che essa provocò alla prima rappresentazione, si proibì di recitarla nelle repliche successive. L'attività del Gentilli come drammaturgo durò circa un decennio, e si chiuse nel 1887; e dai giudizi critici di giornali fiorentini e romani del tempo, riferiti dalla figliuola, si può desumere che lo si stimava un autore riuscito e apprezzato. La miglior prova di ciò è che gli si mandarono 300 lire per un drammicino recitato dalla piccola Gemma Cuniberti, in un'epoca in cui i diritti d'autore erano un modo di dire e trecento lire una somma assai rispettabile. L'opuscolo della signora Mattei Gentilli è pieno di tali particolari interessanti. Ma le sue pagine più belle sono senza dubbio quelle, veramente commoventi, in cui ella narra con intenerita semplicità come ammalò il padre e come si spense. Morì a Roma, ottuagenario, nel maggio del 1932. Pochi giorni prima, scriveva ancora nei giornali romani.

Associazione Mutua fra Impiegati. Medico di turno per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Giovanni Parovel, via Giulia n. 22, I.

Nel clima fascista non vi devono essere classi indifferenti alla sorte dei meno fortunati: contribuite perciò all'Ente Comunale di Assistenza che attua la solidarietà umana verso le famiglie colpite dalla avversità e dalla disoccupazione.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

"Il tredicesimo furfante"

Tre atti di G. Giannini al Verdi

Lieto ritorno di Dina Galli, accolta ieri sera da un grande pubblico, deliziato, affascinato dalla perenne freschezza, dall'armoniosa compostezza, dall'aristocratica femminilità di quest'attrice spiritosa e spirituale, che ha mostrato come si possa creare un personaggio anche quando la commedia non ne offre. Enrichetta Rossi, la protagonista dei tre atti di Guglielmo Giannini, è un ex ballerina dal passato amoroso e professionale abbastanza tempestoso. Questo passato non si proietta nella vicenda della sua vita presente, ma appare soltanto da qualche pallida evocazione fatta da lei e dal suo fedele compagno, il marchese Contardi, che distrusse una sostanza e spese la giovinezza per amore di lei, Enrichetta, ed ora, vecchio, le amministra onestamente la sostanza. Ebbene: da questa semplice definizione di «ballerina» Dina Galli ha preso lo spunto per svolgere, in leggiadre variazioni, il tema estetico e morale del personaggio. Tutta la sua interpretazione, che si può ben dire creazione, giacchè Enrichetta Rossi nel testo della commedia è appena una larva, è stata improntata dal ritmo danzante che rivive nel corpo, nello spirito, nella fantasia della ballerina ormai giunta alla tarda maturità, avendo ella un nipote di quarant'anni. E su questo ritmo danzante, di una lievità e purezza espressiva, di una musicalità di movimenti che rispondevano e si appoggiavano al senso di determinate battute, e che avrebbero suscitato l'invidia di Anna Pavlova, la quale aveva il corpo di libellula come la Dina, e pesava certo qualche grammo di più, abbiamo vista profilarsi e prendere consistenza e vita la protagonista della commedia: Enrichetta Rossi. La parola, il gesto, l'atteggiamento, i movimenti dell'animo generati dalle parole, tutto era regolato da quell'impulso di danza nel quale la comicità si temperava e spiritualizzava nella volontà di comporre le mani e i piedi in una bella forma per preparare il corpicino slanciato all'ascesa verso l'alto. Ora, questa immediata e profonda intuizione dell'attrice, che cerca di concretare il personaggio nella sua atmosfera professionale, che lo definisce nel suo temperamento estetico, perchè nelle parole egli personaggio è spesso inconseguente, pieno di deviazioni, e senza elaborazione interna, mi è sembrato ieri sera un capolavoro di sensibilità e di intelligenza mimica.

Dunque Enrichetta Rossi, ex ballerina, convive col marchese Contardi molto onestamente, ma Felice Acciati, nipote di Enrichetta, avido delle ricchezze della zia, avendo invano sollecitato da lei la assegnazione della legittima eredità, intenta causa, accusando il marchese di essere mantenuto e dilapidatore della sostanza della zia la quale è perciò minacciata di interdizione. Accanto a questa vicenda, l'autore ne ha sviluppato parallelamente un'altra: Scolastica, la cameriera di Enrichetta, è rimasta incinta. Occorre rintracciare il padre della bambina, per la quale la ballerina e il marchese provano una tenerezza così profonda come se fossero i genitori. Dodici uomini, tra giovani e vecchi, sono sospettati seduttori della serva, ma nessuno è autenticato. Frattanto Enrichetta è stretta fra le procedure legali del proprio avvocato e di quello della parte avversa presentato da suo nipote. Risulta che il marchese è stato un saggio amministratore e che il patrimonio di Enrichetta è aumentato in virtù di tanta sapienza calcolatrice. La parte avversaria, presentendo la perdita della causa, propone una transazione che Enrichetta non accetta. Ella è troppo fiera e onesta per sottoporsi al ricatto del nipote, il quale è anche un mascalzone: una lettera dei genitori di Scolastica rivela che il seduttore della serva è stato proprio Felice Acciati, il tredicesimo mascalzone. Enrichetta aveva promesso diecimila lire al seduttore di Scolastica, purchè egli l'avesse sposata, ma Felice Acciati, vedovo con una figlia già grande, avrà invece gli insulti per la calunnia. La bambina sarà legittimata da Enrichetta e sarà chiamata marchesina, perchè l'ex ballerina accetta di diventare la moglie del marchese Contardi.

La commedia ha qualche episodio vivo e qualche battuta piacevole, accanto a futilità e lungaggini e scene estranee all'azione principale, priva anch'essa di un nucleo sostanzioso. Ma la recitazione della Dina ha dominato i tre atti ed ha fatto dimenticare le insufficienze di qualche parte del dialogo. Romano Calò ha impersonato la parte con quell'eleganza misurata e concisa nell'espressione che è una delle sue qualità, e gli altri tutti recitarono con impegno. Molti e fervidi e ripetuti applausi alla fine degli atti.

v. t.

"Loute" di P. Weber stasera al Verdi

Una vecchia, celebre commedia: «Loute» di Pierre Weber, l'autore de «La signora è con me» che tanto successo ha conseguito l'altra sera, sarà ripresa stasera da Dina Galli che ne fa una tipica e gustosissima creazione.

Il Quartetto "Giuseppe Tartini" al Castello di S. Giusto

Molto attraente s'annuncia il terzo programma che il Quartetto «Giuseppe Tartini» eseguirà domenica nel pomeriggio al Castello. Vi figurano il quartetto di Smetana, in cui sono molti elementi propri della musica a programma, in quanto l'autore vi rievoca la propria vita, onde il sottotitolo «Dalla mia vita», un tempo, postumo, di Schubert, che è un capolavoro in cui dramma e lirica s'avvicendano, e infine il quintetto con due viole (seconda viola il prof. Lorenzutti), di Bruckner, da molti anni non più suonato in un nostro concerto.

Tempo permettendo, l'audizione avrà luogo al bastione fiorito.

Recita della filodrammatica del Dopolavoro «Solvay» di Monfalcone al Pubblico Impiego. Questa sera, alle 20.30, nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego la filodrammatica del Dopolavoro «E. Solvay» di Monfalcone rappresenterà il lavoro in tre atti «M. T.» (Milizia Territoriale) di Aldo De Benedetti. La brava compagnia, diretta dai signori A. Rossi e R. Larice, ha già rappresentato questo lavoro con molto successo.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 16: «Arizonia», con Richard Dix. Prezzi: I 3; II 2; loggione 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

VERDI. Compagnia Dina Galli. 21: «Loute», di P. Weber.

Cinematografi:

ROSSETTI. 14: Grandioso successo: «L'ultima beffa di Don Giovanni», Warner Bros, con Olivia de Haviland, Brian Aherne, Edward H. Horton. Segue: L'ultimo Doc. Luce «Il commiato da Roma e la giornata di Firenze».
NAZIONALE. 14: «Baci sotto zero», con A. Sothern, D. Ameche e VII Doc. Luce «Il commiato da Roma».
EXCELSIOR. 14: Entusiastico succ.: «Il grande segreto» con Wallace Beery, Virginia Bruce, Joseph Calleja.
PRINCIPE. 14: «La corriera del West» avvincente creazione di George O' Brien. Segue: «Commiato da Roma e giornata fiorentina», ultima puntata viaggio Führer.
FILODRAMMATICO. 14: «L'ultima modella» con C. Horn, A. Sved. Varietà Comp. Cecchelin nella commedia «Ogi a ti, domani a mi». Succ.
ITALIA. 14: «E' nata una stella», film di grande bellezza, a colori, con Janet Gaynor e Fredric March.
REGINA. 14: «Le tre spie», appassionante storia d'amore e di mistero c. Conrad Veidt, Vivien Leigh. Lire 1.
IMPERO. 14: «Eravamo sette sorelle», il più grande successo della stagione.
REALE. 14: Successone: «Ottava moglie di Barbablu», con Gary Cooper e Claudette Colbert. Segue: V puntata viaggio Führer.
GARIBALDI. 14: «Invito alla danza», con Dick Powell. L. 1.
NOVO CINE. 14: «Un colpo di fortuna», divertente romanzo d'amore con Jean Arthur. L. 1.
MASSIMO. 14: «13.a sedia», film poliziesco. Segue: 1.a puntata viaggio Führer «Dal Brennero a Roma». L. 1.
MODERNO. 14: «Follie di Broadway 1938», con Bob Taylor, Eleonor Powell. Capolavoro Metro.
ODEON. 14: «Napoli d'altri tempi», Emma Gramatica, De Sica e Denis.
ARMONIA. 14: «Lasciate fare alle donne», L. Harvey. Nuova varietà.
AZZURRO. 14: «Sangue gitano», film a colori con Annabella e H. Fonda.
SAVOIA. 14: «Sterminateli senza pietà», Rochelle Hudson e C. Romero.
POPOLO. 14: «Io vivo la mia vita», Joan Crawford. Colosso Metro.
VITTORIA. 14: «Cercasi segretaria», Jean Arthur, George Brent. IV puntata «Viaggio del Duce in Germania».
CENTRALE. 14: «Pugno di ferro», con James Cagney.
ADUA. 14: «I cavalieri del Texas», con Fred Mac Murray e Jean Parker.
VENEZIA. 14: «Falsari alla sbarra», con Chester Morris, Margot Graham.
BELVEDERE. 14: «La bambola del diavolo», L. Barrymore e O'Sullivan.
ARGENTINA. 14: «Cleopatra», con C. Colbert. Segue comica con Charlot.
ROMA (Servola). 16: «Seguendo la flotta», bellissimo.

Trattenimenti:

ALBERGO SAVOIA. BAR dalle 21 trattenimento danzante.
ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel «Nostro Bar».
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder, tel. 57-22). Oggi alle ore 16.30 tè danzante. Ore 21: Trattenim. danzante.
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti.
SALA ODEON (S. Lazzaro 16): Tè danzante. 21: Tratt. danz. Lotteria.
TRATTORIA SPOFFORD (Rossetti 65-Piccardi 16). Seralmente orchestra Nicky. Nessun aum. sulle consumaz.

Il concerto di Gastone Zuccoli nella chiesa di via del Ronco

Poter ascoltare Gastone Zuccoli all'organo non è cosa di tutti i giorni e neppure di tutte le stagioni. Il nostro maestro vi si accosta a intervalli lunghi, più lunghi forse di quanto egli stesso vorrebbe, visto che non sempre c'è uno strumento a sua disposizione, e una sala da concerto con l'organo ancora non esiste. Avvenimento musicale di prim'ordine quindi, il suo concerto sostenuto ieri sera nella chiesa di via del Ronco, e concorso del pubblico adeguato all'importanza della spirituale manifestazione e all'alto valore dell'artista. Il programma molto generoso offriva all'uditore un'antologia di musica organistica i cui nomi estremi erano Frescobaldi e Reger. Lo Zuccoli, dotato d'una sensibilità interpretativa altrettanto vivace quanto equilibrata, ci ha tenuti per due ore abbondanti sotto il fascino della sua arte, pervenuta oggi al vertice della maturità. Nelle sue interpretazioni abbiamo inteso vivere uno spirito raffinato, cui l'organo obbedisce con prontezza per tutta la varietà meccanica, e che di questa si vale anche non senza originalità di criterio. La registrazione dello Zuccoli è per esempio una proiezione in campo acustico della sua squisita e complessa sensibilità musicale. Gli piacciono gli impasti rari e perfetti, la fusione fra timbri dolci e timbri aspri, i crescendi lenti, le esplosioni limitate a un solo momento in un brano, perchè in realtà ogni composizione possiede un vertice che supera gli altri. Ecco la fuga in sol minore bachiana, appartenente alle meno sviluppate, di cui il maestro scopre l'anima pastorale, colorendola deliziosamente con l'oboe e i registri affini. Oppure il finissimo canone schumanniano, che può facilmente offrir l'esca a impasti furbeschi, ma che nella sua interpretazione rimane una miniatura perfetta, dosata sulla bilancia d'oro. E, per parlare dei moderni, ecco un pensoso e robusto «Corale» di Arnaldo Galliera, l'insigne maestro dello Zuccoli, dalla tecnica regeriana, brano molto significante per la letteratura organistica contemporanea, e che nell'interpretazione di ieri sera ci ha reso intelligibili le sue cupe ma sentite bellezze. In chiusa, la possente fuga in do maggiore di Reger, con il soggetto due volte modulante, l'irresistibile innestarsi dei contrappunti, il trionfo dell'ultima intavolazione degno di Bach, al cui nome immancabilmente vien fatto di associare Reger nei suoi lavori più maestosi. L'esecuzione dello Zuccoli è stata un capolavoro di energia e chiarezza costruttiva.

Molte altre musiche conteneva il concerto, e fra queste parecchie dello stesso organista. Ci manca oggi lo spazio per parlarne degnamente, ma non possiamo non accennare all'affettuoso «Benedictus» a quattro voci dispari, d'una liricità trepidante, che nell'«Osanna» si fa ancora più dolce: interpretazione acuta e non comune del testo. Ancora ricordiamo un «Pater noster» di ampia vibrazione, costrutto per episodi come un polittico, dove il soprano segna una linea incisiva mentre l'organo procede sinfonicamente. Questa pagina ebbe in Margherita Voltolina un'esecutrice magnifica per purezza e slancio vocale e intelligenza. Altre pagine, come la bella «Ave Maria», furono da lei eseguite con la stessa efficacia.

Il concerto ha lasciato nell'uditorio un'impressione profonda.

V. L.

RADIO

Programmi del 26 maggio 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. — 12.30: Musica varia diretta dal m.o Armando Fragna: «Mezz'ora tra le rose». — 13.15: Trasmissione di Brno: Folklore cecoslovacco. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Fra le meraviglie della scienza» (L'amico Lucio). — 17.15: Concerto vocale: Mezzo soprano Liana Avogadro e baritono Scipione Colombo. — 18: Radiocronaca conferimento cittadinanza romana a S. E. il Maresciallo Graziani. — 19.30: Musica varia. — Radiorchestra. — 20: Notizie sul XXVI Giro ciclistico d'Italia - Impressioni sonorizzate sull'incontro di atletica leggera tra le squadre femminili campioni di Francia e d'Italia. — 20.30: Musica varia: Radiorchestra. — 21: «Il vino galeotto», commedia in un atto di Werther Bellodi. — 21.35. Concerto dell'organista Alessandro Esposito. — 22.30 (circa): Musica da ballo: Grassi e la sua orchestra. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: Concerto della Banda della Regia Marina diretto dal m.o Pietro Aghemo. — 22.10: Piccolo coro polifonico diretto da Bonaventura Somma. — Dopo il concerto e alle 23.15: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Concerto bandistico. — 20.30: «Mugika», operetta in tre atti di A. Napolitano, musica di Valente e Tagliaferri, direttore Umberto Mancini. — 22 (circa): Musica da ballo.

Il "Werther" al Rossetti

Perdura vivissimo l'interessamento per le due rappresentazioni straordinarie del «Werther» di Giulio Massenet, che avranno luogo la sera del 2 e del 3 giugno al Politeama Rossetti, sotto la direzione del chiaro maestro comm. Giovanni Frattini. Come è stato annunciato, la parte del protagonista sarà eseguita dal tenore Aldo Sinnone, artista di ammirati mezzi vocali, che già sulle scene del nostro «Verdi» e nei memorabili concerti al Castello, ha raccolto il più schietto plauso del pubblico triestino. Della romantica e ispirata figura di «Werther» egli è oggi uno degli interpreti più suggestivi e apprezzati. Al suo fianco rivedremo una cantatrice eletta, fra le più care al nostro pubblico: Maria Polla-Puecher, la cui comparsa sulle scene del Rossetti nelle vesti di «Carlotta», sarà salutata con vivissimo compiacimento.

Alla Biglietteria centrale s'iniziano oggi le prenotazioni per le due attraenti serate liriche.

Concerto vocale-istrumentale nell'Oratorio francescano

Domani, alle 21.15, nella sala dell'Oratorio Francescano di via Rossetti, entrata dalla via Chiadino 2, avrà luogo un concerto vocale-istrumentale al quale coopereranno la pianista Pierina Caputo, la soprano Nella Coccetti, il tenore Ovidio Cerovaz e il baritono Aldo Boato. Ecco il programma:

Parte prima: 1. Thomas: «Mignon», Ah non credevi tu (Cerovaz). 2. Rossini: «Barbiere di Siviglia», Una voce poco fa (Coccetti). 3. Billi: Canta il grillo (Boato). 4. Bellini: «Norma», Casta Diva (per la sola mano sinistra - Caputo). 5. Falvo: Dicintencello vuie (Cerovaz). 6. Martucci: Tarantella (Caputo). 7. Giordano: «Andrea Chenier», Nemico della patria (Boato).

Parte seconda: 1. Verdi: «Rigoletto», Caro nome (Coccetti). 2. Cilea: «Arlesiana», Lamento di Federico (Cerovaz). 3. Leoncavallo: «Zazà», Piccola zingara (Boato). 4. Mendelssohn: Rondò capriccioso (Caputo). 5. Donizetti: «Elisir d'amore», Una furtiva lagrima (Cerovaz). 6. Verdi-Liszt: Parafrasi dell'opera «Rigoletto» (Caputo). 7. Bellini: «Sonnambula», Ah non credea mirarti (Coccetti). 8. Bizet: «Pescatori di perle», duetto (Cerovaz-Boato).

Il concerto è a favore della «Schola Cantorum» dello stesso Oratorio.

Orchestra dei filarmonici del «Ditci». Domani sera, alle 21, al Tergesteo prova del complesso di archi per l'imminente manifestazione.

Notiziario economico

Contingenti di importazione nel II trimestre 1938 di generi di abbigliamento dalla Francia. L'Unione dei commercianti comunica che quanto prima saranno fissati i contingenti all'importazione dalla Francia per il II trimestre dell'anno in corso. Le ditte interessate all'importazione delle merci soggette al regime della speciale licenza ministeriale dovranno pertanto trasmettere alla Federazione nazionale fascista dei commercianti dell'abbigliamento entro e non oltre il 25 corrente le regolari domande redatte secondo le norme precedentemente e ripetutamente impartite. Ricordiamo che la Federazione nazionale fascista dei commercianti dell'abbigliamento, per la provenienza Francia, amministra i contingenti per le merci qui appresso elencate: oggetti confezionati di qualsiasi prodotto tessile, aventi guarnizioni o applicazioni di pelliceria (ex 270 al 273 ed ex 273 bis); oggetti cuciti di seta (273); calzature di cuoio (888); calzature di gomma (892); capelli greggi e lavorati (934). Si intendono decadute le domande inviate prima della data della presente comunicazione. Le ditte inoltre prendano nota che i competenti organi di Governo hanno stabilito che le proposte di assegnazioni già inviate per i contingenti stabiliti per il 1.o trimestre dalla Francia e per i quali le licenze non sono state finora rilasciate, si intendono annullate.

Importazione cucine e stufe. L'Unione dei commercianti comunica alle ditte interessate che entro e non oltre il 5 corrente dovranno rimettere alla Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica, Roma, piazza Sonnino 2, le domande relative all'importazione per il III trimestre dell'anno in corso di: 1) cucine e apparecchi per cuocere e riscaldare vivande (voce di tariffa doganale 439); 2) stufe per riscaldare ambienti (voce di tariffa doganale 443). Le domande, redatte in duplice copia, dovranno indicare con la massima esattezza il valore attuale della merce in lire, franco frontiera, e dovranno essere corredate delle bollette o fatture doganali del corrispondente trimestre dell'anno 1934. La documentazione dovrà essere elencata come segue: a) documentazione intestata alla persona o ditta che richiede l'importazione; b) documentazione intestata a terzi che siano però clienti della richiedente. Le domande che dovessero pervenire alla Federazione nazionale oltre il termine sopra indicato, non potranno essere tenute in considerazione.

Uno spruzzo di bitume bollente

Mediante l'autolettiga della Guardia medica ieri, verso le 17.45, fu inviato all'Ospedale Regina Elena il bracciante Andrea Foraus, di 47 anni, abitante al n. 160 di S. Dorligo della Valle, il quale, lavorando in uno stabilimento di Zaule, era stato investito alla faccia da uno spruzzo di bitume bollente. I medici del pio luogo, ove è stato accolto nel reparto dermatologico, gli hanno riscontrato delle ustioni di primo e secondo grado, estese anche al collo ed alla mano destra, guaribili in due o tre settimane.

La caduta di un ciclista

Il mediatore Cosimo Allegretti, di 57 anni, abitante al n. 377 della località di San Sabba, scendendo ieri, verso le 16.30, in bicicletta la via dell'Istria, perdette improvvisamente il controllo del manubrio e finì a terra in modo da prodursi delle lesioni escorianti sopra l'occhio destro ed al mento. Il disgraziato accidente avvenne nei pressi del Cimitero cattolico di Sant'Anna, dai cui uffici fu chiamata la Guardia medica, con la cui autolettiga, dopo le prime cure, il ferito fu inviato all'Ospedale Regina Elena. Secondo i medici del pio luogo, trattasi di lesioni guaribili in una quindicina di giorni.

Tela di ragno che provoca una caduta

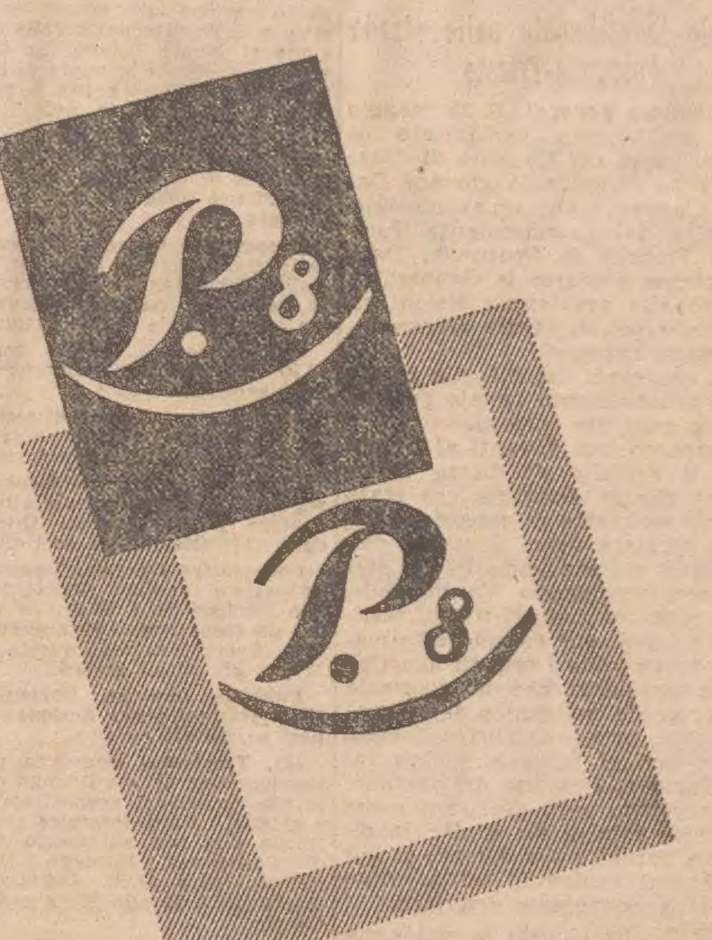
La domestica Maria Bertocchi, di 36 anni, abitante presso una famiglia al n. 307 della località di S. Maria Maddalena, volendo ieri, nel pomeriggio, levare dal soffitto di una stanza una tela di ragno, salì sopra una seggiola, dalla quale disgraziatamente cadde, producendosi una forte contusione al piede sinistro con distorsione del malleolo. I padroni dovettero perciò chiamare un'auto e farla trasportare all'Ospedale Regina Elena, il cui sanitario di turno giudicò trattarsi di lesioni guaribili in due o tre settimane.

L'infortunio di un bimbo. Il piccolo Umberto Pirico, di 4 anni, abitante al n. 913 della località di S. Anna, trovandosi ieri, nel pomeriggio, in visita con la mamma presso una famiglia abitante al n. 2 del Largo Pestalozzi, si rovesciò sbadatamente addosso una pentola piena d'acqua bollente, producendosi delle scottature di secondo grado al braccio destro ed alle mani. Portato all'Ospedale Regina Elena, fu giudicato guaribile in due settimane. Dopo medicato, potè rincasare.

Uno spintone. Lo scolaro Anilo Devanti, di 9 anni, abitante in via dei Piccardi n. 46, giuocando ieri, nel pomeriggio, davanti al portone della sua abitazione, con alcuni coetanei, ricevette uno spintone che lo gettò a terra. Prodottosi una ferita lacero-contusa al vertice del capo, fu accompagnato dai genitori all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le necessarie cure.

Il muratore e lo stecco. Il muratore Francesco Musenich, di 55 anni, abitante in S. Maria Maddalena n. 913, volendo ieri, nel pomeriggio, appuntire uno stecco col temperino, si cacciò sbadatamente la lama nel pollice sinistro, producendosi una profonda ferita. Ebbe le necessarie cure all'Ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

L'alluce dello scolaro. Lo scolaro Paolo Licen, di 8 anni, abitante al n. 841 di Servola, volendo, ieri nel pomeriggio, saltare sopra un carro a cavalli, finì col piede destro sotto ad una delle ruote posteriori del veicolo che gli schiacciò l'alluce. L'imprudente dovette così recarsi zoppicando all'Ospedale Regina Elena, ove fu giudicato guaribile in tre settimane.



Tempo e denaro: ecco due cose che tutti vorrebbero risparmiare, ma senza che ne scapiti il risultato.
Usando il Puro Estratto Carne Arrigoni P. 8 avrete la massima garanzia per una sana e nutriente alimentazione con un prodotto pratico e conveniente.

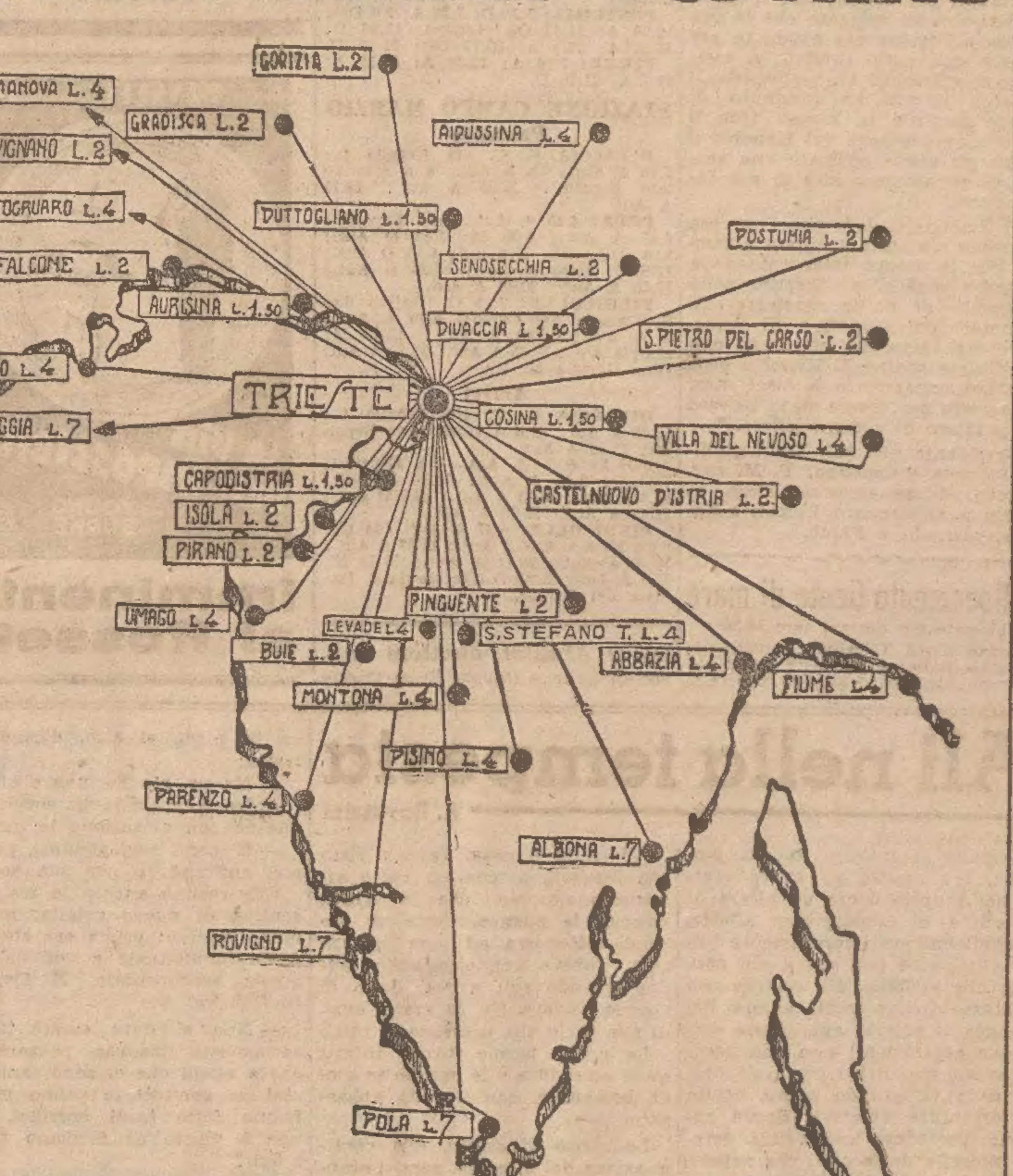
ARRIGONI TRIESTE

NON CHIEDETE UNA CEDRATA, MA "UNA TASSONI"
Tassoni
TIPICA CEDRATA DEL GARDA
è buona e fa bene
CEDRAL TASSONI - SALÒ

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana, S. A.», Trieste, Piazza Goldoni 1 - Tel. 80-44

DA TRIESTE

TRE MINUTI DI CONVERSAZIONE INTERURBANA COSTANO



SOPRATASSE:
fissa per ogni conversazione . . . . L. 0.35
per ogni conversazione d'importo non inferiore a L. 4, svolta da un posto telefonico pubblico L. 0.60

RIDUZIONI:
giorni festivi . . . . » 50%
giorni feriali dalle 21 alle 1 . . . . . . » 20%
giorni feriali dalle 1 alle 7 . . . . . . » 40%
giorni feriali dalle 20 alle 1 . . . . . . » 40% per i soli abbonati di categoria V.

Cronaca giudiziaria

Mortale investimento sulla strada Postumia-Trieste

(Tribunale penale) Il 23 maggio 1937, nell'interno dell'abitato di Storie, paese del Comune di Sesana, venne investita la giovane Danila Genussi, da un'automobile condotta dal commerciante Tommaso Prioglio di Postumia. Data la violenza dell'urto la Genussi, in seguito alle gravissime lesioni riportate, cessò di vivere all'ospedale Regina Elena.

Nei confronti del Prioglio fu avviato procedimento penale per delitto di omicidio colposo.

Comparso ieri davanti al Tribunale, il Prioglio s'è difeso affermando che la disgrazia era stata causata dal fatto di essersi la Genussi spostata verso il centro della strada nel momento in cui stava sopraggiungendo l'automobile. Sono stati interrogati undici testimoni i quali, pur avendo affermato di avere udito i segnali acustici, hanno precisato che la disgrazia era avvenuta nel centro della strada e che, prima dell'investimento, la giovane si trovava vicino al marciapiede. Nessuno dei testimoni ha potuto però precisare come effettivamente si sia svolta la disgrazia perchè nel momento in cui la Genussi veniva investita erano intenti a conversare tra loro.

Il P. M. ha chiesto la condanna del Prioglio a otto mesi di reclusione. L'avv. Poillucci, riferendosi alle risultanze testimoniali, le quali chiaramente dimostrano lo spostamento della parte lesa verso il centro della strada, ha concluso per l'innocenza dell'imputato.

Il Tribunale, aderendo alla tesi difensiva, ha assolto il Prioglio perchè il fatto non costituisce reato.

Come è stato sventato un grosso colpo ladresco

(Tribunale penale) Nello scorso novembre la nostra Questura veniva a sapere che degli individui, specializzati in materia di furti con scasso, stavano allestendo una spedizione avente lo scopo di impadronirsi dei denari depositati nella cassaforte della filiale del Banco di Roma a Pescara. Gli agenti della squadra mobile furono subito mobilitati e al comando del commissario dott. Verrusio, sguinzagliati per la città alla scoperta degli organizzatori della ladresca impresa. Compito non facile poichè, stavolta, si trattava di prevenire, sventare un evento delittuoso prima che lo stesso venisse portato a termine. Comunque gli agenti della squadra mobile si misero subito all'opera riuscendo a stabilire che tale Rodolfo Kanobel, abitante sul viale Sonnino 14, non doveva essere estraneo alla faccenda. Infatti una perquisizione eseguita in casa di una sua amante, certa Bandelli, portò al rinvenimento di un complicato ordigno adattato a sega circolare, nonchè di numerosi coltelli atti a tagliare lamiere di ferro. In seguito gli agenti appresero che l'ordigno era stato costruito nell'officina di tale Mario Qualini al quale il Kanobel pagò 80 lire per il lavoro. Si accertò pure che il Kanobel e certi Carlo Ivancich fu Antonio, Nicolò Farina fu Michele, residente a Pescara, e Mario Fabietti di Domenico, si sarebbero messi d'accordo per dare l'assalto alla cassaforte del Banco di Roma. A tale proposito avrebbero fatto in precedenza diversi sopraluoghi e sondaggi a Pescara per studiare l'ambiente e l'ubicazione dei locali del Banco e per tracciare una specie di programma, corredato da opportuni schizzi e disegni chiarificatori.

Proceduto all'arresto della combriccola questa venne denunciata all'autorità giudiziaria per rispondere di tentato furto aggravato, tranne il Qualini, ritenuto responsabile della contravvenzione di cui all'art. 710 C. P. per avere, quale meccanico, consegnato al Kanobel, la sega circolare.

Il processo si è svolto ora alla quinta sezione. Naturalmente gli imputati hanno negato di essersi accordati per commettere il furto. Il Kanobel ha spiegato che la sua visita a Pescara era avvenuta per essere egli stato invitato a mettere in efficienza un motoscafo. Il Qualini invece ha sostenuto di avere eseguito in buona fede il lavoro commessogli dal Kanobel il quale gli aveva ordinato una specie di estrattore a leve di sua invenzione.

Il Tribunale, dato che l'impresa ladresca era stata sventata a tempo per il pronto intervento della squadra mobile, s'è trovato nella necessità di dover assolvere gli imputati dal tentativo di furto perchè il fatto loro attribuito non costituisce reatro. Il Kanobel però è stato condannato e dieci mesi di arresto per essere stato trovato in possesso di ordigni ladreschi.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Picciola e Casolino; P. M. cav. Colotti; difesa avvocati Flora, V. Bologna, G. Zennaro, Celenti e Napoli; cancelliere Piuch.

Collocamento Gente di mare

Chiamate per domani (ore 10.30):
Turno Lloyd Triestino: 1 marinaio.
Turno Italia: 1 fuochista carico.
Turno Adriatica: 1 giovane coperta I.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «G. Presel». Domenica partecipazione al raduno dopolavoristico a S. Dorligo della Valle ed escursione al Monte Taiano. Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 4 per i soci e familiari e lire 5 per i non soci, si accettano in sede.

«P. Lucchini». Questa sera, lezione sezione banda. Aperte iscrizioni per il convegno di S. Dorligo della Valle, gita turistica nella Val Aosta e crociera di Zara.

Cooperative Operaie. Domenica partecipazione raduno San Dorligo della Valle. Escursionisti saliranno il Monte Taiano, in mattinata. Sportivi, questa sera, in sede ultime comunicazioni.

«G. Beltrame». Questa sera, dalle 19.30 alle 23.30, trattenimento soci e dopolavoristi.

«A. Olivares». Iscrizioni sezione nuoto. Schiarimenti segreteria sportiva di via S. Michele, seralmente, dalle 19.30.

«Crda». Giocatori pallacanestro questa sera in campo sociale alle 8.45 disputare partita torneo. Questa sera dalle 19 trattenimento soci e familiari.

Cooperative Operaie. Domenica partecipazione raduno dopolavoristico a San Dorligo della Valle. In mattinata per gli escursionisti escursione sul Taiano. Sportivi in sede questa sera alle 21 per gli ultimi accordi.

Pubblico Impiego. Domenica, dalle 18.30 trattenimento Sezione A, familiari e invitati.

«M. Trevisan». Domenica partecipazione raduno di San Dorligo della Valle con le sezioni corale, escursionisti e grottisti. Pure domenica sezione culturale gita con automezzo alla volta di Pordenone, Maniago, Montereale Cellina. Lire 18.50. Iscrizioni seralmente dalle 20 alle 22 in sede, via G. Caprin 7.

«F. Corridoni». Oggi trattenimento dalle 20.30 in poi.

«Dimm». Domenica partecipazione raduno dell'O. N. D. a S. Dorligo della Valle con i dopolavoristi di tutte e tre le sezioni; trasporto con automezzo attrezzato; soci lire 3, invitati lire 4. Pranzo dal sacco. — Sezione A. Sabato alle 20.30 nella sala maggiore saggio danze ritmiche; prenotazione posti in segreteria. — Sezione C. Questa sera trattenimento.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera la sede resta chiusa. Domani ultimo giorno Mostra fotografica. Domenica escursione alla Sella Bieliga e Monte Schenone. Iscrizioni domani sera.

«Scuola Naz. Alpinismo». Domani sera alle 20.45 sono convocati in sede gli istruttori.

CORRISPONDENZA APERTA

Brunetta, città nuova. Andrete poco lontano, così. Non dobbiamo mai chiamare impossibili le cose che pur ci accingiamo a tentare. Prima... assaggiate il vino e poi direte se è aceto o no. Se sapeste quante mète raggiungibili rimasero irraggiunte appunto per colpa di un atteggiamento sfiduciato come il vostro. E, viceversa, quante posizioni difficilissime vennero conquistate perchè la conquista fu creduta, con grande fede, possibile!

Un libico. Spetta la medaglia commemorativa per le operazioni militari in A. O. I., con gladio, ai militari dislocati in Libia per il periodo che va dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, e per un periodo non inferiore a mesi 2. Dovrete inoltrare la domanda al Comando del Distretto di residenza.

Contrastoni. Hanno diritto all'esenzione di tasse scolastiche i soli mutilati di guerra riconosciuti tali. Chi ha semplici pensioni temporanee, qualora non abbia diritto alla regolare qualifica di mutilato di guerra, non ha diritto all'esenzione di tasse.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.35 D.
UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.
POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.
FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.
UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).
POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.
FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.
POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.
PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.
POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.
PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

BORSA DI TRIESTE

Maggio	24	25
Rendita 5%	94.20	94.20
Rendita 3½%	74.50	74.50
Redimibile 5%	94.—	94.—
Redimibile 3½%	70.50	70.50
Obbligaz. Tre Venezie	88.575	88.575
Buoni Tes. nov. 1940	101.50	101.50
Buoni Tes. nov. 1941	102.25	102.25
Buoni Tes. nov. 1943	91.35	91.55
Buoni Tes. nov. 1944	98.15	98.30
I. R. I.	458.—	458.—
Elettr. Ferrovie Stato	464.—	464.—
Sofias	382.—	382.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	432.—	432.—
Fond. Tre Ven 4%	419.—	420.—
Trieste 1899 convert.	80.—	80.—
Trieste 1914 convert.	89.—	89.—
Trieste 1916 convert.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3880.—	3880.—
Assicuratrice Italiana	545.—	545.—
Infortuni	1907.50	1905.—
Riun. Adriatica I serie	1897.50	1895.—
Riun. Adriatica II »	1797.50	1797.50
Gerolimich	153.—	153.—
Istria-Trieste	280.—	280.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	69.—	69.—
Meridionali	798.—	804.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	302.—	302.—
Tram	180.—	180.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	176.—	176.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	142.—	142.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	214.—	218.—

CAMBI: Londra 92.12; New York 19; Francia 52.80; Svizzera clearing 439.56; Svizzera 433.25; Polonia 357.70.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Paolino, Prisco, Agostino.

DECESSI (25 maggio 1938-XVI): Cesnik in Marzi Francesca, a. 57; Stoka ved. Versa Giovanna, a. 69; Calin Adriana, m. 9; Galati Giorgio, m. 3; Modugno ved. Tiani Nicoletta, a. 80; Chivillò ved. Saponello Rosa, a. 73; Franovich Romano, a. 5; Treppo in Brunetti Teresa, a. 25; Cesnik ved. Ferfoglia Giuseppina, a. 39.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Isola alle 8, 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 7.30, 12.35 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 12.15 e 19.15.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.45 (tocc. Ospizio), 10.30 (diretto), 12.5 (diretto), 14.45 (tocc. Ospizio), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria alle 5.45 (diretto), 6.30 (diretto), 8.45 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 17 (tocc. Ospizio) e 19.30 (diretto).

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 10.5, 12.5, 14.45, 18.5 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 20.30 (facoltativa).

Per Strugnano alle 10.5 e 14.45; da Strugnano alle 11.45 e 17.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 17.35, 20.15 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 17, 19.30 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

«ALA LITTORIA» S. A.

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Trieste a. 11, 17.45.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15, a. 11.10, 17.5.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 8.10; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 13.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Da Trieste (Ronchi) p. per Roma alle 13.5, p. per Praga alle 14.15. Arrivi a Trieste (Ronchi): da Roma alle 13.55, da Praga alle 12.45.

Da oggi al Cinema IMPERO
(Via Cesare Battisti 33)
ERAVAMO 7 SORELLE
Il più grande successo della stagione
GANDUSIO - BESOZZI TOFANO

Imminente al Rossetti

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DONNA giovane offresi, capacissima tutti lavori, qualche giornata, buone referenze. Gatteri 30. 37367 A

PRESTASERVIZI capace cucinare offresi. San Zaccaria 5, Fozzer. 68526 A

PRESTASERVIZI donna pratica lavori. stanze, conoscenza tedesco, offresi, dalle 8-17. Cassetta 19622 A, Unione Pubblicità. 19622 A

PRESTASERVIZI giovane capace tutto fare offresi. Via S. Maurizio 2, primo, destra. 68562 A

PRESTASERVIZI offresi per tutto giorno. Crispi 3, secondo, porta 11. 68564 A

RAGAZZA friulana offresi prestaservizi. Indirizzo Piccolo. 19655 A

RAGAZZA prestaservizi offresi mattina, pratica tutti lavori, seria, onesta. Via Antonio Caccia 6, Bertozzi. 68524 A

RAGAZZA friulana offresi piccola famiglia oppure bambinaia. Via Ciamician 6, mezzanino, Rosolen. 68521 A

18-ENNE tedesca occuperebbesi bambini passeggio. Piazza S. Michele 13, primo. 68537 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERA, domestica per Roma, altre Trieste, Genova, Venezia, Torino; Governante giovane, cercansi, paghe 120-200. Torrebianca 24. 68555 B

A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 19683 B

DOMESTICA semplice per piccola famiglia cercasi. Via S. Giorgio 5, quarto, destra. 7042 B

DOMESTICA principiante per piccola famiglia Laurana cercasi. Premuda, piazza Garibaldi 3. 68547 B

DOMESTICA sappia cucinare bene cercasi. Presentarsi via Cicerone 11. 68530 B

PRESTASERVIZI ore 7-12 lire 80. Via Udine 35, portinaia. 68566 B

PRESTASERVIZI giovane seria cercasi tutto giorno. Presentarsi 15-17. Via Udine 73 scala A, porta 19. 37416 B

RAGAZZA cercasi recarsi subito Milano, buona famiglia, buona paga. Rivolgersi via Istituto 22, secondo, destra. 68570 B

RAGAZZA onesta, sana, robusta, paziente bambini, pratica lavori, cercasi prontamente. Presentarsi 8-12. Rozzol Monte 1397. 19687 B

RAGAZZA sappia cucinare bene cercasi. XX Settembre 16, porta 14. 37397 B

RAGAZZA 13-16 anni accudire esclusivamente due bambini. Locascio, S. Nicolò 2, primo. 68535 B

TEDESCA per bambino cercasi. Vicolo delle Ville 10. 37378 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico reduce Spagna offresi, attestati, miti pretese, casa privata. Scrivere: Fonca, Perteole (Udine). 37375 C

BANCONIERA internista capace offresi. San Zaccaria 5, Fozzer. 37370 C

COMMESSO offresi ufficio, mansioni fiducia, magazziniere, altro (escluso piazzista). Ottimi certificati. Perini, d'Azeglio 20. 37379 C

CORRISPONDENTE concetto, perfetto italiano tedesco, contabile bilancista, occuperebbesi anche ad ore. Cassetta 19540 C, Unione Pubblicità.

IMPIEGATO pratico tutti lavori d'ufficio, perfetto tedesco, offresi. Scrivere. Cassetta 19631 C, Unione Pubblicità. 19631 C

INFERMIERA diplomata offresi assistenza ammalati, massaggi. Rivolgersi portinaia Foscolo 50. 37382 C

MEZZA ricamatrice a mano offresi. Settefontane 67, P. 285, Alfarano. 37369 C

SIGNORA giovane, presenza, buona, offresi presso signora sola. Cassetta 19621 C, Unione Pubblicità. 19621 C

SIGNORA istriana espertissima mansioni casa offresi ovunque per famiglia signorile. Cassetta 19630 C, Unione Pubblicità. 19630 C

SIGNORINA 30-enne distinta offresi governo casa, vicemadre, ovunque. Cassetta 19637 C, Unione Pubblicità.

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI «Wella» complete lire 15. Villa, Mazzini 45. 37346 CC

A. A. A. A. PERMANENTI lire 15, ferro 2, acqua 2. Giuseppe Pallotta, piazza Cavana 5. 7041 CC

A. A. A. PERMANENTI, garantitissime capelli tinti, ossigenati, lunghi, liquidi oleosi, permanentista specializzata viennese, prezzo propaganda lire 10. Timeus 5. 19668 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

A. SARTORIA prim'ordine confeziona abiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 37. 19667 CC

CAMICIAIA assume qualsiasi lavoro, riparazioni. Antonio Caccia 6, porta 11. 37408 CC

CONFEZIONANSI accuratamente, taglio perfetto, garantito, abiti eleganti, costumi spiaggia, prezzi modici. Via Trento 2. 68531 CC

PERMANENTI macchina «Fuva», acidi garantiti, ondulazioni ferro, acqua, manicure. Lavoro accurato, prezzi modicissimi. Battisti 4. 19675 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 50. Ginnastica 3, portineria. 68558 CC

SARTA riduce vestiti uomo a tailleurs signora. Indirizzo Piccolo. 19647 CC

SARTA abilissima offresi giornata. Crispi 5, portineria. 19664 CC

SARTA confeziona ultimi modelli. Genova 4, terzo, porta 43. 19654 CC

SARTA premiata confeziona subito mantelli, tailleurs ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti massimo buon gusto 25. Zovenzoni 5, primo. 19680 CC

SARTO Gigliotti confeziona con garanzia vestiti soprabiti tailleurs, prezzi assoluta concorrenza. Carpison 12. 19646 CC

SIGNORA offresi uno-due giorni settimana cucito, rammendo, pulire, stirare. Indirizzo Piccolo. 19647 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Salita Promontorio 23, secondo, sinistra. 37402 D

AUTISTA conosca giardinaggio, lavoretti casa, con moglie tuttofare compreso cucina, cercansi stabili per Abbazia. Muran, Commerciale 2. 37306 D

BENESTANTE con bambina cerca governante giovane, pratica, affettuosa, ottime condizioni trattamento. Informazioni Torrebianca 24. 68556 D

GARZONA sarta donna cercasi. Petronio 17. 37362 D

GARZONA cercasi prontamente. Biancheria Kropf, piazza Malta 3. 37392 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Battisti 15, secondo. 19690 D

GIOVANETTO intelligente verrebbe assunto praticante ufficio ed avviato quindi visitare clientela. Primaria ditta, articolo consumo. Offerte dettagliate Cassetta 19633 D, Unione Pubblicità.

LAVORANTE sarta donna cercasi. Corso Garibaldi 4, porta 7. 68551 D

MASSAGGIATORE oppure massaggiatrice soltanto pratici massaggio facciale cerca signore infortunato. Offerte con prezzo. Cassetta 19623 D, Unione Pubblicità. 19623 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Carducci 47, angolo Madonnina. 19644 D

MEZZA lavorante parrucchiera e garzona cercansi. Favretto, Alfieri 4. 19689 D

PARRUCCHIERA cercasi. Giulia 23. 19661 D

SIGNORINA pratica guarnitura cappelli uomo cerca negozio riparazioni. Zonta 9, secondo, ore 10-13. 19669 D

SIGNORINA cercasi corrispondente dattilografa contabile. Tendificio Schiavone, via Crispi 46. 19653 D

SIGNORINA, preferibilmente pratica vendita gelati, cercasi per bar. Indirizzo Piccolo. 68523 D

UFFICIO tecnico-commerciale cerca dattilografa contabile, spirito iniziativa affari, seria. Precisare modeste pretese iniziali. Periodo prova. Referenze, curriculum. Cassetta 19642 D, Unione Pubblicità. 19642 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MOBILIATA pulitissima, tranquilla, cerca distinto. Indicare prezzo. Cassetta 19641 E, Unione Pubblicità. 19641 E

MOBILIATA elegante, soltanto centro, ingresso libero, cercasi 1.o giugno. Cassetta 19628 E, Unione Pubblicità. 19628 E

STANZA vuota grande, soleggiata, poco cucina, cercano coniugi distinti. Cassetta 19640 E, Unione Pubblicità.

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MATRIMONIALE, signorile, bellissima, centralissima, ogni comodità, bagno, telefono, ascensore, termosifone, volendo salottino, ottimo scelto vitto, cura vestiario affittasi a distintissimi. Scrivere Cassetta 4444 F, Unione Pubblicità. 4444 F

A. A. CAMERINO ingresso libero affittasi. Molino a vento 38. 68532 F

A. CAMERETTA interna pulitissima affittasi a persona stabile. Machiavelli 9, primo, destra. 68546 F

A. INDIPENDENTE mobiliata affittasi presso persona sola. Palestrina 2, secondo, sinistra. 37414 F

A. MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via A. Caccia 6, secondo. 68552 F

BELLISSIMA uno-due letti affittasi distinti, primo giugno. XX Settembre 5, secondo, destra. 68536 F

BELLISSIMA vuota, spaziosa, eventualmente cucina, affittansi prontamente. Stuparich 16, secondo. 19670 F

CAMERA mobiliata unico subinquilino affittasi. Milano 11, primo, sinistra. 68573 F

CAMERA soleggiata elegante affittasi distinto. XX Settembre 16, porta 2. 37412 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente, preferite signore. Via Giulia 29, terzo. 37396 F

CAMERETTA mobiliata affittasi. Via F. Denza 4, secondo, porta 6. 37376 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Filippo Corridoni 9, secondo, destra. 19674 F

LETTO a donna affittasi. Presentarsi 3 pomeriggio primo piano, interno, Ginnastica 22. 68565 F

MATRIMONIALE grandissima affittasi. Rivolgersi via Udine 57, secondo, sinistra. 68559 F

MATRIMONIALE affittasi. Giuliani 34, porta 21. 37361 F

MOBILIATA elegante, ariosa, affittasi, via Tor S. Piero 4, porta 15, secondo. 68527 F

MOBILIATA ariosa, bella vista, ingresso scale, affittasi. Salita Promontorio 23, secondo, sinistra. 37403 F

MOBILIATA bellissima, bagno, affittasi 1.o giugno. Timeus 7, secondo, destra. 37371 F

MOBILIATA soleggiata, comodo bagno, affittasi. Viale Regina Elena 25, terzo piano, porta 12. 37411 F

MOBILIATA ariosa per distinta persona affittasi. S. Francesco 31, terzo, destra. 68563 F

MOBILIATA soleggiata affittasi prontamente. Via Valdirivo 4, secondo, sinistra. 7043 F

STANZA vuota grande arieggiata affittasi. Via Crispi 36, porta 6. 19665 F

STANZA vuota soleggiata affittasi a persona distinta, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 68553 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. A. A. SCUOLA Enenkel, via Carducci 40, dirimpetto via Madonnina. Corsi accelerati, intensivi per la maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione scuole medie, Liceo scientifico, Istituto tecnico, Magistrale. Ripetizioni. 19643 G

A. A. BALLARE imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 20000 G

A. BALLARE elegantemente presto imparerete rivolgendovi Scuola Pertot, Imbriani 14. 19660 G

A. DATTILOGRAFA. Stenografia italiana tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ragioneria. Ginnastica 30, primo. 7040 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia riparazione esami. Gatteri 12. 37377 G

PIANOFORTI: accordature garantite lungamente, lire 12. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9447 G

TEDESCO! Inglese! Croato! Razionale, rapido, interessante! Ospizio, via Roma 28. 19555 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE nero bello (Schnautzer) trovato. Darei proprietario o solamente distinta persona di cuore. Cassetta 19627 H, Unione Pubblicità. 19627 H

MANCIA competente riportando Negrelli, viale Sonnino 8, cagnetta pechinese bianca e nera smarrita ieri sera. 19691 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

A. A. A. APPARTAMENTO casa signorile 6 stanze accessori, vista mare, termosifone, bagno installato, ascensore, giardino, eventualmente garage, affittasi. Giustinelli 1-A, cinque minuti da piazza Unità. 68550 I

APPARTAMENTI 5, 4, 2 stanze, accessori, calefazione autonoma, affittansi Riva Grumula 8, Lazzaretto Vecchio 17. Telefonare 62-40, Leban. 68568 I

APPARTAMENTO quattro stanze, tutto conforto, affittasi. Via Fabbri 3, mensili 260. 68544 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, bagno, riscaldamento autonomo, affittasi. XX Settembre 75. 68543 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori affittasi Udine 47. Informazioni telefono 58-27. 37388 I

BOTTEGA sfruttabile esercizio mancante zona fittamente popolata affittasi. Indirizzo Piccolo. 68540 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 19657 I

CAMERA camerino cucina, mobiliato, cedesi causa partenza. 19677 I

LOCALI con vasto magazzino interno e locali semisotterranei affittansi viale Regina Margherita 8. 68533 I

MAGAZZINO vuoto affittasi. XX Settembre 57. 68545 I

NEGOZI bellissimi sfruttabili, aziende mancanti rione signorile, Commerciale 26, affittansi. 68456 I

QUARTIERE d'affittare, 1.o giugno, camera, due camerette, cucina, grande terrazza. Bissi, via d'Alviano 18. 68539 I

QUARTIERE due camere cucina affittasi. Crispi 3. 37399 I

QUARTIERE 2 camere cucina, conforto, mensili 154. Tigor 11, dalle 15 alle 17. 37287 I

QUARTIERE in villa, 2 stanze, cucina, affittasi 1.o luglio. Via alle Cave 9. 37413 I

QUARTIERINO camera cucina affittasi, con cauzione. Rivolgersi Revoltella 30, mercerie. 68548 I

STANZE tre, cameretta, accessori, ogni conforto, affittasi stabile nuovo. Informazioni portineria via Fabio Severo 33. 37415 I

VILLA signorile via Rossetti, fermata tram 11, una sala, sei stanze, riscaldamento, grande giardino, affittasi. Informazioni via Revoltella 21, portinaia. 19679 I

VILLINO nuovo indipendente, vista golfo libera, ricco accessori, caloriferi, 3 stanze, bagno, ripostiglio, due locali sfogo, giardino, frutteto, tram 6, affittasi luglio. Cassetta 19636 I, Unione Pubblicità. 19636 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO villa o posizione salubre, 4-5 stanze, cercasi pronto o primo luglio. Telefonare mattinata 43-82. 37343 L

APPARTAMENTO soleggiato, conforto, 4 stanze, terrazza o giardino, linea tranviaria, cerca distintissima signora. Offerte Cassetta 19638 L, Unione Pubblicità. 19638 L

NEGOZIO vuoto centro cercasi, possibilmente paraggi piazza Goldoni. Labor, Gallina 3. 37393 L

QUARTIERINO camera camerino cucina, conforto, cerca marittimo. Offerte dettagliate. Cassetta 19625 L, Unione Pubblicità. 19625 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campomarzio 6. 19027 M

ABITI poco usati, fini, eleganti, signorina media, vendonsi. XX Settembre 1, porta 16, 9-13. 37409 M

ASCIUGACAPELLI elettrico «Protos» nuovo perfetto vendesi. Cassetta 19626 M, Unione Pubblicità. 19626 M

ASPIRAPOLVERE occasionissima vendesi urgentemente 260. Lucidapavimenti 350. Indirizzo Piccolo. 68557 M

CANE Schott-Terrier maschio vendesi. Portinaio viale XX Settembre 38. 68572 M

ASPIRAPOLVERE Electro Lux, dischi lezioni inglese Audio Vox, bauleармadio campionario, servizio tè giapponese, kimono giapponesi. Indirizzo Piccolo. Dalle 13-16. 37386 M

BAGNO completo cedesi occasione. Visita 13-14, 19-21. Pendice Scoglietto 18, porta 8. 37398 M

BIGLIARDI carambola due vendonsi. Visitare dalle 16 alle 18. Caffè Adua, viale XX Settembre 35. 37365 M

CANI giapponesi purissimi vendonsi. Via Commerciale 25. 37391 M

CARROZZELLA fonda molleggiata sport vendesi. Antonio Caccia 6, porta 11. 37407 M

CARROZZELLA Phoenix vendesi occasione. Industria 9, Pitacco. 19648 M

GASOGENO 1.5-2 chg. nuovo, riduttore, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 19682 M

MACCHINA Singer garantita vera occasione vendesi. Settefontane 12, interno, sinistra. 37400 M

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, altra sarto, seminuove, vendonsi occasione. Settefontane 2, negozio. 19684 M

MACCHINA espresso seminuova litri 10 vendesi. Informazioni latteria via Paganini 2. 19666 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 19659 M

MACCHINE scrivere portatili nuove «Erika» (germanica) eccezionale occasione vendonsi. Cassetta 19626 M, Unione Pubblicità. 19626 M

MOTORE Diesel Graz, ottimo stato, 45 HP., bicilindrico, 340 giri, vendesi causa sloggio locali centrale elettrica, prezzo convenientissimo. Rivolgersi: Kogovsek succ., Idria. 19285 M

RADIO moderna tre onde vendesi occasione. Via Timeus 14, barbiere. 68561 M

SETA Shantung giapponese vendesi. Vedere nelle ore mattina. Milano 13, porta 7. 37384 M

VESTITI uomo usati ottimo stato, soprabito nero, statura medio-forte, vendonsi. Via Nordio 4, rivenditori esclusi. 68520 M

VESTITO strapazzo, kimono seta nuovo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 68542 M

VESTITO crema ragazzetto 10-12 per cresima vendesi. Rossetti 14, terzo. 37372 M

VESTITO ragazzo 14-enne, vestiti donna, scarpette 38, vendonsi. Istituto 4, porta 11. 68528 M

VETRINE mostra con cristallo vendonsi. Carducci 12, barbiere. 19676 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

BAGNO completo acquisterebbesi se occasione. Offerte Cassetta 19639 N, Unione Pubblicità. 19639 N

LENZUOLA, federe, asciugamani nuovi occasione acquistansi. Indirizzo Piccolo. 68560 N

Ieri alle ore 13.30, dopo lunghe sofferenze, rese la sua bell'anima a Dio

TINA DEMATTEIS nata LEONE

Affranti dal dolore il marito **RAFFAELE**, maresciallo della Aeronautica a Portorose, i figli **LUCIA** ed **ENZO** unitamente alle congiunte famiglie **DEMATTEIS, LEONE, DE GIORGIO, DE ROSA** e **DE BERNARDO** ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno venerdì 27 corr., alle ore 15, partendo dalla via Ferriera 49.

Trieste, 26 maggio 1938 - XVI.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

LIBRI qualunque genere acquistansi. Offerte: Crasna, Bar Cattaruzza, Beccherie 12. 37395 N

PELLICCIA signora e pelo guarnizioni, martora, visone, skunks ed altre qualità, purchè tutto primissima qualità, acquistansi soltanto se vera occasione. Offerte scritte presso portineria via Dante 1. 19623 N

RADIO trionda recente perfetta, occasione cercasi. Esclusi mediatori. Caprin 11, Sanzin. 68522 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. APPROFITTATE: mobili, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 19656 NN

A. A. APPROFITTATE: all'Arredamento Casa Moderna: stanze matrimoniali, pranzo, salotti, cucina, prezzi minimi. S. Nicolò 10. 19673 NN

A. A. PREZZI ribassati nuovi arrivi mobili garantiti. Ginnastica 21. 19518 NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali da 1150! Salotti 550! Crispi 39. Persuadetevi! 19511 NN

A. CAMERA matrimoniale, tutta panniforti «Moralt», fine lavorazione, vendesi. Fornace 8, falegname. 37366 NN

A. MATRIMONIALE acero fiorato, pranzo, cucina, modernissime, camera una persona, singoli mobili vendonsi. Portinaia Giacinto Gallina 2. 37336 NN

«ALABARDA», Rossetti 4, vende mobili belli, buoni, a buon prezzo. 37285 NN

ARMADI due e scaffale libri acquistansi. Cassetta 19624 NN, Unione Pubblicità. 19624 NN

CUCINA ultimo modello, armadio camera, occasione vendonsi. Foscolo 29, osteria. 19658 NN

CUCINA finissima 630, altra lussuosissima vendonsi straoccasione. Crispi 51, falegname. 19688 NN

CUCINA gas, salotto, mobili diversi vendonsi. Battisti 4, porta 8. 19685 NN

CUCINE nuove lusso, facilitazioni, vende falegname. Bosco 18. 37363 NN

MATRIMONIALE seminuova vendesi, vera occasione, prezzo conveniente. Via Rossetti 51-A, portinaia. 37401 NN

MATRIMONIALE bellissima, grande occasione. Alessandro Vittoria 3. 68525 NN

MATRIMONIALE bellissima, massiccia, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, porta 1. 37390 NN

MATRIMONIALE completa vendesi. P. Revoltella 21, terzo, sinistra. 37364 NN

MATRIMONIALE e cucina vendonsi occasione. Via Gatteri 50, porta 8. 19650 NN

MATRIMONIALE moderna, pranzo bellissima, attaccapanni, vendonsi. Ginnastica 42, secondo, sinistra. 19673 NN

MATRIMONIALE due armadi, ordinata, bellissima, vendesi straoccasione. Imbriani 14, secondo, destra, porta 5. 19681 NN

MATRIMONIALI ultima novità, prezzi più bassi della Venezia Giulia, troverete viale XX Settembre 19. Mobilificio San Giusto. 68567 NN

MATRIMONIALI, cucine, vasto assortimento a prezzi di fabbrica. Via Madonnina 21. 19651 NN

MOBILI ambulatorio medico cercansi occasione. Offerte: Comin, Foscolo 22, secondo. 68569 NN

MOBILI diversi vendonsi. Esclusi rivenditori. Piazza Borsa 4, secondo. 37383 NN

PIANOFORTE Mignon meccanica inglese pedale Bach vendesi. Indirizzo Piccolo. 37373 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

FIERA Campionaria Lubiana 4-13 giugno 1938. Gite speciali in torpedoni con passaporto collettivo lire 55 e lire 20 tassa passaporto. Informazioni CIT, piazza Unità 5; Gorizia: Ufficio Viaggi Appiani, corso Vitt. Em. III, 18. 718 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 21 O

SI assumono riparazioni invisibili di tappeti persiani. Valdirivo 42, Janni. 37062 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA introdotto pasticcerie panetterie, commestibili, cercasi. Indirizzo Piccolo. 37394 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUTOCARRO portata quintali 30, perfetto stato pneumatici, buon affare, vendesi. Indirizzo Piccolo. 19649 Q

AUTONOLEGGI Balilla, vetture grandi, con, senza autista, anche per l'estero. Autorimessa Internazionale, San Francesco 10, tel. 70-59. 37380 Q

BALILLA aerodinamica vendesi. Autorimessa Venezia. 37389 Q

BALILLA quattro marce acquisterebbesi per contanti se occasione. Telefonare 9724. 19686 Q

BARCA con fuoribordo, ottimo stato, vendesi occasione. Cassetta 19562 Q, Unione Pubblicità. 19562 Q

BIANCHI lusso utilitaria elegantissima perfetta efficienza vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 37418 Q

BICICLETTA donna quasi nuova vendesi occasione. S. Caterina 3, portinaio. 68541 Q

BICICLETTE donna, uomo, passeggio, altra usata, vendonsi. Trento 5, portinaio. 19663 Q

FORD tre litri, camioncino 514, berlina 4 porte, Ardita normale vendonsi. Pasco, Bar Botteri, Carducci 16. 68554 Q

GILERA motofurgoni motocarri tipo gigante visitateli. Varie occasioni moto scambiansi. S. Giacomo Monte 20. 37387 Q

PNEUMATICI ricostruiti col macchinario modernissimo, perfetti, garantiti, in grande assortimento. Ditta Marchi, telefono 9027. 67193 Q

SERTUM 250 valvole in testa vendesi mattinata. Officina Dentice, Fabio Severo 27. 68519 Q

TOPOLINO apribile perfetta vendesi, scambiasi con motocarrozzino recente modello, differenza contanti. Rossetti 27, portiere. 37368 Q

514 vendesi 2500. Telefonare 52-63, venerdì. Motore perfetto, segnalazioni regolamentari. 19678 Q

Ieri dopo lunghe sofferenze, si è spenta l'anima buona di

Giuseppina Cesnik
ved. Ferfoglia

Affranti da indicibile dolore ne dànno l'accorato annuncio i figli **CARLO** e **IOLANDA**, il fratello **GIUSEPPE** unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 26 corr., alle ore 11, partendo dalla cappella dell'Osp. della Maddalena.

Trieste, 26 maggio 1938 - XVI.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al loro indimenticabile

NICOLO' GROPPI (GROPAIZ)

ringraziano tutte quelle gentili persone che, sia col gentile invio di fiori, sia accompagnando la salma all'estrema dimora, vollero onorarne la cara memoria.

Un grazie particolare al medico curante dott. Mario Lovenati che con le sue cure cercò tutti i mezzi di lenire le sue sofferenze.

Trieste, 26 maggio 1938 - XVI.

Famiglie: GROPPI, GROPPAZZI

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

LATTERIA caffè dolciumi vendesi causa partenza, occasione. Informazioni: Malecar, Fiume, via Ciotta 27. 37335 R

MAGAZZINO stracci metalli carta vendesi buone condizioni. Offerte Cassetta 19634 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO centralissimo angolo tre fori, adattissimo bar, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68529 R

RIVENDITA tabacchi centro cederebbesi consegna. Capitale 11.000. Indirizzo Piccolo. 19645 R

TRATTORIA cedesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 68571 R

10.000, 13.000 prime ipoteche territorio cercansi. Esclusi mediatori. Cassetta 19632 R, Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

APPARTAMENTO condominio, quattro stanze, conforto moderno, vendesi o affittasi. Indirizzo Piccolo. 68549 S

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, 2 terrazze, bagno installato, riscaldamento, accessori, posizione tranquilla, soleggiata, vista mare, vendesi. Telefonare 72-70. 37374 S

AZIENDA orticola Gorizia casa padronale quattro campi accessori, piena efficienza, magnifica posizione, vendesi. Informazioni presso Andriani, Caffè Venezia, Gorizia. 760 S

CASA rendita città vendesi 60.000. Via Slataper 16, primo. 68538 S

CASA orto, città, tutto nuovo, conforto, 8 quartieri, vendesi 120.000 direttamente, rende 10.400 nette. Facilitazioni. Indirizzo Piccolo. 19662 S

CAUSA trasferimento vendesi vicinanza Abbazia villino 4 stanze, bagno, cucina, garage e tutti conforti, con orto e giardino, posizione incantevole, presso spiaggia. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 19246 S

FONDO per costruzione villa, incantevole posizione Scorcola Romagna, vista città e mare, tutto a mezzogiorno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37417 S

PERMUTA appartamento condominio 4 stanze accessori in 2 stanze accessori, adeguato saldo prezzo. Informazioni via San Marco 19, Siardi, dalle 10 alle 15. 37410 S

TERRENI occasione per villini zona signorile vendonsi. Scrivere Cassetta 19671 S, Unione Pubblicità. 19671 S

VILLINO due quartieri 3 stanze, cantina, accessori, giardino, esente tasse, vendesi. Indirizzo Piccolo. 37404 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

FIESSO (Pirano) Pensione «Casa al Mare», posizione incantevole, prezzi modici. 0019481 T

OPICINA affittasi estate quartiere campagna ombrosa, tutti conforti. Telefonare 25141. 37385 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel Vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 18379 U

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

ASSISTENZA, consulenza imposte, tasse, reclami, rettifiche, concordati. Piazza Goldoni 3. 68534 V

FORNITEVI alla Casa del Profumo: prezzi speciali. Corso Vittorio Emanuele III, 28. 19652 V

Ali nella tempesta

13 — A. Ravazzini

Quando il marito, ancora giovane, era morto, gli aveva eretto nel proprio cuore un altare di ricordi e di commovente affetto, dimenticandone amorosamente tutte le colpe; e non aveva più pensato che al figlio. Ma sempre con lo stesso disinteressato amore, lieta anzi di poterlo appoggiare nelle sue aspirazioni; non una parola aveva mai detto per trattenerlo, neppure quando aveva deciso di diventare aviatore. Senza saperlo, possedeva una sicura, serena filosofia della vita, che sapeva allietare anche gli altri.

Entrambi i genitori, per forza di cose, avevano dovuto cercare gli alleati che meno davano sicuro affidamento, causa le loro convinzioni personali.

Ma essi fecero ciò che avevano promesso, coscienziosamente.

V.

Ardea si trovò così presa fra due fuochi. Per primo le parlò l'ingegnere Darbeni, con voce grave, volto serio.

Ritornata a casa, l'aveva visto con meraviglia, con un certo affettuoso rimorso, che le aveva colorito le guance. Certa di doversi sottoporre ad una ramanzina, l'aveva condotto nello studio, quando egli aveva detto di volerle parlare. Gli fu grata, anzi, di non farlo alla presenza di tutti.

Le prime parole furono infatti quali attendeva e le ascoltò in piedi, compunta, con il volto abbassato.

Lo rialzò di scatto, alla continuazione del discorso, assai imbrogliato e confuso, in cui l'ingegnere le consigliava di stare a casa e di non pensare a cose simili e che le donne... Il resto non venne.

Gli occhi spalancati, ed il respiro corto per lo stupore non lieto, Ardea domandò:

— Ma lei, lei crede dunque che io non riuscirò, perchè questo primo volo è finito male?

Darbeni, come già poco tempo prima, si agitò nella poltrona, sulla quale si era automaticamente seduto da poco; si accorse solo allora che la fanciulla era ancora in piedi, si alzò, dicendo in fretta:

— Ma no, ma no, non è questo.

Ardea ebbe un lungo sospiro: si guardò con attenzione le mani.

— E' per i suoi genitori, perchè essi soffrono; e per sua sorella.

Ella reclinò ancora la testa: si sentiva di nuovo colpita, ma in modo diverso: prima era stata la parte intellettuale e volitiva, ora quella sentimentale. E Darbeni continuava:

— Non si deve essere troppo esclusivisti: bisogna pensare anche a quelli che ci sono tanto vicini, ai genitori in primo piano: hanno fatto tanti sacrifici, essi, non è giusto ne facciano anche i figli?

Ardea inghiottì risolutamente le lacrime, per domandare:

— Perchè mi parla così? E' il papà che l'ha pregata di fare questo? Sì. Comprendo. Il babbo teme, parlandomi direttamente, di lasciarsi vincere ancora dalle mie ragioni; allora ha pensato a lei... Il rispetto, la stima che io ho per lei... Rinunciare... — Alzò il viso, e con un fremito nella voce, proseguì: — Ma le sembra giusto, naturale, ciò? Noi abbiamo l'avvenire, la vita davanti e dovremmo stroncarcela per obbedire a passate paure, ad un amore che non vuole fare sacrifici. No, non mi dica che sono egoista. Pensi anche lei se questa non è la continua ruota della vita.

L'ingegnere allargò le braccia, con ampio gesto d'impotenza.

— Non avrei creduto che lei potesse pensare così.

Ella si accigliò.

— Ma è convinto che io ho ragione, vero?

— Ehm... come figlia, non dico... ma se lei fosse madre...

— E' vero, — assentì, socchiudendo gli occhi, quasi a guardare meglio entro di sè — ma ora noi ci forgiamo una volontà diversa, che ci permetterà di comprendere meglio e di lasciar vivere la loro vita ai nostri figlioli. Non chiederemo più loro la sottomissione alla nostra volontà, e sparirà quel dualismo che rovina tante famiglie.

— Parole, che lei dice e sente ora che è solo figlia e che domani non userebbe più con le sue creature.

— Perchè? Pensi alla signora Arduini. Essa è per me il tipo della madre futura, che sa comprendere e lascia la libertà di scelta.

In tal modo, poco conclusivo, finì il tentativo di Darbeni.

VI.

Poco dopo, proprio la madre moderna le riserbava una sorpresa del genere.

Era ancora irritata dal colloquio con l'ingegnere, quando la signora Elvira la pregò di accompagnarla in camera, a cercare una matassina di seta.

Ma in camera, la signora disse che doveva parlare seriamente e la pregò di sedere. Con un'occhiata meravigliata si accomodò su una poltroncina e attese.

— Sai, cara, — disse la signora, con grande dolcezza — tua madre mi ha detto tante cose e mi ha pregata di farti comprendere che... sarebbe meglio tu rinunciassi a volare e facessi come tutte...

Ardea non seppe sopportare oltre.

— Perchè mi parli così proprio tu, zia Elvira? Hai pure acconsentito per Franco.

La signora tentò una debole protesta:

— Egli è un uomo.

— Ebbene, facciano i conti che anch'io sia un uomo... e mi lascino tranquilla. — e nervosamente si avvicinò all'uscio per uscire.

— Ma cara... — la richiamò affettuosamente la signora Elvira.

Ella si voltò, mostrando il viso contratto, indurito.

— Scusami, zia, ma tu sei la seconda che in breve tempo mi parla così, e io non ne posso più.

Provava, infatti, un'immensa stanchezza, un desiderio grande di non sentire più nulla.

Fu grata alla zia, che non insistette oltre, anzi le disse con la consueta dolcezza:

— Va pure, Ardea... e non preoccuparti.

VII.

Non preoccuparsi: parole senza senso in tale evenienza e per il suo carattere.

Durante il pranzo fu molto silenziosa e astratta.

Si sentiva scrutata di nascosto dai genitori, che, ciascuno all'oscuro del tentativo dell'altro, cercavano di leggerle in volto.

Non aveva mai provato come sia penoso avere tristi pensieri, preoccupazioni occulte, nell'ora del pasto. Quando la natura fisica è soddisfatta, l'anima sente il bisogno di espandersi; se in cerchia familiare, di confidarsi con abbandono.

Per lei, infatti, tali ore erano sempre state assai liete e belle. Quante piccole confidenze, quante vivaci e simpatiche discussioni, da cui sprizzava spesso il lampo d'un motto di spirito, a quella tavola familiare! Mai si era sentita sola nella vita come quel giorno: tutto ciò che formava la sua grande vocazione, non era compreso proprio da chi le era più vicino e più l'amava. Si sentiva costretta a nascondere sogni e speranze: e ciò era oltremodo penoso per il suo carattere espansivo e leale, che tutto rivelava con franchezza.

La lontananza di Franco, dell'unico a cui potesse rivolgersi per essere compresa, acuiva tale senso amaro, esacerbato da un dubbio d'impotenza e di acquiescenza, non nuovo. Poichè la dolcezza della vita familiare, che i suoi si sforzavano in ogni modo di rendere più gradita e divertente, la riprendeva, con il suo fascino e le sue dolci lusinghe.

Una sera scrisse a Franco una breve, disperata lettera, in cui domandava aiuto e incoraggiamento.

VIII.

Franco fece più che rispondere: arrivò una domenica inaspettatamente.

Per rimanere soli, Ardea gli propose una gita sul Po.

Dianella doveva rimanere in casa perchè aspettava un'amica.

Per la strada non parlò mai. Franco avrebbe desiderato dirle subito una parola di conforto, di comprensione, ma temeva le giungesse inopportuna.

Comprese meglio lo stato d'animo della cugina quando questa, entrati in barca, gli prese di mano i remi, dicendo senza sorriso, con voce secca:

— Lascia. Ho bisogno di remare io.

Ardea remava molto bene, e diede una forza intensa agli ampi movimenti, come per sfogare energie a lungo accumulate e compresse, che urgendole entro la facevano soffrire.

Franco ogni tanto la sogguardava: poichè le vedeva il viso sempre rigido e chiuso, lasciava che il silenzio pesasse ancora fra loro, in una nuova e strana atmosfera. Non mancò di rilevare quante volte aveva imperato su loro, sempre con nuovi significati. Poichè forse non era altro che il crogiolo delle loro volontà fuse, delle loro mete uniche.

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata